ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento ... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli ... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vag... l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II ... cent. 25, arretrato cent. 60. — Non si conservano e non si restituiscono ...

Anno 41 Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I. Inserzioni a pagamento e abbonamenti

IL PICCOLO

Mercoledì 15 Luglio 1925

INSERZIONI: Larghezza della riga 55 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1. Tel. 801.

Telefoni: Direzione politica N. 580 - Redazione N. 227 Amministrazione N. 800 - Pubblicità N. 801

Nuova Serie - N. 1748

Su 300 chilometri di fronte intorno a Fez si combatte

La nuova situazione politica francese - La crisi industriale e le relazioni anglo-russe - Il Governo del Reich e i partiti di fronte al Patto di garanzia

Aspri combattimenti intorno a Fez

PARIGI, 14

Su tutti i 300 chilometri del fronte marocchino arde la battaglia. Abd El Krim mira decisamente su Fez. Le strade che conducono alla capitale costituiscono i principali obbiettivi delle sue operazioni militari, già in corso di attuazione.

L'inviato speciale del *Petit Parisien* così telegrafa infatti da Rabat, in data odierna: «Senza che le inquietudini del Comando francese circa l'atteggiamento delle tribù abbiano dato motivo a particolari timori, le preoccupazioni passano ora dal dominio della politica sul terreno militare. Mentre all'inizio della sua offensiva su Taza Abd El Krim sembrava trascurare gli altri punti del fronte, ecco che a un tratto la attività delle sue truppe si è svegliata dall'Uezan fino a Bab-Morouy. A dire il vero, noi abbiamo sempre pensato e ripetuto che l'obbiettivo principale del capo riffano era Fez e solo occasionalmente Taza; i suoi ultimi tentativi che ne danno la prova.

E' infatti a un tempo che Fez el Bali e Kela des Sless, che sono a sud dell'Uerga, i due perni della resistenza, che il nemico si accanisce e continuerà ad accanirsi. 2000 fucili hanno attaccato nella notte di avant'ieri, senza successo, quest'ultimo posto. Parecchie altre migliaia sono riunite nel massiccio di Ourtzag e intorno a Amses e Ajn-Leuh, pronti a passare il fiume Uerga. Le ricognizioni di cavalleria sono pure molto efficaci. 500 dissidenti hanno tentato di installarsi a 10 chilometri da Souk el Arba di Missa, per dominare la strada Fez-Ajn Aicha. In breve ci si batte dappertutto sui 300 chilometri del fronte.

La quasi totalità delle forze francesi in linea è in allarme pronta a entrare in combattimento, mentre lo Stato Maggiore sorveglia da vicino i punti più sensibili, vale a dire gli approcci di Fez.

Si ha l'impressione assai netta che Abd El Krim vorrebbe ottenere nuovi vantaggi, facendo entrare in azione tutte le sue truppe prima che entri in giuoco più attivamente la cooperazione franco-spagnola. D'altra parte conviene segnalare la formazione di forti Mehallé sceriffane, i cui elementi si ammassano in numerosi punti del territorio, e l'avvicinarsi della fine del raccolto, che renderà disponibili nuovi combattenti.

Preannunziando il movimento offensivo del capo riffano, l'*Intransigeant* si chiedeva se esso non sarebbe per caso la risposta di Abd El Krim alle proposte di pace, lasciando così sottintendere ch'egli poteva già averle conosciute e respinte. Nulla si può affermare di preciso al riguardo. Tuttavia si può rilevare che gli emissari ufficiosi franco-spagnoli a quest'ora dovrebbero già aver consegnato le proposte a Abd El Krim. Se ciò si fosse realmente verificato, potrebbe essere logico dedurne, date le notizie che giungono dal fronte, il loro rigetto. Ma occorre ripetere che si tratta di una semplice induzione.

Intanto il generale Naulin ha lasciato Wiesbaden ed è partito per il Marocco. Egli è partito, si capisce, pieno di fiducia. «La guerra laggiù al Marocco — egli ha detto — è un rude compito: questione di truppe, di procedimenti tattici e tecnici. Io avrò, del resto, tutte le forze necessarie per infliggere i colpi necessari, e ho l'idea ben precisata di utilizzare in pieno tutti i mezzi che sono a mia disposizione».

Ma per finirla rapidamente col Marocco, non vi è che un mezzo sicuro, secondo un critico militare: quello dell'aviazione.

«La tattica che dovrà seguire il generale Naulin — esso scrive — è semplice e netta: il massimo di risultato col minimo di uomini. Il comandante in capo conosce ammirabilmente il terreno dei combattimenti e sa che sopra un fronte immenso e prodigiosamente accidentato, la migliore fanteria avrebbe un compito lungo e penoso. Per finirla presto economizzando vite preziose, noi non abbiamo la scelta, giacchè soltanto l'utilizzazione dell'aviazione da combattimento ci darà decisioni rapide».

Da Wiesbaden si annunzia la partenza per il Marocco della divisione marocchina che era di guarnigione nel palatinato. D'altra parte il 61.o marocchino è un reggimento di tiratori algerini pronto a partire per la stessa destinazione.

Il generale spagnolo Riquelme, accompagnato dal suo Stato Maggiore, ha visitato tutti gli Stabilimenti militari di Casablanca. Egli ha dichiarato che la pace o la guerra debbono esser efatte simultaneamente dalla Francia e dalla Spagna, ed ha aggiunto: «Sono stati presi tutti i provvedimenti per impedire che la strada Tangeri-Casablanca venga tagliata».

La festa nazionale francese è stata celebrata solennemente con una sfilata delle truppe a cui ha assistito parte della popolazione.

Il maresciallo Lyautey a Rabat ha passato in rivista le truppe alla presenza del Sultano, di tutti i visir, del corpo diplomatico, della colonia europea e di una folla di indigeni. Il maresciallo ha pronunciato un discorso ringraziando la popolazione per l'appoggio che essa dà ai combattenti. Ha espresso la sua soddisfazione per il prossimo arrivo del generale Naulin e ha concluso esprimendo la propria fiducia «perchè — egli ha detto — il periodo più duro è passato e, con i mezzi a loro disposizione, che saranno sempre più grandi, i francesi sono sicuri di restare padroni della situazione».

La nuova situazione parlamentare

PARIGI, 14

La politica tace. Chiuso il Parlamento, assenti quasi tutti gli uomini politici, impegnati nella propaganda elettorale per le elezioni cantonali, che avranno luogo domenica, solo i giornali rimangono a chiosare gli avvenimenti, che hanno avuto per risultato di modificare così profondamente la situazione della politica interna della Francia.

Per il *Figaro* il voto di sabato non ha voluto dire la dislocazione del Cartello, bensì la resurrezione del blocco nazionale. Il giornale però osserva subito che «i partiti nazionali avrebbero torto di fidarsi del loro successo alla Camera. I comitati del Cartello, costretti, sotto pena di disgregarsi, a una nuova battaglia, la porteranno davanti all'opinione pubblica. E' là che non bisogna lasciarsi sorprendere».

Per Leon Daudet dell'*Action Française* è la Repubblica addirittura quella che è stata sepolta.

I socialisti attendono, dice il *Quotidien*, il quale rileva che quello di Painlevé lo si può considerare come il reclamato Ministero di concentrazione, e che il conservatorismo sociale del Senato domina ormai la vita politica della Francia. Il giornale viene a questa conclusione: «Sia. Attendiamo. Qualunque delusione, qualunque inquietudine provochi questa trasformazione di un Ministero cartellista in uno anticartellista, il nostro appoggio rimane acquisito a tutte le misure che serviranno agli interessi del paese».

Si apprende che Herriot ha deciso di integrare i nuovi progetti fiscali nel bilancio del 1926, bilancio che egli ha già deposto agli uffici della Camera. Nei colloqui che ha avuto nei giorni scorsi con un certo numero di deputati, il Presidente del Consiglio ha fatto conoscere la sua intenzione di richiamare il Parlamento a una sessione autunnale per la fine di settembre o, al più tardi, il 6 ottobre, in modo da mettere la Camera in grado di discutere e votare il bilancio del 1926, comprese le nuove risorse fiscali dell'ultimo trimestre del 1925.

La crisi commerciale e industriale inglese

Le relazioni con la Russia

LONDRA, 14

In questi giorni vi sono state varie manifestazioni nel mondo industriale e commerciale che confermano lo stato di disagio in cui si trova l'economia inglese, che in generale è stata sacrificata alla politica del Governo, in quanto questo ha creduto più opportuno di fortificare le finanze, destinandole al compito di sorreggere, in compenso, le imprese più bisognose. Poichè tutte le misure del Governo non sono in grado di alleggerire gli oneri che pesano sulle industrie nazionali, queste hanno creduto opportuno di rendere nota la loro situazione speciale al Governo, con un memoriale della loro Confederazione, che è un organo puramente tecnico e sindacale, con limitata importanza politica, tanto che ben raramente può esprimere una sua propria e decisa opinione sulle grandi questioni nazionali e difficilmente riesce a farlo con qualche efficacia.

Le cause della crisi

Ma oltre alle richieste della Confederazione per un mutamento di politica economica che consideri più da vicino i bisogni industriali — ciò che di per se solo è sintomatico — vi sono altri indizi di un malessere industriale e commerciale. Questa sera, ad esempio, il Dipartimento del commercio sui mercati esteri, ha pubblicato una relazione speciale, la quale dice che, quantunque la partecipazione commerciale britannica al traffico mondiale, misurata in sterline, sia aumentata dal 13 per cento rispetto al 1913 e del 14 per cento rispetto al 1923, se si tien conto dell'aumento del livello dei prezzi mondiali nel periodo stesso, se ne deduce invece che il volume del commercio britannico è grandemente diminuito.

Le cause, secondo la Commissione, sono di tre ordini: 1) La diminuzione del potere di acquisto dei mercati esteri; 2) la crescita dell'industria locale all'estero; 3) la concorrenza delle esportazioni dagli altri paesi, dove l'Inghilterra già predominava.

Sul primo punto la Commissione è ottimista, poichè crede che il fenomeno vada ormai attenuandosi ovunque. Il secondo punto è considerato però un elemento permanente della maggiore importanza e tendente a spostare definitivamente la posizione occupata dal commercio britannico nel mondo. Esso sarebbe tale da limitare il volume del traffico inglese e da modificare le caratteristiche dell'esportazione britannica. La guerra ha dato impulso ovunque a nuove industrie e, per quanto molte fra esse, si giudica qui, debbano a mano a mano scomparire, i loro effetti odierni sulla situazione economica mondiale sono reputati di gran conto. Tuttavia, poichè queste industrie derivate dalla guerra si dedicano alla produzione di articoli di qualità inferiore, l'Inghilterra ha la speranza di riguadagnare il terreno perduto come produttrice di merci fine e di prima qualità, appena il potere di acquisto dei mercati accrescerà e le domande mondiali per gli articoli superiori aumenteranno. Però la Commissione ammonisce che il futuro del commercio britannico dipende in gran parte dalla capacità degli industriali e dei commercianti di adattarsi alle mutate condizioni dei mercati mondiali.

Le costruzioni navali

Il ministro dell'Industria, inoltre, dice di aver provveduto alla nomina di una commissione per lo studio della questione delle assicurazioni di Stato contro i cattivi crediti del commercio di esportazione. E' questa l'ultima forma di protezionismo indiretto che il Governo ha deciso di applicare in favore di quelli interessi che corrono grandi rischi, essendo merci di mercati nuovi e poco conosciuti.

Contemporaneamente, il Registro del Lloyd pubblica le statistiche delle costruzioni navali mercantili per il quadrimestre finito il 30 giugno u. s., cifre che mostrano come il tonnellaggio dei cantieri della Gran Bretagna e dell'Irlanda ammonti a 1.093.587 tonnellate ed è cioè di ben 72 tonnellate minore che nel precedente periodo comparativo, e inferiore di oltre 420.000 tonnellate in confronto all'anno scorso. Poichè negli altri paesi del mondo, presi insieme, il tonnellaggio in costruzione è in aumento, il declino britannico suscita grande impressione.

La vertenza con i ministri

Nella prima seduta di ieri alla Camera dei Comuni, i liberali hanno tentato un ultimo sforzo, riscuotendo il fermo rifiuto del Governo, per addossare al bilancio dello Stato la massima parte degli oneri che devono gravare le industrie per effetto della nuova legge sulle assicurazioni sociali. La maggioranza governativa ha respinto la proposta Mond, per la posposizione dei pagamenti da parte dei datori di lavoro, con 240 voti contro 109.

La discussione per la vertenza del carbone continua fra il Governo e i rappresentanti ancora in contrasto, fino a quando non si inizieranno i lavori alla Corte d'inchiesta. E' però probabile che la situazione abbia nuovamente a mutarsi per effetto di una nuova mossa della Federazione dei proprietari di miniere, che ha telegrafato questa sera all'Unione minatori, dicendosi pronta a partecipare a nuove trattative dirette con i delegati, per addivenire alla stipulazione di altri patti di lavoro. Si crede che questa offerta, che può aprire la strada a una soluzione ancora più sollecita, potrà essere accettata dall'Unione dei minatori.

Dichiarazioni di Rakowsky

L'incaricato d'affari russo Rakowsky ha consegnato stanotte ai giornali un lungo documento, che segue a pochi giorni dalla sua conversazione con Chamberlain al Foreign Office, e che ha lo scopo di chiarire in pubblico quali sono le relazioni tra i due paesi. Queste, confessa Rakowsky, non sono normali, ma non si è accennato affatto alla possibilità di rotture di rapporti diplomatici. Purtroppo in Inghilterra una parte della stampa conservatrice lavora a questo fine sfruttando tutti gl'incidenti veri o infondati che si manifestino. Tuttavia i dirigenti responsabili del partito conservatore confessano questo atteggiamento e la Russia ne prende atto con piacere.

In Cina la politica dei due paesi differisce, ma l'Inghilterra non si trova d'accordo nemmeno con gli altri paesi. Gli interessi russi non coincidono con quelli inglesi nell'Asia ed è perfettamente naturale che l'Unione dei Soviet abbia una politica che, del resto, non differisce da quella dell'Inghilterra stessa in altri momenti della sua storia. Da qui non bisogna dedurre che la esistenza dei Soviet sia incompatibile con quella dell'Impero Britannico. In questa concezione esiste un pericolo per le buone relazioni, ed è questo pregiudizio che dà un carattere di crisi costante alle relazioni tra i due Governi. Non vi sono interessi antagonistici insormontabili tra i due paesi e sarebbe dovere dei due Governi divenire ad un accordo definitivo.

Rakowsky smentisce che l'ambasciatore russo a Pechino abbia pronunciato frasi offensive contro l'Inghilterra, in una conferenza tenuta all'Università di quella città. Egli dice anche che l'opinione russa si mostra preoccupata per il fatto che teme di trovarsi isolata dopo l'entrata della Germania nella Lega delle Nazioni. La Russia considera che l'accordo anglo-russo del 1921 non corrisponde più allo sviluppo dello complesse relazioni politiche ed economiche ora esistenti tra i due paesi. E' prematuro riprendere negoziazioni, ora, per un nuovo accordo. Bisogna che i due popoli, conclude Rakowsky, lavorino sinceramente per preparare il terreno favorevole.

Da parte sua il ministro degli Esteri Chamberlain ha dichiarato ai Comuni che il Governo non crede che la Russia abbia finora lealmente adempiuto ai patti da essa sottoscritti.

Il Patto di garanzia

e la risposta tedesca

BERLINO, 14

Oggi si è riunita la Giunta per gli Affari Esteri, che si è occupata del trattato di commercio. La discussione della risposta alla Francia si avrà nella Giunta stessa venerdì o sabato. Continuano a circolare le voci di pressioni della destra contro Stresemann.

Nei circoli bene informati si dice che la destra è divisa in tre gruppi, dei quali uno rappresentato dalla *Deutsche Zeitung* contro la linea di politica di Stresemann e contro il ministro stesso. Tale corrente sarebbe così ostile da trovarsi oggi all'unisono con i capi dei nazional-socialisti.

Stresemann e i socialisti

La *Deutsche Zeitung* attacca nuovamente la politica di Stresemann nei riguardi del Patto di garanzia, asserendo che egli cammina sulla falsariga voluta dai socialisti. Essi sono sempre stati accusati di calpestare le idealità nazionali, quindi se Stresemann si trova d'accordo con la socialdemocrazia, ciò vuol dire che il Patto di sicurezza nuoce al prestigio della Nazione.

Il gruppo parlamentare social-democratico è sempre più deciso a volere la discussione di politica estera al Reichstag. Esso ha nuovamente rivolto un'istanza al Presidente, perchè la discussione venga fissata.

Entro domani la discussione sulla rivalutazione dei titoli sarà terminata, e potrebbe anche darsi che la discussione in materia di politica estera venga fissata per la fine della settimana. Il Cancelliere, come è noto, era riuscito a persuadere i capi partito della necessità di rinviare la discussione fino a quando la nota fosse spedita. Ora la nota ha avuto un nuovo ritardo e l'impazienza della social-democrazia può recare nuove difficoltà al Governo.

Una corrispondenza da Colonia al *Vorwaerts*, dice che nella città di Essen non si ha ancora nessun sintomo di un prossimo sgombero da parte delle truppe francesi. I grandi accasermamenti sono ancora fornitissimi di materiale da guerra e ben presidiati da truppe. Si dice che lo sgombero di essi deve costare qualche difficoltà ai francesi, perchè colà vi sono molti impiegati francesi, che la Francia non saprebbe come sistemare. Invece un'altra corrispondenza dice che la città di Oberhausen è da considerarsi ormai come sgomberata e solamente alla stazione esiste qualche reparto di truppe francesi.

La guerra doganale con la Polonia

Tra la Germania e la Polonia esiste sempre quello stato di rappresaglia che viene definito la guerra commerciale-doganale. La origine di questo stato di fatto risale al trattato di Ginevra, per il quale la Polonia aveva il diritto di esportare 50.000 tonnellate di carbone dall'Alta Slesia in Germania, senza pagare dogana. Questo accordo è scaduto il 15 giugno. La Polonia vorrebbe importare ancora 350.000 tonnellate in esenzione di dogana, mentre la dogana vorrebbe lasciarne entrare soltanto 100.000. Un'altra difficoltà è sorta dal bestiame, che la Germania vorrebbe esportare in Polonia.

La stampa tedesca descrive a tinte fosche la critica situazione della Polonia, ove centinaia di vagoni sarebbero fermi, gli operai licenziati e le miniere chiuse. Anche la Germania, però, nel primo quadrimestre di quest'anno, aveva esportato in Polonia per oltre 120.000.000 di marchi oro. Da parecchie parti si augura che questa situazione, che reca grave pregiudizio alla forza economica delle due nazioni, venga eliminata.

Il sen. Ciraolo abbandona la presidenza della Croce Rossa

ROMA, 14

Il sen. Giovanni Ciraolo, presidente generale della C. R. I., ha pregato l'on. Mussolini di sostituirlo nella sua carica, essendo prossimo il termine del suo secondo triennio di nomina e potendosi considerare compiuto il suo programma nell'Associazione, mentre invece l'opera sua è sempre più assorbita nelle cure e negli studi della Commissione preparatoria che egli presiede e alla quale la Società delle Nazioni affidò il compito di ricercare la possibilità di realizzare il progetto dell'Unione internazionale del soccorso. Il triennio scadrà il 3 agosto.

L'on. Mussolini, pure riconoscendo le grandi benemerenze acquistate dall'on. Ciraolo nella sua carica, ha deliberato di sostituirlo. Egli gli ha inviato la lettera seguente: «On. senatore. Chiude nei prossimi giorni il ciclo del suo secondo triennio nella carica di Presidente della C. R. I., ed io che la pregai di conservarla quando, durante il suo fecondo lavoro di ricostruzione Ella ebbe occasione di metterla a disposizione del Governo, ora, a lavoro compiuto, prendo atto del suo desiderio di essere sostituito e le comunicherò la nomina del suo successore. La ringrazio del magnifico sforzo condotto a termine.

La C. R. I. deve alla Sua guida illuminata e sapiente e alla Sua fervida passione umanitaria una rinnovata organizzazione e le attuali prospere fortune, e il nostro Paese le è grato per le nuove opere di assistenza promosse e diffuse nel Regno e per la cresciuta autorità della quale, mercè Sua, la nostra maggiore istituzione benefica gode tra le consorelle delle altre nazioni. Il suo progetto di Unione internazionale del soccorso per la popolazione colpita da calamità costituisce per Lei una insigne benemerenza, seme di bontà umana che Ella ha sparso nel mondo, ed è iniziativa generosa e geniale, che testimonierà della gentilezza italica.

E' legittimo perciò il suo voto di dedicare ormai tutte le proprie energie a quest'opera avviata dalla Società delle Nazioni a una vicina realizzazione e alla quale il Governo continuerà a dare fermamente adesione e cooperazione. Gradisca, illustre senatore, la mia parola di plauso e l'espressione della mia migliore stima».

L'on. Mussolini ha designato l'on. Ciraolo quale delegato aggiunto all'assemblea della Società delle Nazioni, nella quale si discuterà lo schema di convenzione tratto dal suo progetto.

La benefica opera della Corte di Cassazione unica

Il posto di sottosegretario alle Finanze non sarà coperto?

Una nuova polemica

ROMA, 14

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto stasera a Palazzo Chigi il comandante generale della M. V. S. N. gen. Gandolfo, accompagnato dall'on. Boattini. Più tardi ha conferito con l'on. Rossoni e quindi ha ricevuto il dott. Ferracusi, segretario del Comitato permanente per il grano, che ha messo al corrente il Presidente del Consiglio sui lavori del Comitato stesso. In serata si è recato dal Presidente del Consiglio il ministro di Persia a Roma, che si è intrattenuto a lungo colloquio con l'on. Mussolini.

Stamane l'on. Mussolini ha avuto un colloquio col sottosegretario alla Marina, contrammiraglio Sirianni, col sottosegretario alla Guerra gen. Cavallero e col ministro degli Interni Federzoni.

Il *Popolo d'Italia* pubblica che nei circoli di solito bene informati circolava la voce che assai probabilmente per il dicastero delle Finanze e del Tesoro non sarà nominato alcun sottosegretario.

Agli italiani d'America

L'on. Volpi stamane, assai per tempo, si è recato al Ministero e, dopo aver conferito col direttore generale del Tesoro per essere informato degli «arbitraggi» che fin dalle prime ore sono dall'estero comunicati telegraficamente a uno speciale ufficio, ha seguitato l'esame delle singole questioni predominanti, per farne oggetto della sua prossima relazione al Consiglio dei ministri. Molto cautamente procede l'on. Volpi, pur intervenendo, anzi essendo già intervenuto, in quelle decisioni che non permettevano dilazioni. Numeroso il pubblico all'udienza di stamane al Ministero di via XX Settembre, ma poche persone sono state ricevute.

Il ministro delle Finanze, conte Volpi, al quale è stato chiesto dalla stampa italiana dell'America del Nord un messaggio per gli italiani ivi residenti e la conferma della situazione finanziaria ed economica della loro madre Patria, ha spedito il seguente telegramma: «Nell'assumere la direzione della finanza italiana, mi è gradito inviare un fervido saluto ai fratelli d'America, esortandoli ad avere la stessa grande fede che io traggo dalla mia lunga esperienza non solo nei destini immancabili della Patria, ma anche nella sua magnifica struttura economica e finanziaria statale e privata di grande Paese che lavora e aumenta ogni giorno il patrimonio nazionale, e li consiglio a guardarsi dai profittatori e dagli speculatori che volessero sorprendere la loro buona fede, come spesso hanno tentato in questi ultimi tempi».

L'opera della Corte di Cassazione

S. E. D'Ameglio, primo presidente della Corte di Cassazione del Regno, ha diretto al Presidente del Consiglio la seguente lettera: «Eccellenza, ci procuriamo l'austera soddisfazione di portare a conoscenza della E. V., con l'allegato specchietto-statistica, il lavoro compiuto dalla Cassazione del Regno nei primi 18 mesi di vita. Dalle poche cifre esposte risulta che la Corte ha definitivamente liquidato le gravose e aggroviglianti eredità delle passate Corti di Cassazione regionali e ha attinto dalla sua nuova essenza la forza e l'autorità di por fine ad un gran numero di liti, lunghe ed incresciosissime, che col precedente regime giudiziario non si trovava modo di portare a definizione.

Oggi, avanti al Collegio supremo, può dirsi che non trovasi pendente alcun ricorso di data anteriore al 1924. Pochissimi, che portano una data più remota, sono quelli che, posti in discussione ad udienza della Corte, hanno dovuto essere rinviati su richiesta delle parti, per ragioni insormontabili.

La Corte, inoltre, ha esaurito tutti i ricorsi presentati durante l'anno 1924 e nel 1.o semestre del 1925, che avevano carattere di urgenza, e anche buona parte che non presentavano tale carattere.

Fra le numerose riforme realizzate negli ultimi due anni, quella giudiziaria non è certo fra le più appariscenti, ma è sicuramente fra le più importanti e benefiche. Le cifre esposte danno la dimostrazione di questo giudizio e dimostrano del pari che le innumerevoli e paurose difficoltà, che avevano in passato sgomentato quanti uomini di governo avevano tentato l'ardimento, ha saputo aprire la strada alla saggezza.

I dati statistici

Ecco i dati statistici circa i ricorsi civili trasmessi dalle Corti regionali nell'anno 1923 alla Corte di Cassazione del Regno: Dalla Corte regionale di Firenze, ricorsi pervenuti dal 1.o luglio 1923 al 31 dicembre 1923, 251; decisi al 15 luglio 1925, 237; pendenti senza deposito, 12; rinviati a richiesta delle parti o sospesi per l'art. 252 del Codice di procedura civile, sospesi per integrazione, in contravvenzione, 2. Totale dei ricorsi pendenti 14. Dalla Corte regionale di Napoli: ricorsi pervenuti, 2614; decisi, 2499; pendenti, 115. Dalla Corte regionale di Palermo: ricorsi pervenuti, 397; decisi, 389; pendenti, 8. Dalla Corte regionale di Roma: ricorsi pervenuti, 998; decisi, 925; pendenti, 73. Dalla Corte regionale di Torino: ricorsi pervenuti, 984; decisi, 680; pendenti, 254.

Il Presidente del Consiglio ha così risposto: «Eccellentissimo Presidente. Ho letta la comunicazione, che V. E. ha avuto la cortesia di mandarmi, con la più alta soddisfazione, e credo che tale soddisfazione sarà pienamente condivisa da quanti nel Paese desiderano che l'amministrazione della Giustizia definisca con maggiore sollecitudine le vertenze che vengono sottoposte al suo sommo magistero. Come V. E. opportunamente ricorda, tutti i tentativi di unificare la Suprema giurisdizione fallirono per troppi motivi che qui è inutile ricordare. Si nutriva, fra altro, il timore che, unificata Roma, la Cassazione potesse essere schiacciata dalla mole del soverchio lavoro. Anche questo timore si è dimostrato vano, come è documentato inoppugnabilmente dalle cifre che V. E. ha voluto allegare alla sua comunicazione. Il merito di questi confortantissimi risultati si deve anche allo zelo operoso dei magistrati e dei loro subordinati collaboratori, nonchè all'opera instancabile di V. E., come animatore e regolatore della Suprema Corte».

Le "forze del passato"

La stampa romana è in polemica per l'accenno fatto dal ministro Federzoni a Todi alle «forze del passato». Sostengono i giornali antifascisti, che ogni qualvolta il Governo ha bisogno di uomini sicuri per intelligenza e competenza, deve ricorrere ai così detti uomini del passato; esempio tipico gli on. Volpi e Belluzzo.

Scrive infatti il *Giornale d'Italia*: «All'atto pratico, caduti De Stefani e Nava, occorrono i ministri che se ne intendano, gente di cultura e di esperienza tecnica e generale; bisogna allora; per consolarsi, dire che i nuovi ministri sono anch'essi degli estremisti e farli passare come tali, e vituperio a coloro che osano constatare come, all'atto pratico, Volpi sia un elemento esperto e moderato, un uomo di alta cultura, che ha osato avere delle idee proprie su molte questioni; Blanc uno specialista studiosissimo, prima ancora che un fascista militante». Il giornale lascia intendere fra le righe che fra estremismo fascista e intelligenza vi è una distanza che non è facile colmare.

Rispondono i giornali fascisti che tutto ciò è sciocco.

«I sentenziosi critici degli on. Federzoni — scrive il *Tevere* — non sanno che cosa significhi passato. Per essi il passato è definibile solo con un criterio cronologico, e gli uomini politici dovrebbero essere divisi in classi, come gli iscritti alla leva. Scopre uno di questi saccentissimi critici che l'on. Volpi è «entrato nella vita pubblica italiana» all'ombra dell'on. Giolitti, al quale si devono anche la sua nomina a governatore della Tripolitania e la sua entrata al Senato. Dunque il senatore Volpi appartiene di diritto alle condannate «forze del passato». Analogamente si sarebbe potuto scoprire che il senatore Lusignoli è entrato nella vita parlamentare all'ombra dell'on. Mussolini, al quale si devono anche la sua valorizzazione e la sua entrata al Senato. Dunque il senatore Lusignoli apparterrebbe alle «forze dell'avvenire».

Le conversioni tempestive

E' certo, è certissimo, che se gli onorevoli Giolitti, Salandra e Orlando avessero preso in tempo la tessera fascista o si fossero condotti da fascisti, il che è lo stesso, noi non li considereremmo «oblique forze del passato», perchè così facendo, essi avrebbero distrutto o almeno fatto dimenticare il loro passato. Le conversioni, quando sono tempestive e sincere, sono ammesse anche in politica. Questa storia delle «forze del passato» riappare ogni qualvolta il fascismo chiama al potere uomini non nuovi alla vita pubblica. Se l'on. Volpi fosse quella forza del passato che il superficiale chiosatore vuol far apparire, avrebbe respinto ogni solidarietà col fascismo, non appena questi divenne Governo, così come fece quell'esemplare rappresentante del vergognoso passato che risponde al nome di Sforza. E' noto, invece, che essendo governatore della Tripolitania, il conte Volpi, all'indomani della marcia su Roma, proseguì valorosamente nella sua opera di valorizzazione della colonia, trovando nel Governo quell'illuminato appoggio che gli consentì di tradurre in atto i suoi propositi.»

Altri giornali rilevano che troppo è vivo nella mente di tutti gli italiani il ricordo del «passato», perchè se ne possa parlare con tanta leggerezza. Osserva il *Corriere d'Italia*, mentre i vinti della marcia su Roma hanno condotto fino a oggi la lotta contro il fascismo in nome del Paese, che essi avevano portato allo stato di anarchia che tutti ricordano, il fascismo si mantiene in contatto col Paese attraverso una politica operosa, a tutela dei suoi interessi. Quando gli oppositori fanno dell'ironia facile sulle ferrovie, che funzionano regolarmente, sugli affari che si svolgono in modo normale, sulle fabbriche che lavorano, sui lavori agricoli, che non subiscono turbamenti, sugli scioperi, che sono cessati, sulla disoccupazione, che è quasi scomparsa, sui valori della Patria e della religione, che sono finalmente rispettati, mostrano di non capire niente del profondo rivolgimento nazionale da cui è scaturito il fascismo e accrescono il loro distacco dal Paese. Il Paese avrà torto; ma resta assai più sensibile a questo risultato sostanziale che non all'esaltazione retorica degli «immortali principi» e nelle rievocazioni nostalgiche delle manovre di corridoio. L'equilibrio stabile — conclude il giornale — sarà raggiunto domani sul fondamento di una nuova disciplina. Ma finchè le opposizioni resteranno unite e immobili sulle stesse trincee della «resistenza liberale», il fascismo avrà la maggior probabilità di raggiungere solo, tra tutti i partiti, la meta e di essere seguito nella marcia salvatrice dalla totalità della Nazione.»

Salandra e Gentile

Un'interessante retroscena politico svoltosi tra Antonio Saladra e Giovanni Gentile viene conosciuto ora attraverso una pubblicazione del capo dell'Ufficio stampa alla Minerva, ai tempi del Gentile. Com'è noto, fu nel maggio del 1923 che una Commissione di fascisti presentò al ministro Gentile la tessera onoraria del partito. A pochissimi è noto, invece, che l'iscrizione dell'on. Salandra al partito liberale, avvenuta due o tre giorni dopo, è da porsi in relazione alla pubblica fascistizzazione del Gentile, il quale nella lettera di ringraziamento all'on. Mussolini si era espresso testualmente così: «Liberale per profonde e salde convinzioni, in questi mesi dacchè ho l'onore di collaborare all'alta sua opera di Governo e di assistere così vicino allo sviluppo dei principi che informano la sua politica, mi sono dovuto persuadere che il liberalismo, come io l'intendo e come lo intendevano gli uomini della gloriosa destra che guidò l'Italia del Risorgimento, il liberalismo della libertà, nella legge e perciò nello Stato forte e nello Stato concepito come realtà epica, non è oggi rappresentato in Italia dai liberali, che sono più o meno apertamente contro di lei. E perciò sono pure persuaso, che fra i liberali di oggi e i liberali che conoscono il pensiero del suo fascismo, un liberale autentico, che sdegni gli equivoci e ami stare al suo posto, deve stare al fianco di lei».

Queste parole dettero da riflettere all'on. Salandra, il quale dovette pensare ch'era giunto il momento di definire le proprie responsabilità, dando la quasi fulminea adesione al partito liberale. Il Gentile deve aver perfettamente compreso che quella era una risposta alle dichiarazioni della sua lettera, e decise perciò di sincerarsi se la sua impressione era esatta. Inviò il Boffi a sondare il terreno.

«L'on. Salandra — narra la *Tribuna* — ricevette il messaggero nell'ampio studio del suo appartamento. Il capo dell'Ufficio stampa espose senza reticenze lo scopo della sua visita.

Per una virgola

«Ma le pare che sia esatto, disse l'on. Salandra, affermare che il liberalismo della vecchia destra è tutto uno col fascismo di Benito Mussolini? Le pare ammissibile asserire che il liberalismo del Risorgimento non è rappresentato in oggi in Italia dai liberali, ma da Mussolini? E pazienza avesse il Gentile parlato di «alcuni» liberali: si sarebbe potuto discutere; ma egli usa la dizione collettiva «che i liberali» cioè «tutti i liberali». E non contento ancora, attribuisce ai liberali «a tutti» i liberali, un'opposizione generica al Governo fascista, che non esiste in realtà. Rileggo la lettera del ministro — continuò Salandra — «Il liberalismo non è oggi rappresentato in Italia dai liberali, che sono più o meno apertamente contro di lei; non c'è nulla da eccepire «dai liberali» da «tutti» i liberali.

— «Dai liberali» non è solo — obiettò il Boffi — ma è accompagnato dalla frase esplicativa. che «sono più o meno apertamente contro di lei» e potrebbe perciò suonare così: «il liberalismo non è... oggi rappresentato in Italia da «quei liberali» che sono più o meno contro di lei...».

— No, no — interruppe l'on. Salandra — il Gentile è un genio troppo acuto per non esprimere sinteticamente il proprio pensiero. Qualora avesse voluto dare alle parole il senso che lei suppone, non avrebbe avuto scarsezza di mezzi per farlo chiaramente.

— E' questione di una virgola, Eccellenza. Se dopo la parola liberale ci fosse una virgola, la sua interpretazione sarebbe indiscutibilmente precisa: ma la virgola non c'è, e allora proprio perchè, come Ella ammette, se il ministro avesse voluto generalizzare, avrebbe dovuto far punto? Io dico che la sua interpretazione, per quanto non illegittima, ha un briciolino di subbiettivo e di arbitrario.

Ma il Salandra non pare rimanesse convinto. A ogni modo la conversazione finì col seguente consiglio dell'on. Salandra: che non insistesse Gentile a svolgere temi nettamente politici, un po' lontani dai suoi studi e che lasciasse, invece, ad altri — a noi, disse — la non lieve fatica di trattare certi argomenti.

Nell'Esercito e nella Marina

Il sottosegretario di Stato alla Guerra, gen. Cavallero, ha disposto, sin dall'inizio del suo sottosegretariato, frequenti contatti con i comandanti di Corpo d'Armata che con frequenza verranno a Roma a conferire personalmente con lui. Questi frequenti colloqui hanno lo scopo di favorire un sempre più stretto e cordiale affiatamento tra Roma e i vari corpi d'armata e di portare una semplificazione nel funzionamento di molti servizi. Sono già venuti successivamente a Roma i comandanti dei Corpi d'Armata di Milano, Torino, Firenze, Napoli, Bari e Palermo.

Il ministro della Marina ha diretto il seguente telegramma al comandante della Divisione navale d'istruzione che, con gli allievi della R. Accademia navale, è partita da Livorno il 10 corr., con la nave «Pisa»: «Oggi gli allievi della R. Accademia navale hanno iniziato la campagna d'istruzione. Scorgendo svanire nell'orizzonte la nostra costiera, sentiranno maggiormente che la Patria è realtà vivente e tangibile. La portino ovunque nei cuori e imparino i giovani a servirla con vigoria, ardore e dedizione. La vita del marinaio è rude, per questo è nobile. Mussolini».

L'ammiraglio Burzaghi ha così risposto: «S. E. Mussolini, ministro della Marina, Roma. Nel lasciare la terra d'Italia, le navi su cui dovranno maturarsi i giovani germogli della Marina da guerra sentono la sacra missione che lo incombe e, volgendo la prora verso terre straniere, portano seco l'anima della Patria e i segni che la rendono ovunque amata, ammirata e temuta. Borzaghi».

Il *Popolo d'Italia* dice essere prossima una serie di movimenti di alti ufficiali in relazione anche alle innovazioni di carattere organico che sono in via di attuazione nell'Amministrazione centrale dell'Esercito. Già al posto del generale Tagliaferri, all'importante carica di direttore generale del personale ufficiali, è stato chiamato il generale di divisione Vincenzo Di Benedetto, che comandava la Divisione di Messina. Il generale Di Benedetto, che è uno dei più valorosi ufficiali dell'Esercito, è giunto stamane a Roma ed è stato presentato al sottosegretario alla Guerra, generale Cavallero, e domani prenderà possesso del nuovo ufficio.

Disposizioni igieniche per gli alberghi

ROMA, 14

Il ministro dell'Interno ha diretto ai Prefetti del Regno il seguente telegramma circolare: «N. 157 *Gazzetta Ufficiale* pubblica R. D. 24 maggio 1925, N. 1102, concernente approvazione regolamento per migliorie igieniche negli alberghi. Vogliano le S.S. L.L. richiamare attenzione Sindaci e dipendenti autorità sanitarie su disposizioni detto regolamento che, congiuntamente al progresso industria alberghiera e stazioni termali, tende a raggiungere evidenti finalità igieniche reclamate nostro Paese. Attendesi assicurazione. - Ministro Federzoni».

I solenni funerali di Giacomo Boni

ROMA, 14

Stasera, alle 18, la salma di Giacomo Boni è stata trasportata sul Palatino, dove è stata sepolta. Il Governo, come è noto, ha disposto che la tomba sorga sotto la grande palma degli Ortini Farnesiani che si leva magnifica tra la Cascina e la terrazza presso la quale Giacomo Boni soleva intrattenersi a studiare e a meditare.

Il tumulo è rettangolare all'uso italico, costituito di frammenti di marmi antichi ed ha un diametro di circa 3 metri; terminerà a cono e porterà solo il nome dell'estinto. E' costituito da una grande buca rettangolare di calcestruzzo della luce di metri 3 per 2.80; nel centro di questa è fondato un loculo di mattoni delle dimensioni del sarcofago. E' internamente tinto di rosso morellone. La grande buca è coperta da lastre di peperino, sostenute da un forte strato di cemento armato. La salma del sen. Boni è stata calata nel suo loculo a mezzo di un armamento di rulli, manovrato da otto persone. I lavori hanno proceduto con grande alacrità durante la giornata di ieri, tanto che stamane erano già quasi completamente ultimati.

Al Palatino nulla si sa di preciso sull'epigrafe che Gabriele d'Annunzio ha promesso di dettare per il sepolcro; ma dal riserbo che domina in tutti, si ha ragione di arguire che il Poeta abbia già adempiuto alla promessa. In ogni modo nulla di più austero poteva farsi per Giacomo Boni. Sul sepolcro si leverà forse soltanto una croce di ferro, intonata naturalmente all'ambiente del Palatino. Niente ricchezza di marmi e di monumenti, ma solo una grande pietra che ricordi in eterno colui che visse per l'esaltazione della romanità.

Stamane, alle 9, nella chiesa di Santa Maria Nuova al Palatino si è svolta, alla presenza di pochi intimi, una cerimonia di carattere assolutamente famigliare. Il coperchio che sovrasta il sarcofago che racchiude la spoglia di Giacomo Boni è stato sollevato e sono state sollevate parimenti le due casse funebri, avvolgendole in un drappo di seta tricolore. Subito dopo, tra la bara e il coperchio del sarcofago, sono state disposte copie di tutte le opere pubblicate dal grande archeologo. La cerimonia che ha assunto veramente carattere di rito, è durata poco più di mezz'ora e ha lasciato nell'animo di coloro che vi hanno assistito la più profonda impressione. Il sarcofago è stato ricollocato poi al suo posto, nel centro della chiesa, circondato dall'alloro del Palatino.

Il trasporto della salma ha avuto luogo alle 18 di oggi, partendo dalla chiesa di Santa Francesca Romana al Palatino. Alle 18 circa le prime autorità giungono alla chiesa di Santa Maria Nuova: il ministro dell'Istruzione on. Fedele, l'on. Romano, Arduino Colassanti, direttore generale delle Belle Arti, l'on. Federzoni, l'on. Tittoni, Presidente del Senato, il commissario sen. Cremonesi. Successivamente giungono Corrado Ricci, il prof. Giglioli e una quantità di autorità dell'arte, della letteratura e della politica.

Pochi minuti dopo le 18 un gruppo di otto custodi degli scavi si dispongono attorno al feretro e ad un ordine preciso del loro caposquadra sollevano la bara, su cui viene disposto un drappo tricolore. Si forma immediatamente un corteo, aperto da una squadra di operai del Palatino, mentre il feretro è subito seguito dai parenti dell'estinto e dalle autorità.

Sulla strada che conduce al Palatino è una grande quantità di popolo, che forma ala al passaggio del corteo funebre. Una quantità di associazioni patriottiche e di coltura sono schierate con i loro vessilli sulla piattaforma del Tempio di Venere e Roma. Il corteo, raggiunta la grande terrazza degli orti farnesiani, ha sostato. Con rito austero e tra la più grande commozione dei presenti la salma è stata collocata nel sepolcro.

Una disposizione del Ministero degli Esteri per gli emigranti nel Nord America

ROMA, 14

Con l'inizio del nuovo anno fiscale (luglio 1925-1926) e conseguente riapertura della quota di immigrazione per gli Stati Uniti d'America, giungono al Commissariato generale dell'emmigrazione e agli uffici dipendenti numerosissime domande di persone che chiedono di esser autorizzate ad espatriare in quella repubblica. Premesso che il numero dei posti disponibili è assai limitato, giacchè supera di poco i 1700 (per tutto il Regno, le colonie e il Dodecaneso), per disposizione del ministro degli Affari Esteri i posti stessi saranno assegnati alle mogli che, da almeno quattro anni, siano lontane dal marito residente in America e non abbiano potuto raggiungerlo per effetto della legge di restrizione. Eccezionalmente potranno essere accompagnate da figlie nubili o da figli maschi, che abbiano età non superiore ai 15 anni.

Le domande dovranno essere presentate non oltre il 31 agosto alle Prefetture, Sottoprefetture o Questure del Regno.

Occorre inoltre che le interessate, prima della partnza, dimostrino con atto redatto in America da un pubblico notaio di essere chiamate dal marito. Nessuna altra istanza diversa o diversamente inoltrata per avere un posto nella quota di emigrazione per il Nord America potrà essere accolta.

La festa nazionale francese a Parigi e a Roma

PARIGI, 14

In occasione della festa nazionale del 14 luglio, la cerimonia patriottica si è svolta stamane all'Arco del Trionfo. Truppe di fanteria e agenti formavano ala lungo l'Avenue des Champs Elysee e tutta la piazza dell'Etoile era gremita di folla. Sotto l'Arco si notavano numerose personalità ufficiali. Doumergue, accompagnato da Painlevé, è venuto a rendere omaggio alla tomba del Soldato Ignoto e ha poi proceduto alla consegna di decorazioni. Ha infine avuto luogo la sfilata delle truppe.

ROMA, 14

La festa nazionale del 14 luglio è stata celebrata oggi all'Ambasciata di Francia dalla colonia francese. Nella mattinata, l'ambasciatore Besnard, accompagnato dagli addetti militari e navali, si è recato a deporre corone di fiori sulle tombe dei soldati francesi sepolti a Roma e al monumento del Milite Ignoto.

Alle 11 ha avuto luogo a Palazzo Farnese un ricevimento, al quale hanno preso parte le principali notabilità della colonia francese. L'ambasciatore ha pronunciato un applaudito discorso in cui, dopo aver affermato che la Francia saprà, grazie alla sua forza morale e alla sua ricchezza materiale, superare le difficoltà che sta attraversando attualmente, e ha fatto appello al patriottismo, alla disciplina e all'unione di tutti i francesi. Egli ha espresso parole di aspro rimprovero contro le manovre di coloro che attaccano la civiltà francese, basata sugli stessi principi della rivoluzione del 1789. L'ambasciatore ha concluso rivolgendo un commosso omaggio ai soldati francesi che stanno combattendo al Marocco, ai quali va la riconoscenza di tutta la Francia.

L'orchestra ha suonato quindi la Marsigliese e poscia la Marcia Reale, fra gli applausi calorosi di tutti i presenti.

La lira a Zurigo

ZURIGO, 14

La lira che ieri era leggermente migliorata, ha ripreso oggi la sua lenta ascensione, portandosi da 18.975 all'apertura a 19.05 alla chiusura.

Il giro del ministro Ciano e dell'on. Farinacci in Sicilia

PALERMO, 14

Stanotte, al passaggio da Castelvetrano, i ferrovieri fascisti locali offrirono all'on. Ciano e all'on. Farinacci medaglie d'oro con dedica e con lo stemma della Trinacria.

Stamane, alla stazione di Palermo, prima della partenza, i ferrovieri fascisti del porto offrirono all'on. Farinacci una grande medaglia d'argento e un albo firmato da tutti i ferrovieri fascisti. Poi regalarono al ministro Ciano un artistico bronzo dello scultore Ugo e una collezione di fotografie di antiche opere d'arte e di paesaggi siciliani.

Alle 8 il ministro Ciano, accompagnato dal prefetto di Palermo e dall'on. Vassallo, è partito per Campofelice, donde si recherà sulle Madonie per visitarvi il grandioso acquedotto, mentre l'on. Farinacci è partito per Caltanissetta e Girgenti.

Al momento della partenza, i ferrovieri e la folla hanno salutato con poderosi alalà il ministro Ciano e il l'on. Farinacci.

Dal balcone centrale del palazzo municipale di Caltanissetta, l'on. Farinacci, dinanzi a una grande massa di popolo che lo saluta con prolungati applausi, pronuncia il seguente discorso:

«Cittadini! Meraviglioso popolo di Caltanissetta! Mi dichiaro orgoglioso di aver potuto constatare la freschezza del vostro entusiasmo e della vostra fede ardente. Si è detto e ripetuto che non era possibile parlare di intransigenza alle popolazioni meridionali; si è detto che nel Mezzogiorno bisognava seguire la politica di compromesso e che non era possibile al fascismo di potere, da solo, affrontare la battaglia e ottenere la vittoria. Oggi mi convinco maggiormente, di fronte a questo importante spettacolo, che l'intransigenza fascista può essere benissimo il vostro programma, perchè intransigenza vuol dire purezza di fede, dirittura morale, disinteresse e sacrificio per il bene del popolo e della Nazione. Col fascismo è finito il tempo in cui gli uomini del passato venivano soltanto in mezzo a voi alla vigilia delle elezioni politiche e amministrative, per sfruttare la vostra buona fede e la vostra ingenuità. Noi veniamo qui a celebrare la vostra redenzione, veniamo qui a esaltare l'opera del Governo fascista, che senza nulla promettervi a scopo demagogico, ha mantenuto il patto di fronte a voi. S. E. Ciano è oggi sulle Madonie per visitare i lavori dell'acquedotto che deve dare acqua a ben 14 Comuni. L'altro ieri fummo a Palermo e fummo festeggiati dagli operai dei cantieri, i quali dal Governo hanno avuto lavoro e benessere. Ieri a Trapani, quelle popolazioni rurali hanno inneggiato al fascismo, che ha finalmente permesso ai lavoratori di lavorare tranquillamente e di produrre per la collettività. Governo e partito continueranno la grande opera di risanamento e di ricostruzione, continueranno la lotta per liberarvi da ogni società occulta e dalla delinquenza politica e comune. Ci occuperemo in special modo di quella falange di zolfatai, i quali giustamente attendono di essere sollevati economicamente e moralmente. Il nostro avvenire, la nostra forza debbono essere basati nelle province sulle amministrazioni comunali e sul sindacalismo fascista.

Cittadini! Continuate con noi ad agire. Dobbiamo ancora vincere la vostra vittoria. La potrete celebrare quando in ogni Comune della vostra provincia sventolerà il nostro gagliardetto e quando la forza delle organizzazioni avrà tolto ogni speranza di riscossa ai nemici del fascismo, che sono nemici della Nazione».

Il discorso dell'on. Farinacci, spesso interrotto da applausi, è stato salutato alla fine da una calorosa ovazione.

Il nuovo presidente dell'Unione editori
La festa di Ferragosto e i giornali

ROMA, 14

L'Unione nazionanale editori comunica: Si è riunito il Comitato direttivo dell'Unione nazionale editori di giornali, il quale, non essendo riuscito, nonostante vive e ripetute insistenze, a far ritirare dal comm. Eugenio Balzan le dimissioni, date da tempo da presidente dell'Unione, ha dovuto, con rammarico prenderne atto, procedendo alla sua sostituzione col generale comm. Giuseppe Pellissero, direttore amministrativo della *Gazzetta del Popolo*, eletto all'unanimità. Ha riconfermato nelle loro mansioni il vicepresidente gr. uff. Ferdinando Mele, consigliere segretario Carlo Damiani e il segretario generale avv. Cesare Rivoli.

Il Consiglio ritiene opportuno ricordare a tutti gli editori che con gli accordi presi con le organizzazioni professionali interessate, da quest'anno sarà istituita la nuova vacanza del Ferragosto, per la quale dovranno essere osservate per la pubblicazione dei giornali le norme stabilite per le domeniche.

Scambio di telegrammi cordiali fra il sindaco di Bligny e il gen. Albricci

ROMA, 14

Nell'occasione della ricorrenza della battaglia di Bligny, tenuta a Epernay il 12 corr., il sindaco di questa città aveva rivolto al gen. Albricci, che comandò il II.o Corpo d'Armata italiano all'assalto della montagna di Reims, il seguente invito: «Il Municipio di Epernay sarebbe assai lusingato, signor generale, di vedervi. Noi speriamo che le vostre occupazioni vi permetteranno di accettare l'invito e vi preghiamo di accettare l'espressione dei nostri sentimenti rispettosi e devoti».

Il gen. Albricci ha così risposto: «Ringrazio infinitamente per l'amabile invito e per le lusinghiere espressioni per la mia persona. Nella impossibilità di trovarmi presente alla solenne cerimonia per la commemorazione della battaglia di Bligny, tengo a rinnovarvi i miei sentimenti di ammirazione per l'eroica città di Epernay, della quale mi onoro di essere cittadino, come rappresentante di tutti i combattenti del II.o Corpo d'Armata italiano, il quale, servendo la sua Patria nella grande causa comune sulla fronte francese, ebbe anche la fortuna di combattere e salvare la vostra città. Gradisca, signor sindaco, l'espressione dei miei sentimenti devoti e voglia compiacermi di farne parte ai miei concittadini, come pure ai combattenti della regione, dei quali ricordo sempre con fierezza di essere il presidente d'onore».

Il saluto dell'Esercito all'aviatore De Pinedo

ROMA, 14

Al comandante De Pinedo, nel momento in cui riprende il volo glorioso verso la Patria, il sottosegretario di Stato alla Guerra ha fatto pervenire il seguente telegramma: «Comandante De Pinedo, Melbourne. L'Esercito invia un saluto augurale all'audace forte campione che porta i colori d'Italia verso la luce di nuovi trionfi e di nuove glorie.»

Importazione ed esportazione nel giugno

ROMA, 14

Nel mese di giugno le importazioni ascesero a milioni di lire 2704.1 e le esportazioni a milioni 1661.5, con un aumento rispettivamente di milioni 624.9 e 436.6 in confronto con lo stesso mese dell'anno 1924. Nel precedente mese di maggio l'aumento era stato di milioni 895.2 nelle importazioni e 338.8 nelle esportazioni. Rispetto al detto mese si è avuto pertanto un miglioramento di milioni 270.3 all'importanzione e 97.8 alla esportazione.

L'accordo fra Pasic e Paolo Radic suscita malcontento fra i radicali e fra gli oppositori?

BELGRADO, 14

(K.) Se si deve prestar fede ai giornali democratici, sostenitori di Pribicevic, l'accordo fra Pasic e Paolo Radic non avrebbe soddisfatto tutti i radicali e meno che meno i partiti del blocco delle opposizioni. In particolar modo sarebbero ostili all'accordo gli unionisti croati — capeggiati da Trumbic — i quali, tranne Krajac e Pasaric, che avrebbero disertato le file, passando nel campo dei radiciani, passerebbero alla più fiera opposizione. I partiti dell'opposizione, che si raccolgono intorno al blocco di Davidovic, non hanno ancora preso un decisivo atteggiamento di fronte alla nuova situazione e si riservano, pare nella prossima loro riunione, di deliberare in merito. Però già ora si ritiene come cosa certa, che gli aderenti al blocco di Davidovic si staccheranno del tutto dai radiciani.

Le odierne *Novosti* e il *Vreme* raccolgono la notizia, che s'era diffusa in città, sulla scissura che sarebbe avvenuta nel partito dei democratici dissidenti, capeggiati da Pribicevic. Secondo queste voci, alcuni deputati democratici sarebbero passati nelle file dei radicali, altri sarebbero ritornati con Davidovic, dal quale s'erano a suo tempo staccati. I giornali di Pribicevic smentiscono categoricamente queste voci e dicono che mai il partito dei democratici dissidenti era stato così compatto e concorde come in questi momenti decisivi per il partito e per la nazione.

L'elezione del nuovo Patriarca di Costantinopoli
Gravi incidenti - Vescovi aggrediti e percossi

BELGRADO, 14

(K.) Il Ministero degli Esteri ha ricevuto questa notte la notizia telegrafica da Costantinopoli che — in sostituzione di Costantino IV, ch'era stato espulso e ha dovuto dimettersi — è stato eletto ieri a patriarca il metropolita Basilio di Nicea.

I giornali di Belgrado ricevono però contemporaneamente notizie da Costantinopoli, che — se vere — proverebbero, che l'elezione, o non ha avuto luogo, o sarebbe avvenuta in condizioni anormali.

Ecco — secondo i giornali di Belgrado — ciò che sarebbe avvenuto: Per eleggere il nuovo patriarca erano convenuti a Costantinopoli tutti i vescovi ortodossi della Turchia e della Grecia. La stampa nazionalista turca per parecchi giorni aveva agitato contro questa presenza di vescovi ortodossi a Costantinopoli e predisposto il pubblico fanatico a una ostilità contro gli alti prelati, erano stati ingiuriati alla loro comparsa per le vie della città. Ora sarebbe avvenuto che, mentre erano raccolti a consiglio, un gruppo di esaltati nazionalisti, dato l'assalto all'edificio, invase l'aula, cacciando a colpi di nerbo i congressisti, percui l'elezione del patriarca sarebbe stata rimandata ad altra epoca.

Telegrammi da Atene, giunti più tardi, confermano le notizie di Costantinopoli e recano maggiori dettagli sull'avvenimento. I vescovi sarebbero stati malmenati ed uno di loro — che aveva protestato contro l'irruzione dei nazionalisti — sarebbe stato trascinato a viva forza fuori dell'aula e fatto segno in istrada a ogni sorta di sevizie.

Secondo le notizie da Atene, l'elezione del nuovo patriarca sarebbe avvenuta sotto la pressione degli invasori, che puntarono le armi contro i vescovi, imponendo la loro volontà.

La situazione a Sciangai

SCIANGAI, 14

Il Sindacato generale del lavoro in territorio cinese non ha distribuito agli scioperanti l'indennità di disoccupazione che essi reclamavano. Gli scioperanti si sono abbandonati davanti all'ufficio a una dimostrazione così minacciosa che si è dovuto ricorrere ai volontari cinesi per disperderli. Parecchi scioperanti, inseguiti dai volontari cinesi, sono penetrati nel quartiere straniero, ma poi sono stati espulsi. 500 soldati delle truppe di Mukden sono incaricati di mantenere l'ordine nelle vicinanze del quartiere straniero.

Un membro del Sindacato generale del lavoro ha chiesto al Sindacato di prescrivere agli scioperanti del servizio delle acque la ripresa immediata del lavoro. Il presidente ha risposto che ciò non era possibile fino a quando gli inglesi non avranno consentito alle richieste dei cinesi.

Furti continuati di carbone per 10 milioni di lire

PALERMO, 14

A proposito della truffa di 10 milioni, che sarebbe stata consumata a Palermo ai danni dell'erario, si apprende che la denunzia non riguarda i lavori del porto nè i lavori delle ferrovie secondarie e neanche l'Ufficio tecnico dipendente dal Ministero dei LL. PP. Si tratta invece di un comune furto continuato di carbone perpetrato da un paio d'anni nel nostro porto in danno delle FF. SS. della fabbrica chimica Arenella, del Consorzio Tranfeur di Milano, della Società di importazione dei carboni di Roma, dell'amministrazione del Genio civile di Trapani, Palermo, Girgenti, Siracusa, Catania e della Società di importazione di carboni minerali. Il quantitativo di carbone rubato in questo periodo sarebbe appunto di 10 milioni.

I denunziati sono esattamente 103. Essi sono trafficanti, spedizionieri, mediatori, commercianti, industriali e sono stati denunciati per i seguenti reati: associazione a delinquere, furto qualificato e continuato, appropriazione indebita qualificata, falso in documenti commerciali e doganali, tentata truffa, favoreggiamento, ricettazione, contravvenzione daziaria e portuaria. Di questo voluminoso processo si occupa attivamente il sostituto procuratore del Re.

Uno scandaloso processo a Budapest

BUDAPEST, 14

(K.) Ieri, in seno al Tribunale penale di Budapest, ha avuto principio il processo contro il consigliere superiore di finanza, Stefano Kosztki, accusato di avere il giorno 30 settembre dell'anno scorso, dinanzi il Teatro Nazionale, ucciso a colpi di rivoltella il suo vecchio amico Sigismondo Valerianu, tenente colonnello degli ussari, perchè aveva avuto relazione intime con sua moglie.

Il pubblico — venuto a sapere che, nelle deposizioni di alcuni testimoni, c'erano delle rivelazioni piccanti e che molti personaggi d'alto bordo erano compromessi negli amori con la moglie del consigliere superiore di finanza — invase l'aula e la piazza dinanzi l'edificio del Tribunale. Avvennero tumulti, perchè quelli ch'erano di fuori insistevano a tutti i costi per entrare, mentre nell'interno dell'edificio non c'era posto neanche nei corridoi. Le gallerie erano così affollate — in gran parte da signore — che minacciavano di crollare e nell'aula si soffocava. Molte signore svennero, un po' dal caldo, un po' anche perchè si era diffusa la voce che la folla dava l'assalto al palazzo di Giustizia. Il presidente fu costretto di sfollare un po' l'aula e di far sgomberare dalle guardie la piazza. La folla si allontanò cantando canzoni oscene.

Letto il lungo atto d'accusa — sottolineato dal pubblico, nei punti più scabrosi, con esclamazioni ironiche — venne interrogato l'accusato, il quale confessò l'atto, e, come uomo, si dichiarò pentito; disse però di essere stato accecato dalla gelosia, perchè amava sua moglie.

Spacciatori di biglietti falsi processati a Gorizia

GORIZIA, 14

Questa sera si svolse la continuazione del processo contro Liduino Bertoldi, da Lesizza, contadino, ammogliato e con prole, incensurato, detenuto dal 7 maggio 1925, e Maria Rob, da Zagabria, di 30 anni, residente a Robic, nubile, casalinga, detenuta dal 28 aprile 1925, imputati: il primo del delitto di falso in carte di pubblico credito, per avere alla fine di febbraio 1925, in Robic, consegnato di concerto coi contraffattori, a Maria Rob, a fine di spenderle, dieci banconote da lire 500 della Banca d'Italia, contraffatte. Maria Rob, del delitto di ricettazione, per avere, nello stesso incontro, ricevuto da Liduino Bertoldi dieci banconote da lire 500 contraffatte, quindi cose provenienti da un delitto, senza avere concorso nel medesimo, e del delitto di falsità in carte di pubblico credito, per avere di concerto con i contraffattori, il 25 aprile 1925, in Robic, speso verso Michele Zuber una banconota da lire 500 della Banca d'Italia, contraffatta.

L'udienza movimentata

Nella precedente udienza la Rob sostenne di aver avuto le banconote dal Bertoldi, il quale si recò a Robic per consegnarle personalmente. Narrò tutti i particolari del fatto e le successive richieste di portare a un terzo del valore il compenso per la spendita delle stesse. Il Bertoldi negò, invece, tutto a spada tratta, dicendo di essere vittima di un incomprensibile imbroglio.

L'udienza odierna ha inizio con l'audizione del teste Romano Podrecca, che conobbe il Bertoldi in prigione. Seppe da lui ogni cosa e dice che ebbe incarico di parlare col fratello Roberto Bertoldi, verso compenso, per conoscere ogni cosa. Seppe dal Bertoldi di essere stato denunciato da Maria e Pina Rob, la quale conobbe pure in carcere, dove ebbe occasione di prestarle dei libri.

L'accusato Bertoldi contesta al teste ogni cosa, dicendo che tutto il suo deposto è falso. Conferma di essere stato nella cella col teste, ma di non aver mai parlato di queste cose, tanto più che egli, all'epoca dell'arresto, ignorava completamente ciò che gli si imputasse.

Avv. Robba: Questo teste fu interrogato dal commissario di P. S. e fu assunto a verbale?

Teste: Sì

Robba: Rilevo che questo non risulta dalle pezze processuali. In ogni modo chiedo al teste se non ebbe mai a parlare di compensi determinati

Teste: No!

Robba: Non ha chiesto lei 500 lire?

Teste: No!

Robba: Ebbene, signori del Tribunale, mi permetto di esibire una lettera in cui il teste cercava di carpire 500 lire a Ruggero Bertoldi!

Il teste riconosce la paternità della lettera e il presidente dà lettura del tenore della stessa: dice che tale lettera fu scritta per richiamare l'attenzione dle fratello del Bertoldi, per vedere se fosse venuto all'appuntamento e per riferire poi tu. to al commissario di P. S. di Cividale.

Robba: Giunto a questo punto, visto che il teste citato dalla parte avversaria ha cercato di spillare 500 lire al fratello del mio difeso, chiedo un nuovo rinvio della causa e l'audizione dell'oste veronese Sante Bazzica e chiedo che venga udito ancora una volta il commissario di Cividale.

Il P. M. e il difensore della Rob si oppongono a tale citazione.

Avv. Turola, difensore del Bertoldi: La lettera a Bertoldi rimase senza risposta?

Test: Sì.

L'imputato Bertoldi nega ogni cosa e dice di essere stato a Robic con lo «chauffeur». Si dà poi lettura dei deposti di Caterina Bazzica e di Sante Bazzica.

Le arringhe e la sentenza

Il P. M. pronuncia quindi una robusta requisitoria e si sofferma a trattare l'argomento con la massima oggettività. Dice che le affermazioni della Rob hanno un carattere della massima importanza. Afferma la candida, innocente confessione della Rob, che non si è mai contraddetta, senza cercare di difendersi. Forzata dalla logica degli avvenimenti, confessò candidamente. Espose la Rob, con franchezza, tutto ciò che le era a carico, senza cercare di favorire il correo. Afferma la colpabilità di ambedue gli accusati che, complici di ignoti emissari, si erano dati alla spendita di banconote da 500 lire falsificate. La costante negazione dell'accusato Bertoldi non muta affatto la situazione chè anzi, l'aggrava per le emergenze processuali.

La Rob parla di due lettere indirizzate al Bertoldi, di un telegramma spedito allo stesso, e ciò è risultato.

Scarta assolutamente l'ipotesi che la Rob, al momento dell'arresto, abbia escogitato la perfida idea di incolpare un innocente, quando nulla è risultato che essa nutrisse contro di lui nè odio nè rancore.

Nelle sue conclusioni chiede per il Bertoldi 3 anni di detenzione e 3000 lire di multa, nonchè 3 anni di vigilanza speciale, e per la Maria Rob 1200 lire di multa, 1 anno e 4 mesi di reclusione e 2 anni di sorveglianza speciale

Segue l'arringa dell'avv. Borata di Cividale, che inveisce contro l'accusato Bertoldi, chiedendo una sentenza mite nei confronti della sua difesa Maria Rob. L'avv. Robba di Trieste pronuncia quindi la sua arringa, chiedendo l'assoluzione del Bertoldi. Ribatte il P. M. e poi l'avv. Borata, ed in ultimo ha la parola l'avv. Turola, che sostiene essere la causa basata su impressioni vaghe. Illustra la psiche della donna, che deve essere o una deficiente oppure consumata a siffatte macchinazioni, e sostiene con forza l'insostenibilità dell'accusa, chiedendo l'assoluzione del suo difeso.

Dopo una deliberazione durata più di due ore, il presidente dott. Marassovich pronuncia sentenza con cui condanna Maria Rob a un anno e 3 mesi di reclusione e a 1000 lire di multa, nonchè alla sorveglianza speciale per la durata di un anno; il Bertoldi a 2 anni e 6 mesi, 2000 lire multa e un anno di sorveglianza speciale, nonchè al pagamento delle spese processuali.

Tragedia coniugale a San Bana
Il marito ubriacone ferisce a morte la moglie

TREVISO, 14

In una casa presso San Bana abita certa Cascio, di origine boema, col marito Fiorino Morcon, manovale. Costui è da qualche anno dedito al bere. Fra i due coniugi non correvano in questi ultimi tempi buoni rapporti per alcune osservazioni che dalla moglie venivano fatte al marito.

Verso le 17 di ieri il Morcon rientrò in casa alquanto brillo. La moglie lo rimproverò aspramente, facendogli presenti le critiche condizioni della famiglia. Il Morcon rispose con arroganza e fra i due coniugi avvenne uno scambio di invettive. A un tratto il Morcon, di carattere violentissimo, afferrò una mazza ferrata e con essa colpì ripetutamente la donna alla testa. La disgraziata cadde a terra in un lago di sangue, mentre il Morcon rapidamente abbandonava l'abitazione dandosi alla latitanza. Lo stato della donna è gravissimo.

Uccide due fratelli a colpi di accetta

MADRID, 14

Si ha da Miranda che nel villaggio di Sirano un giovane diciassettenne ha ucciso a colpi di accetta i suoi fratellini di 5 e 7 anni. Li ha fatti a pezzi e ha poi disperso i resti dei cadaveri. Arrestato dalla gendarmeria, ha dichiarato che nella sua casa v'era troppa gente e cibo non abbastanza sufficiente.

Le gare internazionali a vela negli episodi della terza giornata

Il «Morbin» primo nella classifica delle yole

CAPODISTRIA, 14

(*g. t.*) Anche la giornata di ieri, come le precedenti, fu piena di sorprese a causa dell'incostanza del vento che soffiava a forti raffiche e cambiava spesso di direzione. Ieri lo specchio d'acqua non aveva la limpida chiarezza dei giorni calmi, ma era increspato e larghe ondate lo solcavano. Sin dalle prime ore del mattino, si iniziò nel piccolo porto di Capodistria un fervore di preparativi e man mano che i cutters erano pronti lasciavano gli ormeggi e incominciavano quelle elegantissime evoluzioni che si ottengono solo con le perfette imbracazioni di regata.

Sullo specchio d'acqua davanti al molo delle Galere era tutto un incrociarsi di imbarcazioni che si rincorrevano, che bordeggiavano, che provavano la solidità dei cordami e dei sostegni per poter partire in perfetto ordine, si udiva il vociare degli equipaggi che, lieti delle precedenti vittorie, cantavano e si salutavano da bordo a bordo con frasi scherzevoli, si lanciavano frizzi e lazzi; e il vento fresco portava gli echi delle sonore risate dei veneziani, sempre allegri e chiacchieroni.

Arrivarono ieri a Capodistria i cutters «Benito Mussolini» di Fiume e l'«Eta» del marchese Polesini di Parenzo.

Oggi erano in programma le seguenti corse: Categoria «A» yole dell'Adriatico; categoria «K» yachts della classe «Handicap»; categoria «I» yachts 6 metri, st. 1920; categoria «L» 6 metri, st 1906; categoria «H» 8 metri, e categoria «M» yachts da crociera.

A causa della violenza del vento, la giuria decise di far partire le categorie in senso inverso e precisamente prima i cutters di maggior mole e ultime le yole dell'Adriatico.

Quest'ultima magnifica categoria di imbarcazioni da diporto si è mostrata rispondente perfettamente alla necessità sentita da una gran parte di amatori dello sport nautico di possedere imbarcazioni di minor costo che potessero degnamente figurare in regate internazionali a fianco dei più bei campioni della vela.

Le yole sono — si può dire — perfette in tutto; sviluppano ottime velocità, tengono saldamente il mare, hanno una sagoma perfetta; sono, si può ben dire, le sorelle minori dei sei metri. Nelle regate di questi giorni, con mare e vento forti, dimostrarono splendidamente le loro qualità sia nella corsa che nella resistenza, destando grande interesse nel pubblico e nei competenti che pur considerando le yole fra le ottime barche, non aspettavano così buoni risultati.

Alle 10 partirono gli 8 metri «Adria», «Adriaco», «El Moro», «Giulia», «Oriana». Questi superbi cutters dall'imponente velatura, passarono il traguardo come una volata di enormi gabbiani. Il vento soffiava gagliardo a larghe raffiche che facevano piegare paurosamente i cutters le cui chiglie quasi emergevano e il mare era molto mosso. Durante il primo giro dovettero ritirarsi dalla competizione il «Giulia» e l'«Adriaco» perchè riportarono avarie all'alberatura. Gli altri tre ingaggiarono una prima lotta per frapporsi e quindi per migliorare le posizioni conquistate. Era emozionante la corsa di questi cutters piegati dalla forza del vento con la prua spumeggiante, mentre la poppa disegnava sul mare con la scia la strada percorsa.

Partirono quindi i due yachts 6 metri della stazza 1920 «Mebi» e «Tien-Hoa». Le due elegantissime imbarcazioni partirono benissimo quasi contemporaneamente, ma il «Mebi» non tardò a mettersi in testa e a mantenere, fra alternate vicende, la sua posizione.

Magnifica fu anche la partenza dei 6 m., stazza 1906. Il «Mare Nostro», il «Cremona», il «Dalgra», il «Galatea», l'«Hidalla», il «Mare V» partirono in volata, con superba manovra. Il «Mare Nostro» si portò subito in testa e tenne il suo posto fino a che uno sfortunato incidente all'attrezzatura non lo fece ritirare; il «Mare Nostro» era seguito dall'«Hidalla» e dal «Galatea», che passò al primo posto, seguito per quasi tutta la gara dall'«Hidalla», che all'ultimo giro si ritirò, avendo con la randa sfiorato un gavitello. Il secondo posto venne preso quindi dal «Cremona».

Della Categoria «Handicap» partì solo il «Hay», che fece il percorso in ore 2.1'38", guadagnando la statua di bronzo donata dall'Adria».

Dei cutters di crociera partirono l'«Italia», l'«Emo Tarabochia», il «Mussolini» e il «Todaro». Questa categoria correva con tempi conpensati. La partenza di queste grandi imbarcazioni fu salutata dagli applausi degli spettatori entusiasmati per lo stile perfetto delle manovre. Dopo il secondo giro il «Todaro» si ritirò per avaria.

Lo svolgersi delle gare fu oltremodo suggestivo. Si vedevano i cutters, piegati sotto lo sforzo delle vele gonfie, inseguirsi, bordeggiare, virare, con movimenti rapidi e sicuri, filare con rapidità di motoscafi, e si poteva osservare e apprezzare tutta la abilità degli «shippers» nelle manovre rese difficili dal vento incostante. Un forte combattimento si impegnò fra i 6 metri, dove gli «shippers» napoletani, veneziani, lussignani e triestini poterono far mostra delle loro differenti scuole di guida, dimostrandosi tutti però ottimi marinai.

Emozionante fu anche la lotta delle yole delle due stazze 1921 e 1924. Fino all'ultimo tratto di triangolo le sorti di questa regata rimasero in sospeso e la posizione delle barche cambiava ad ogni raffica. Le yole si dimostrarono — come abbiamo detto — ottime imbarcazioni di regata.

Della categoria degli 8 metri arrivò primo l'«Oriana» di Napoli, in 1.46.8"; secondo «El Moro» e terzo l'«Adria» di Napoli.

Dei 6 metri 1920 primo il «Mebi», in 1.49'2" e secondo il «Tien-Hoa» in 1.50'3".

Dei 6 metri 1906 primo il «Galatea» di Napoli, in 1.54'16"»; secondo il «Cremona», in 1.57.22"; terzo il «Dalgra», in 1.58'33".

Dei cutters di crociera l'«Italia» di Venezia fece il percorso in 1.49'13", l'«Emo Tarabochia» in 1.58'48" e il «Mussolini» in 2.8'53". Il «Mussolini» però passerà avanti in classifica, perchè deve ricevere compensi dagli altri.

Delle yole stazza 1924, primo arrivò il «Morbin» di Trieste, in 2.14'10"; secondo il «Toy», in 2.16.20", e terzo il «Gipsy», in 2.16'48". Della stazza 1921 prima arrivò l'Orsa», in 2.14'40", seconda la «Falena», in 2.16'36, e terza l'«Alga», in 2.16'38".

Gli otto metri correvano per la seconda prova della Coppa Mario Tripcovich; i 6 metri 1920 per la seconda prova della Coppa dell'Adriatico; i 6 metri 1906 per la seconda prova della Coppa Diodato Tripcovich; i cutters di crociera erano in «corinthian» per la Coppa A. N. Cosulich e le yole per la seconda prova della Coppa delle Signore».

Questa mattina, quarta giornata, verranno corse le terze prove.

Il raid aviatorio della squadriglia di Pola

POLA, 14

L'*Azione* ha da Riposto: Ieri, alle 19.30 circa, quattro idrovolanti della squadriglia di Pola, al comando del valoroso comandante Arcidiacono, apparvero nel cielo di Riposto, riuscendo graditissimi alla cittadinanza. Il comandante Arcidiacono ha lanciato un messaggio-saluto alla città, che è stato ricambiato con numerosi telegrammi inviati alla base d'arrivo.

Sappiamo, da notizia ufficiale, che la squadriglia passata ieri è la medesima che si è proposto il giro d'Italia. Essa infatti giungeva da Pola. Malgrado il cattivissimo tempo e il forte vento, la squadriglia volava in ottima linea e nessun brusco movimento faceva prevedere le cattive condizioni del viaggio.

Il comandante Arcidiacono è nostro concittadino, e Riposto è superba di questo eroico figlio, non meno valoroso del padre, capitano Agostino, caduto eroicamente, vittima dell'insidia del nemico.

La morte di un campione di boxe

PARIGI, 14

Secondo un telegramma da San Francisco il boxeur Pancho Villa, campione del mondo dei pesi mosca, è morto oggi all'ospedale, in seguito a un'operazione alla mascella. Il suo nome era Francesco Guilledo, originario delle Filippine.

L'italiano Strozzi vince il campionato svizzero di tiro

ZURIGO, 13

Si sono svolte a Zurigo ieri le gare svizzere di tiro. Dal computo dei punti oggi risulta che il vincitore del campionato svizzero di tiro è l'italiano signor Strozzi, qui residente, e che ha già riportato altre numerose vittorie in questo campo.

Grave incendio di una scuderia

BERLINO, 14

Ad Altona è bruciata una scuderia da corsa lunga 80 metri, in cui si trovavano 50 cavalli di sangue. 14 rimasero carbonizzati e tra essi uno famoso di alto pregio, del valore di 60.000 marchi-oro. Nell'incendio è morto anche uno stalliere.

Un pescecane cacciato a colpi di cannone

ROMA, 14

Il *Giornale d'Italia* ha da Taranto che un grosso pescecane, la cui presenza nelle acque del Margrande era già stata segnalata da giorni dal locale comando marittimo, si è accostato ieri sera a una barca su cui erano quattro gitanti e la fece capovolgere con un colpo di coda. I quattro furono tratti in mare, ma fortunatamente non si ha a lamentare alcuna disgrazia. Dal vicino Castel S. Angelo vennero messi in azione alcuni pezzi di artiglieria, che misero in fuga il pescecane.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il progettato valico dello Stelvio

Il parere della Federazione del commercio

Togliamo occasione dal fatto che la Federazione del commercio ha subito risposto al nostro appello, per ritornare sul progettato traforo dello Stelvio. Sembra di una lampante evidenza il fatto che scorso che sia il prossimo settembre — la mezzanotte del 24, precisamente — decade per l'Italia il diritto di pretendere che l'Austria, concorra, nella misura prescritta dall'art. 131 del Trattato di S. Germano, alle spese per la costruzione delle linee dello Stelvio e del Predil.

Allo Stelvio si è pensato, o, per lo meno si sta pensando. Sotto gli auspici di uomini dalle ardite iniziative, alla cui testa è il senatore Crespi, il progettato traforo si sostanzia, prende forma, comincia, fin d'ora, a divenire un fatto. Per il Predil tutto tace. Non una voce si è levata a chiarire e dimostrare come le due nuove linee siano entrambi necessarie, per migliorare i traffici fra l'Italia e l'Europa centrale.

L'articolo 131, infatti, opportunamente previde la costruzione di due linee: l'una quella per lo Stelvio, onde facilitare le relazioni fra l'Europa centrale-ovest con Milano e quindi poi con Genova; l'altra del Predil, con lo scopo di rendere più agevoli le comunicazioni fra l'Europa centrale-est con i porti dell'Alto Adriatico: Venezia e Trieste.

L'un valico non può scompagnarsi dall'altro. Ove ciò avvenisse, senza bisogno di ricorrere a elementi analitici come le tariffe ferroviarie o portuali che siano, l'equilibrio fra i due sistemi portuali — Genova-Savona-Porto Maurizio da un lato, e Trieste-Venezia dall'altro — verrebbe turbato. Uno sguardo alla carta geografica dimostra che l'accorciamento della distanza tra Monaco-Milano-Genova, salvo l'applicazione di tariffe speciali, vale a dire superiori a quelle usate per le altre linee che traversano il massiccio alpino, servirebbe ad attrarre a sè una parte dei traffici che attualmente si svolgono fra l'Europa del centro-est e il sistema portuale dell'Alto Adriatico.

***

Data l'importanza dell'argomento abbiamo creduto opportuno interrogare il presidente della Federazione del commercio, cav. Seppilli. La Federazione ha da due anni in qua in qualità di segretario il comm. D'Ancona, già sperimentato, alto funzionario delle ferrovie che la materia ferroviaria e tariffaria conosce perfettamente per antica consuetudine personale e per amoroso studio.

Il cav. Seppilli e il comm. D'Ancona ci hanno detto:

«Fin dall'affacciarsi della questione della apertura del valico dello Stelvio è apparso evidente per chiunque abbia qualche dimestichezza con argomenti di tal genere che l'attuazione di questa nuova linea non avrebbe potuto avvantaggiare ma recar danno notevole ai porti dell'Alto Adriatico. Ora da quanto risulta dalla relazione pubblicata sui giornali, ci sembra che tale argomento sia stato appena sfiorato.

Al comitato deve essere indubbiamente pervenuta l'eco delle opinioni che prevalgono nei circoli commerciali ed armatoriali di Venezia e Trieste onde nella relazione si è affrettato a completare i concetti svolti a sostegno della proposta, ponendo in evidenza i vantaggi che ne risentirebbero Trieste e Venezia. Se non che manca assolutamente la dimostrazione di tali problematici vantaggi, così come ha dimostrato il comm. Tedeschi nella intervista concessa al *Piccolo*.

L'utilità della linea nei riguardi di Genova è indiscutibile: basta questo per derivarne la conseguenza immediata che la linea in discorso riescirebbe pregiudizievole agli interessi dei porti Adriatici che ora servono alla Baviera e specialmente a Monaco per lo sbocco nel Mediterraneo di numerosi traffici. Invero, non si tratta di creare un traffico nuovo o sottrarlo ad altri centri non nazionali, sì bene di una nuova arteria ferroviaria la quale sottrarrebbe a beneficio proprio, una parte delle attuali attività di altri porti italiani. Dalle considerazioni svolte nella relazione si trae facilmente la convinzione che siamo nel vero.

La relazione, infatti, constata e afferma che il traffico di un porto è determinato fondamentalmente dalla situazione geografica del porto stesso. Soggiunge però la condizione che a quel porto attestino numerose linee di navigazione.

Indubbiamente la prima affermazione non ha bisogno di essere dimostrata: la fatalità geografica è il primo e sostanziale fattore per l'avviamento e l'orientamento dei traffici, a meno che — si badi — non si riesca a modificare le distanze con speciali provvedimenti tariffari. Gli esempi sono attuali.

Per il resto dubitiamo assai. Poichè quando si sia resa chiara la necessità di creare nuove linee di navigazione onde attrarre nuovi commerci, a Genova come altrove non mancheranno uomini avveduti e capaci di costituire nuovi enti e istituire nuove linee di navigazione oltre quelle già esistenti. Le navi — in altre parole — appoggiano dove loro conviene. Tutto il resto è artificio condannato dalla pratica banale.

La relazione basandosi invece sul concetto delle linee di navigazione esistenti, divide le zone di influenza fra Genova e Trieste-Venezia, come se a ciascun porto fosse inibito assolutamente di sfruttare la zona altrui. E' l'assurdo.

La relazione continua: «Bisogna che le linee ferroviarie sieno tracciate e sfruttate così da dare a ciascun porto il traffico che geograficamente gli compete». Ora non è chi non veda che con la costruzione di questa nuova linea che avvicina Genova e Milano alla Germania meridionale si viene ad aumentare ulteriormente il traffico dell'arteria Genova-Milano già servita da due valichi: Sempione e Gottardo; trascurando di attuare un'altra linea che considerazioni di enorme importanza politico-militare ed economica consigliano e mettono in prima linea fra le necessità più urgenti della politica ferroviaria: vogliamo dire la linea del Predil. Questa, come è stato luminosamente dimostrato, viene a colmare le lacune della rete ferroviaria che fa capo a Trieste e Venezia onde facilitare quella penetrazione nel retro-terra naturale dei due porti che diversamente, a malgrado tutti gli sforzi, verrà loro avulso dalla formidabile concorrenza che possono fare con infiniti mezzi, non escluso quello politico, i porti del Nord. Di ciò sono visibili i segni, chè, cessate alcune cause di opportunità momentanea o gli effetti delle disposizioni dei trattati di pace — disposizioni imposte e dovute subire per la conclusione della guerra — il traffico di Trieste va diminuendo. Sta di fatti che i concorrenti riescono a vincere le difficoltà che finora si opponevano alla possibilità di una particolare politica ferroviaria loro favorevole.

Nella relazione è detto ancora che l'apertura dello Stelvio faciliterebbe tutti i traffici fra Genova, Milano e Torino e la regione di Bolzano e lo stesso Brennero e quindi anche con Vienna e tutta l'Austria, poichè Innsbruk e conseguentemente Vienna sono avvicinate a Milano di ben 63 chilometri. Ed è nel vero. Ma, chiediamo, tale avvicinamento non avvantaggerebbe i traffici marittimi che fanno capo a Genova e danno dei porti adriatici? Basta dare uno sguardo allo specchietto annesso delle distanze per convincersi della evidenza dei fatti.

Concludendo: siamo perfettamente d'accordo col comm. Tedeschi e con i suoi competenti collaboratori; la linea dello Stelvio non potrà cagionare che danni agli interessi dei due porti dell'alto Adriatico e distrarre forze finanziarie e tecniche dalla costruzione del valico del Predil, che dovrebbe essere il monumento della redenzione di queste terre.

I pensionati a S. E. Banelli. L'Associazione pensionati statali della Venezia Giulia, ci comunica il seguente telegramma spedito a S. E. Banelli: «Associazioni pensionati terre redente, riconoscentissime opera esplicata loro favore, inviano vivissime felicitazioni conferma alta carica, bene auspicando Eccellenza Vostra vorrà ancora perorare causa pensionati minimi e vedove, escluse decreto 486. Presidente Roich».

Un giovane principe somalo che supera gli esami a Trieste. E' noto che molti figli di notabili dell'Eritrea e della Libia fanno i loro studi in Italia, e si considerano ottimi allievi dei vari tipi di scuole medie e superiori esistenti nel nostro Paese. Per la prima volta si è dato invece in questi giorni il caso d'un giovinetto della Somalia che si è presentato agli esami in Italia, e precisamente all'Istituto Cesare Battisti a Trieste. Egli è il principe Mohamed Sceik Giomel, figlio di uno dei più autorevoli capi somali, vissuto sempre in ottima armonia col Governo italiano, al quale fu tra i primi a fare atto di completa sottomissione. Il principe Mohamed ha diciassette anni, e compie i suoi studi a spese del Governo coloniale; egli è affidato in Europa al suo istruttore, maggiore Vivanti, che lo accompagna anche a Trieste. I professori della scuola dicono che egli è un giovinetto vivace e di mente molto sveglia, e difatti ha superato i suoi esami con distinzione.

Funerali. Ieri fu accompagnata all'estrema dimora la signora Giovanna vedova Sorrentino, suocera del chiarissimo amico nostro comm. Nazario Perterlini. Il larghissimo stuolo di amici e conoscenti, profondamente commossi, dava prova di quale rimpianto avesse lasciato la buona e caritatevole signora. Tra gli intervenuti abbiamo notato il gr. uff. Giovanni de Scaramangà, il comm. Arminio Brunner, il direttore Ernesto Kraus, il cav. uff. Giacomo Rimini, il comm. avv. Camillo Ara, l'avv. Cesare Piccoli, il comm. prof. Baccio Ziliotto, il comm. Moscheni, il signor Saraval, il signor Candido Gerolimich e moltissimi altri autorevoli rappresentanti del nostro mondo bancario, commerciale e industriale.

Elargizioni. Per onorare la memoria di Giovanna ved. Sorrentino, dai figli Edgardo, Gina, Mery, Ida e Clelia lire 2.000 a favore degli Amici dell'Infanzia allo scopo di ricordare perennemente il nome della loro adorata mamma.

Dalla famiglia Peterlini, per onorare la memoria della mamma Giovanna ved. Sorrentino: lire 200 a favore della Lega Nazionale; 200 a favore degli Amici dell'Infanzia: 200 a favore dell'Ospizio di Valdoltra; 200 a favore dell'«Italia Redenta»; 200 a favore dei «Nidi»; 200 a favore del Ricreatorio «Giglio Padovan».

La gita in mare del Circolo Artistico. Come era prevedibile, l'annuncio della gita in mare che il Circolo Artistico organizza per sabato prossimo alla volta di Capodistria e San Nicolò d'Oltra, è stato accolto con simpatia dai numerosi soci di questo fiorente sodalizio. Infatti, le prenotazioni sono già affluite numerose e certamente moltissime ne seguiranno.

Alla gita possono partecipare tutti i soci del Circolo Artistico e della Società Minerva con le loro famiglie.

La partenza, come annunciato, seguirà sabato prossimo, alle 18.30, sul «Vettor Pisani» della Società Capodistriana alla volta di Capodistria per una visita a quell'interessante Museo. In piazza, al Caffè alla Loggia, verrà offerto, dopo la visita al Museo, un vermouth ai gitanti: dopo di che si proseguirà per San Nicolò dOltra, dove sarà servita la cena e dove si svolgeranno le danze all'aperto. Alla gita parteciperanno, a quanto ci consta, anche alcune imbarcazioni a vela, reduci dall'ultima gara di Parenzo. Il ritorno si effettuerà verso la mezzanotte.

Per informazioni e prenotazioni (viaggio e cena lire 20, viaggio solo lire 5), i soci possono rivolgersi alla Segreteria sociale fino a venerdì alle 12.

Convenzione sanitaria italo-inglese. La R. Prefettura comunica: In data 21 maggio u. s. è stato firmato un accordo con la Gran Brettagna inteso a garantire il libero esercizio professionale nel territorio del Regno dei medici chirurghi laureati o diplomati in Istituti della Gran Brettagna, delle Colonie inglesi, dell'India e dei possessi e dominii inglesi e reciprocamente il libero esercizio professionale nel territorio della Gran Brettagna, delle Colonie inglesi, dell'India e dei possessi e dominii inglesi, tra i quali e la Gran Brettagna esiste reciprocità in fatto di medicina, dei medici chirurghi laureati in Istituti del Regno d'Italia.

L'iscrizione negli Albi professionali è subordinata all'osservanza della procedura ed alla presentazione dei documenti a tal fine prescritti dalla legge 10 luglio 1910 N. 455 e dal regolamento 12 agosto 1911 N. 1022 mentre l'iscrizione nell'«Elenco straniero» degli esercenti britannici la medicina è subordinata all'osservanza della procedura ed alla presentazione dei documenti a tal fine prescritti dalla legge sulla medicina (Medical act) del 1886 in vigore nel Regno Unito.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 5 all'11 corr.: difterite e croup 1; scarlattina 16; tifo addominale 15; paratifo 1; morti: per scarlattina 2, per tifo addominale 2.

La vertenza allo Stabilimento tecnico

Un manifesto delle Corporazioni sindacali

La Federazione provinciale delle Corporazioni sindacali fasciste di Trieste farà distribuire oggi agli operai metallurgici il seguente manifestino:

«Operai dello Stabilimento Tecnico. Le trattative intercorse fra la nostra organizzazione e l'Associazione degli industriali metallurgici, circa il trattamento dei cottimi in uso presso lo stabilimento, hanno servito a chiarire i termini della vertenza che è stata definita con l'accordo più sotto riportato e che per la sua chiarezza, non ha bisogno di ulteriori spiegazioni.

Sgombrato così il terreno dalla questione economica che preoccupava giustamente la maestranza, la quale dopo l'accordo intercorso è garantita nel modo più assoluto e preciso che i suoi sacrosanti diritti non saranno conculcati, ogni motivo di dissenso con la Direzione dello stabilimento, viene automaticamente a cessare.

Operai! Giovedì in seguito alle nostre vive pressioni, lo stabilimento sarà riaperto. Presentatevi al lavoro sereni e tranquilli, attendete fiduciosi alla diuturna fatica e non ascoltate i pazzi consigli e gli interessati incitamenti di coloro che di una questione prettamente economica, hanno voluto farne una bassa speculazione politica.

L'agitazione in corso che ha fornito la giustificazione agli industriali per effettuare la serrata dello stabilimento, mentre se condotta con le consuete norme regolamentari sarebbe stata pacificamente risolta, non deve essere più oltre prolungata.

Coloro che vi hanno fatto perdere un numero non indifferente di giornate lavorative, essendosi rifiutati di trattare la vertenza con gli organismi interessati, hanno dimostrato e dimostrano chiaramente la loro indecisione, la loro poca serietà e soprattutto di agire per inconfessabili fini.

Operai dello Stabilimento Tecnico! Non ascoltate più oltre le esortazioni di tali signori! Dimostrate ad essi che siete stanchi di essere turlupinati e che da oggi volete con fermezza e tranquillità lavorare per il bene vostro e delle vostre famiglie.

La vostra organizzazione che non serve interessi particolaristici, ma tutela realmente il benessere dei lavoratori non disgiungendolo da quello della produzione e della Nazione, è certa di non aver invano fatto appello al vostro buon senso, alla vostra dirittura, alla vostra onestà!».

Da parte sua la F. I. O. M., in un comunicato trasmesso ieri sera alla stampa, è costretta a dar atto che con l'accordo l'altro giorno stipulato fra la Federazione industriali ed i sindacati fascisti «agli operai cottimisti si garantisce l'incasso della paga globale», ciò che costituiva, se non andiamo errati, il nucleo centrale della vertenza. Avanza però la richiesta — finora fuori delle consuetudini locali — che nel fissare le condizioni di esecuzione del lavoro debba intervenire pariteticamente anche il cottimista, per evitare «che attraverso piccoli mutamenti nella assegnazione del pagamento dei cottimi» si giunga ad un ribasso nel prezzo dei cottimi stessi. Osserva che nel concordato non si fa cenno delle sospensioni e dei licenziamenti, e che l'accordo è avvenuto senza l'intervento «dei legittimi rappresentanti della massa». Questa legittima rappresentanza, naturalmente, la F. I. O. M. l'attribuisce a sè stessa; ma allora è da chiedersi perchè la F. I. O. M. abbia durante tutto il corso della vertenza evitati i contatti con gli industriali, unico modo possibile per chiarire l'idee e per appianare le divergenze.

In conclusione noi vorremmo poter dare agli operai un consiglio che è mosso da un solo sentimento, dalla pena, cioè, che viene ad ogni cittadino nel veder fermo da una settimana il lavoro in uno dei più grandi stabilimenti cittadini: i puntigli non giovano alle cause economiche che si vogliono difendere. L'esperienza insegna, anzi, che le hanno sempre danneggiate. L'accordo dell'altro giorno risolve il punto base della vertenza: la paga globale. Napoleone insegnava che le battaglie si vincono con l'abilità piuttosto che con l'ostinazione.

I ricreatori della Lega Nazionale a Postumia

Domenica, Postumia - ci comunica il nostro corrispondente - è stata rallegrata dagli squilli della banda del Ricreatorio Gentilli di Servola. Arrivò pure la squadra calcistica del Ricreatorio Pitteri, la quale nel pomeriggio doveva incontrarsi con l'Audax Sportivo di Postumia.

Assieme al corpo bandistico ed alla squadra calcistica arrivarono a Postumia il segretario generale dott. Petronio, il direttore didattico Fragiacomo, i direttori Fabbro e Alfieri. La banda, con a capo il maestro Montagna, percorse la città, suscitando il più vivo entusiasmo ed ammirata anche dalla musica cittadina di Postumia, che fra le 11 e le 12 suonava in Piazza Vittorio Veneto.

Alle 14 gli alunni dei Ricreatori della Lega si recarono a visitare i meandri sotterranei di Postumia e poco dopo le 16 si trovarono sul campo sportivo di fronte ai campioni dell'Audax Sportivo.

La gara fu molto interessante e vi assistè folto pubblico, fra cui molti sloveni.

Dopo il primo tempo, che finì con il pareggio di 1 goal ad 1, la banda della Lega suonò alcune marcie. Verso le 17 si iniziò la ripresa. Il match che dimostrò la destrezza dei calcisti delle due squadre finì con la vittoria dell'Audax che segnò 3 goals. La squadra della Lega si è battuta valorosamente segnando 2 goals, sebbene composta in massima parte di ragazzi sotto i 15 anni.

La giornata di ieri fece sentire ancora una volta il bisogno di creare a Postumia un Ricreatorio per gli alunni della scuola elementare e per quelli della scuola cittadina, che saranno ben fieri di possedere anche una loro banda. Sappiamo del resto che il dott. Petronio già da tempo vagheggi tale idea e che anche ieri ha conferito in merito con il Direttorio del gruppo della Lega di Postumia e con le competenti autorità.

L'opera mirabile, svolta dall'Asilo infantile, deve essere completata dall'opera che a favore dell'adolescenza svolgono con tanta efficacia i Ricretatori della Lega Nazionale.

Verso le ore 19 la banda della Lega di Servola salutò Postumia ed i cari grandi e piccoli amici partirono alla volta di Trieste.

Lauree. I signori Mario Sigon e Carlo Benedetti si sono laureati in medicina e chirurgia all'Università di Torino.

Laurea. Il nostro concittadino signor Giuseppe Vlach di Francesco si è laureato in medicina e chirurgia il giorno 6 luglio 1925 alla R. Università di Pavia, riportando i massimi voti. Auguri.

I ladri nella chiesetta di Barcola

Un furto ingente

Lunedì mattina il parroco della chiesetta di Barcola, don Salvadori, avviandosi dall'interno del tempio verso la porta principale per aprirla, la trovò socchiusa. Sorpresa del buon sacerdote, che intuì subito la verità triste: la porta aperta, a quell'ora, significava una visita di ladri. E ritornò concitato sui propri passi avviandosi verso l'altare maggiore, ove i suoi sospetti ebbero purtroppo dolorosa conferma: il tabernacolo aperto, tracce evidenti di manomissione dappertutto: un esame più accurato e don Salvadori potè accertare che erano stati trafugati dei calici, un ostensorio ed altri oggetti preziosi. Notò poi che dalle cornici di alcune immagini sacre erano state asportate delle pietre che i ladri ritenevano senza dubbio d'ingente valore; le cupide mire degli ignoti e rapaci visitatori s'erano rivolte anche ad alcuni calici di cristallo filettati in oro, oro che i ladri ritenevano di buona lega, ma che poi, accortisi dell'inganno, avevano disdegnato, infrangendo con rabbia i calici al suolo.

Fatta l'incresciosa scoperta, il parroco si affrettò ad informare i carabinieri di Barcola, che iniziarono subito indagini accurate. Finora non si ha traccia dei ladri audaci. Dai primi rilievi, poichè la porta principale non recava traccia di scasso, si potè accertare che i ladri s'erano fatti chiudere nel tempio e che dopo commesso il furto erano usciti togliendo i catenacci della porta principale. Il danno non è ancora precisato, ma don Salvadori dichiarò che esso è ingente.

La fuga di un bucefalo imbizzarrito

e la tombola di un vetturino

Alle 15 di ieri il vetturino Giovanni Cherci, di 25 anni, abitante in Ponziana n. 53, procedeva con la sua vettura per via della Ferriera, quando il cavallo, imbizzarritosi, si die' a correre all'impazzata mettendo lo scompiglio fra i passanti. Il Cherci cercò prontamente di fermare la bestia, ma non gli riuscì, chè il cavallo sempre più spaventato continuò a galoppare con grave pericolo di chi passava di là. Ad un tratto il vetturino perdette l'equilibrio e cadde di cassetto. Passanti pietosi gli si fecero attorno, mentre un signore affrontò coraggiosamente la bestia e riuscì a fermarla.

Telefonato alla Guardia medica, si recò sul posto il sanitario di turno che riscontrò al Cherci una ferita lacero-contusa lunga cinque centimetri, al labbro superiore. Si trattava di cosa non grave per cui dopo le medicazioni necessarie il vetturino fu in grado di rincasare.

Un cavallo imbizzarrito rovescia otto persone

Nel pomeriggio di ieri l'altro dovendo recarsi alla fiera di Sesana da Pliscovizza ove abita al n. 105, la contadina Francesca Zerial maritata Sirza, di 39 anni, salì assieme al marito e a cinque compaesane su un carro tirato da un cavallo, guidato dal carrettiere Floriano Gomel. Senonchè nei pressi di Duttogliano, la bestia si imbizzarrì e si mise a galoppare all'impazzata sino a che rovesciò il veicolo sbalzando coloro che vi erano dentro in un punto ove lo stradone è ridotto in pessime condizioni. Per fortuna tutti se la cavarono senza lesioni di sorta, tranne la Sirza la quale poichè si lagnava di acuti dolori ad una gamba e ad un braccia fu accompagnata nella sua abitazione. Ritenevano trattarsi di cosa di poca importanza, invece durante la notte la donna peggiorò tanto da indurre i famigliari a trasportarla con un carro, ieri mattina alle 8.30, al nostro Ospedale. Riscontratale, dal sanitario di turno, la frattura della gamba destra, del polso sinistro e contusioni varie alla tempia destra, la Zerial, che guarirà in trenta giorni, fu accolta nel reparto di turno.

Le marachelle di un commesso postale

In seguito a continue manomissioni di pacchi diretti a commercianti e a privati, la direzione dell'Ufficio pacchi della R. Dogana presentò denuncia al cav. Magaldi. Avviate indagini, i sospetti caddero sul commesso postale addetto all'Ufficio pacchi Giacomo Grapuso, di 30 anni, da Calatafimi, abitante in via Tiziano Vecellio N. 8. Infatti, una perquisizione operata in casa del sospettato dal maresciallo degli agenti Schiavone, portò alla scoperta di sciarpe di seta, impermeabili, manufatti e vari oggetti di furtiva provenienza. Il Grapuso, al quale fu anche sequestrata una rivoltella a tamburo con numerose cariche, arrestato, confessò in parte i furti compiuti. Passato al Coroneo, fu denunciato per furto e peculato.

Due accidenti durante il lavoro

Con l'autolettiga della Guardia medica fu trasportato all'ospedale, ieri mattina, l'apprendista Giovanni Razman, di 14 anni, abitante in Chiadino S. Luigi N. 834. Il ragazzo, che presentava contusioni al capo e probabile commozione cerebrale, lavorava poco prima su una impalcatura, a dipingere l'insegna d'una drogheria posta all'angolo delle vie Moline a Vento e Giuseppe Caprin, allorchè messo un piede in fallo, era caduto da due metri d'altezza. Gli accorsi gli avevano prestata qualche prima cura e quindi avevano chiesto l'intervento d'un sanitario dell'istituzione.

— Un'altra disgrazia sul lavoro è accaduta al meccanico Carlo Fabris, di 27 anni, abitante in viale XX Settembre N. 18, mentre lavorava in un'officina di via Alessandro Manzoni. Era intento a unire due pezzi di macchinario con la saldatura autogena, allorchè la fiammata ossidrica l'investì in pieno, producendogli ustioni di primo e secondo grado alla faccia e alle mani. Alle grida di dolore del poveretto, accorsero i compagni di lavoro, che dopo aver cercato di lenirgli in qualche modo le sofferenze, telefonarono alla Guardia medica. Avute, dal sanitario accorso, le prime medicazioni, il Fabris fu trasportato all'ospedale.

Il malore improvviso di un soldato. Il soldato Angelo Scribi, di 21 anni, fu trovato, ieri verso le 13, da un passante steso a terra privo di sensi, vicino a una panchina nel primo viale del Boschetto. Telefonato, dalla vicina trattoria «Pasqualin», alla Guardia medica, si recò sul posto il sanitario di turno che rilevò trattarsi di malore improvviso dovuto a cause ignote. Ripresi i sensi e preso un cordiale, lo Scribi fu trasportato con l'autolettiga dell'istituzione all'infermeria presidiaria.

Una sinistra avventura

Aggredito, malmenato e derubato

Un grave fatto fu denunciato ieri l'altro ai carabinieri di Gretta dal marittimo Pietro Favretto, di 28 anni, imbarcato su un piroscafo ormeggiato al molo N. 4 del Punto franco Emanuele Filiberto. Verso le 13, il Favretto — secondo il suo racconto — passava per la via Gelsomini, un viottolo che attraversa la località di Gretta-Serbatoio, e a quell'ora completamente deserto. Camminava piuttosto in fretta, allorchè a un tratto balzarono da un cespuglio al margine del viottolo due individui che, impedendogli di proseguire e qualificandosi per agenti di P. S., lo dichiararono in arresto e lo invitarono a seguirli senza opporre resistenza, se non voleva farli ricorrere alla forza.

Il Favretto, impressionato dal poco allegro incontro, non pensò a far resistenza e seguì i due che, giunti in un posto ancora più solitario, si fermarono e gli ingiunsero di consegnare ciò che aveva indosso. Il Favretto comprese allora il genere di avventura in cui era capitato e, poichè non poteva sperare soccorso da alcuna parte, perchè all'intorno non vi era nessuno, dopo aver cercato invano di sfuggire, ciò che non gli riuscì, visto che i due gli furono addosso colpendolo con pugni, dovette rassegnarsi. I suoi aggressori gli tolsero il portafoglio contenente documenti personali e un centinaio di lire in banconote di piccolo taglio. Ma siccome il Favretto, esausto dalla lotta, era caduto a terra, i suoi aggressori lo sollevarono, lo trasportarono sul ciglio della strada e poi fuggirono.

Riavutosi, il marittimo si rimise in piedi e si trascinò sino al posto di carabinieri. Dopo questo racconto del Favretto, i militi iniziarono accurate indagini, che sinora però hanno dato esito negativo.

Un muratore precipita da un'impalcatura

Al viale della III Armata, dove per conto dell'impresa costruzioni Fonda e Melan, un gruppo d'operai procede al restauro della facciata di una casa, accadde ieri, verso le 17.30, una grave disgrazia, di cui fu vittima il giovane muratore Giuseppe Zerial, di 26 anni, abitante a Borst N. 70.

Lo Zerial lavorava solo su un'impalcatura alta 5 metri dal suolo quando, a un certo momento, fu visto barcollare e quindi precipitare da quell'altezza a terra. La drammatica scena fu seguita con viva ansietà da molti degli operai, i quali, appena caduto il giovane compagno, s'affrettarono presso di lui, lo sollevarono e, poichè aveva perduto i sensi, lo portarono di peso in un locale al pianoterra dello stabile, dove si affaccendarono intorno a lui per farlo rinvenire. Nel frattempo s'era telefonato alla Guardia medica, e il sanitario fu sollecito a sopraggiungere. Rilevato che lo Zerial versava in gravi condizioni, gli prestò sul posto le medicazioni più urgenti e lo fece poi trasportare in fretta all'ospedale Regina Elena. Ivi fu constatato che il disgraziato muratore, oltre alle molteplici contusioni ed escoriazioni riportate alle mani e alla regione epigastrica, presentava pure sintomi di lesioni interne per cui, dopo gli ulteriori soccorsi d'urgenza, fu accolto con prognosi riservata nel reparto di turno.

Un bimbo trangugia soda caustica

Ieri sera verso le 21.30, con l'autotassametro 74-103, fu trasportato all'ospedale Regina Elena il bambino di 5 anni Tullio Mrach, abitante in Chiarbola sup. N. 189. Il padre, Giulio, di 36 anni, che accompagnava il piccino, raccontò che poco prima, mentre il piccolo Tullio si trovava momentaneamente solo in cucina, inosservato aveva preso da una scansia una bottiglia contenente un piccolo quantitativo di soda caustica, che aveva servito per la pulitura dei mobili, e credendo che fosse latte ne aveva trangugiato qualche sorso. Dopo le prime cure, il sanitario d'ispezione all'astanteria praticò al ragazzino il lavacro gastrico e quindi lo fece accogliere, fuori d'ogni pericolo, nel primo reparto.

La disgrazia di un panettiere. Ieri, verso le 15.30, il panettiere Giovanni Jacovina, di 27 anni, abitante in via dei Leo N. 4, si presentò all'ospedale Regina Elena per farsi medicare una contusione e una ferita lacero-contusa al ginocchio sinistro, lesioni ch'egli disse di aver riportate a Scorcola dove, scavalcando il muro di cinta di una campagna, accidentalmente era caduto. Avute le medicazioni richieste e giudicato guaribile in due settimane salvo complicazioni.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Ersilia Dadich, di 15 anni, abitante in Gretta-Serbatoio N. 62, per la frattura del terzo metacarpo sinistro; Antonio Alis, di 58 anni, abitante in via Coroneo N. 29, per escoriazioni al ginocchio sinistro; Jolanda Natlacen, di 12 anni, abitante a Servola-S. Anna N. 12, per puntura con un chiodo alla mano sinistra; Guido Dorligo, di 38 anni, abitante in via Battisti N. 20, per puntura d'insetto al polso sinistro; dott. Giorgio Cuffodonti, di 29 anni, abitante in via Battisti, per ferita al pollice destro; Luigi Rall, di 35 anni, abitante in Scala Santa N. 380, per ferita alla gamba destra; Dino Cottinelli, di 12 anni, abitante in Corso Vitt. Em. III N. 45, per ferita lacera al sopracciglio destro; Luigia Blason, di 28 anni, abitante in Scorcola N. 834, per morso di un cane all'avambraccio destro; Anna Simonit, di 3 anni, abitante in via Valdirivo N. 39, per ferita al mento; Adele Marsiglio, di 50 anni, abitante in Scala Belvedere N. 1, per la probabile frattura del cubito destro; Gasparina Castro, di 56 anni, abitante in via Media N. 7, per contusioni al costato ed escoriazioni alla gamba sinistra; Pietro Merlis, di 19 anni, abitante in Rozzol N. 364, per ferita all'avambraccio sinistro; Marcello Canelotti, di 46 anni, abitante in via della Tesa N. 5, per ferita al polpaccio sinistro; Adolfo Borsega, di 14 anni, abitante in Scala Santa N. 182, per frattura del malleolo esterno del piede sinistro; Luigi Montalpa, di 12 anni, abitante in via dei Giacinti N. 2, per schiacciamento della prima falange dell'anulare sinistro; Giulio Minzi, di 12 anni, abitante in via Michelangelo N. 36, per ferita al malleolo sinistro; Carla Musina, di 45 anni, abitante in via Ireneo della Croce N. 2, per suffusioni sanguigne alla regione interscapolare destra; Emilio Bordon, di 23 anni, abitante in Guardiella-Farneto N. 181, per ferita all'avambraccio destro; Carla Sket, di 21 anni, abitante in via Giulia N. 32, per escoriazioni al pollice sinistro; Giulia Knobel, di 31 anni, abitante in via del Bosco N. 19, per morso di cavallo al medio destro. Inoltre i sanitari di turno dovettero intervenire in tredici chiamate esterne.

Il V Concorso automobilistico "Coppa delle Alpi,,

I Tappa: Milano - Asiago Km. 440.6
II Asiago - Trieste 449.4
III Trieste Auronzo 460.9
IV Auronzo - Merano 511
V Merano - Torino 466.2
VI Torino - Milano 592.1
Km. 2920.3

Indetta ed organizzata dall'Unione ciclo-auto-moto di Milano avrà luogo dall'8 al 16 agosto 1925 una manifestazione automobilistica denominata Concorso internazionale di regolarità e di resistenza per automobili: «Coppa delle Alpi».

Il concorso è in sei tappe; il percorso è specificato come segue per ciascuna delle sei tappe:

8 agosto, sabato. I tappa: Milano, Pandino, Treviglio, Bergamo, Clusone, Lovere, Edolo, Passo del Tonale, Dimaro, Madonna di Campiglio, Storo, Riva, Ranzo, Trento, Caldonazzo, Vezzena, Asiago, km. 440.

10 agosto, lunedì. II tappa: Asiago, Enego, Primolano, Feltre, Belluno, Pieve di Cadore, Passo della Mauria, Tolmezzo, Cavazzo, Trasaghis, Osoppo, S. Daniele del Friuli, Pinzano, Spilimbergo, Casarsa, Udine, Cividale, Cormons, Gradisca, Gorizia, Cesta, S. Daniele del Carso, Trieste, chilometri 450.

11 agosto, martedì. III tappa: Trieste, S. Canziano, S. Pietro del Carso, Bivio p. Postumia, Vipacco, Montenero, Tolmino, Passo del Predil, Tarvisio, Pontebba, Tolmezzo, Paularo, Palezza, Ravascletto, Comeglians, Forni Avoltri, Sappada, S. Stefano di Comelico, Monte Croce, Dobbiaco, Carbonin, Misurina, Auronzo, km. 460.

13 agosto, giovedì. IV tappa: Auronzo, Passo Tre Croci, Cortina, Passo di Falzarego, Caprile, Agordo, Fiera di Primiero, Passo di Rolle, Predazzo, Cavalese, Egne, S. Michele, Mezolombardo, Passo della Mendola, Bolzano, Passo Cottalenga, Passo dol Pordoi, Arabba, Passo di Campolungo, S. Lorenzo, Fortezza Vipiteno, Passo del Giovo, Merano, km. 510.

15 agosto, sabato. V tappa: Merano, Passo dello Stelvio, Tirano, Sondrio, Colico, Bellano, Valsassina, Lecco, Como, Gallarate, Borgomanero, Biella, Chivasso, Torino, km. 470.

16 agosto, domenica. VI tappa: Torino, Pinerolo, Passo del Sestrieres, Susa, Torino, Rivarolo, Ivrea, Passo della Serra, Biella, Mosso S. Maria, Crevacuore, Omegna, Domodossola, S. Maria Maggiore, Canobbio, Arona, Varese, Autostrada, Milano, km. 600. — Totale: km. 2930.

Sono ammesse al Concorso le automobili da turismo azionate da motore a scoppio, carrozzate da turismo e appartenenti alle seguenti categorie: Categoria I.a automobili con motore di cilindrata sino a cmc. 1100, peso minimo kg. 350; categoria II.a automobili con motore di cilindrata da cmc. 1100 sino a cmc. 1500; categoria III.a automobili con motore di cilindrata da cmc. 1500 a cmc. 2000; categoria IV.a automobili con motore di cilindrata oltre cmc. 2000.

Le macchine non azionate da motore a scoppio sono pure ammesse e verranno classificate come appartenenti alla categoria quarta. Una macchina od una «èquipe» può iscriversi in una categoria di cilindrata superiore.

Le automobili inscritte dovranno essere presentate alla Commissione di cui all'art. 6 tre giorni prima della partenza, in giorno, luogo ed ora che verranno resi noti in tempo utile.

Verranno multate di lire 200 cadauna le automobili presentate due giorni prima della partenza e non verranno accettate le macchine che alle ore 20 dell'antivigilia della partenza non fossero state presentate.

Le automobili, che dopo l'esame della Commissione saranno ammesse al Concorso, verranno rigorosamente punzonate o piombate al blocco motore e relativa testa, alla scatola del cambio di velocità, al ponte posteriore, al magneto o distributore, al radiatore, all'assale anteriore; allo chassis verrà piombata una medaglia col numero di inscrizione; e della punzonatura sarà steso verbale dai commissari. All'arrivo la verifica delle punzonature sarà fatta in presenza di tutti i concorrenti e dei rappresentanti delle Case. Qualora per causa traumatica dovesse rompersi una piombatura, il concorrente deve farlo constatare al termine di tappa ai commissari di corsa, i quali, verificata l'assenza di abuso, la rifaranno; in caso contrario squalificheranno senz'altro la macchina.

Le automobili, appena arrivate al termine di ogni tappa, saranno ricoverate immediatamente in parco chiuso. Nessuna operazione potrà essere fatta alla macchina se non dopo ottenuta la partenza successiva. Le automobili verranno riconsegnate al Concorrente all'atto della partenza della nuova tappa. Le macchine dovranno essere portate al punto di partenza a mano e le partenze verranno date dal parco chiuso ed a motore spento.

Il criterio di classifica è basato sul massimo di media oraria stabilito per ogni categoria nel modo seguente: Categoria I.a cmc. 1100, km. 44 ora; cat. II.a cmc. 1500, km. 47 ora; cat. III.a cmc. 2000, km. 49 ora; cat. IV.a oltre cmc. 2000, km. 51 ora; tra la partenza ed il passaggio di ogni controllo di arrivo di settore e di tappa.

Ogni tappa verrà divisa in settori di lunghezza approssimativamente uguale. I controlli intermedi verranno posti in località adatta per il loro servizio. Ad ogni controllo il concorrente consegnerà la tessera propria all'ufficiale incaricato del controllo, ed in caso di arrivo in anticipo non subirà penalizzazioni, ma non potrà ripartire che al raggiungimento della media della propria categoria. Ai ritardatari, ai quali è fatto obbligo di consegnare la tessera, verrà considerato il tempo effettivamente impiegato.

Verranno considerati fuori tempo massimo e non verrà ritirata la tessera al concorrente che in ogni settore di tappa non avrà raggiunto le seguenti medie orarie: Categoria I.a cmc. 1100. km. 34; cat. II.a cmc. 1500, km. 37; cat. III.a cmc. 2000, km. 39; cat. IV.a oltre cmc. 2000, km. 41.

Le iscrizioni si ricevono presso la U. C. giorno 15 luglio.

A. M. in Milano (12), corso Porta Nuova 40, telefono 2630, sino alla mezzanotte del 15 corrente.

Saranno accettate anche le inscrizioni che perverranno dopo tale data, purchè accompagnate da doppia tassa di iscrizione, e ciò fino al 25 luglio.

Qualora però a mezzanotte del 25 luglio le iscrizioni non avessero raggiunto il numero di trenta, gli organizzatori si riservano il diritto di non effettuare la manifestazione, come pure di chiudere in anticipo le iscrizioni stesse qualora lo ritenessero necessario per il loro forte numero.

La tassa di inscrizione è fissata in lire 1000 per ogni automobile e dovrà essere versata all'atto della presentazione dell'apposito modulo regolarmente compilato. La tassa non verrà rimborsata se non nei casi previsti dal R. M. S. A. C. I.

E' istituita una categoria speciale riservata ai signori militari del R. Esercito regolarmente inscritti dalle competenti autorità. Essi faranno gara a sè, secondo uno speciale regolamento. Essi concorreranno unicamente ai premi a loro riservati.

I premi sono stabiliti come segue:

a) Alla Casa costruttrice della «équipe» meglio classificata, «Coppa delle Alpi 1925», prezioso trofeo in argento massiccio e smalto, ideato ed eseguito dal comm. Ravasco.

b) Alla Casa costruttrice della macchina meglio classificata in ogni categoria, «Coppa speciale in argento e smalto».

c) Al concorrente meglio classificato di ciascuna categoria, lire 4000 (quattromila) e grande medaglia d'oro offerta dall'On. Commissione sportiva dell'Automobile Club d'Italia.

d) Al concorrente secondo classificato di ciascuna categoria, lire 3000 (tremila).

e) Al concorrente terzo classificato di ciascuna categoria, lire 2000 (duemila).

f) A tutti i concorrenti arrivati in tempo massimo, medaglia d'oro media (conio della U. C. A. M.).

g) A tutti i meccanici dei concorrenti arrivati in tempo massimo, medaglia d'oro piccola (conio della U. C. A. M.).

E' in palio la «Coppa Auronzo», challenge triennale, che verrà assegnata alla Casa costruttrice della macchina prima classificata nella tappa di Auronzo.

Sarà classificata prima la macchina che più si sarà avvicinata alla media prescritta per la sua categoria. In caso di «ex aequo», sarà classificata prima la macchina che avrà maggiore il rapporto peso e cilindrata.

A Trieste, gli interessati possono rivolgersi, per ulteriori schiarimenti, al sig. Ferdinando Mainoldi (via Valdirivo 3) presidente del comitato di tappa locale.

La Tendopoli ai piedi delle Tofane

Con il diretto appoggio del Ministero della Guerra e del Comitato pro Tendopoli della magnifica comunità d'Ampezzo, la S. U. C. A. I. organizza la sua XIV.a Tendopoli al passo di Falzarego, alla Regola d'Ambrizzola (m. 2000). Abbiamo già descritto le magnificenze della zona e le innumerevoli salite che vi si possono compiere. Avvicinandosi ora la data per la chiusura delle iscrizioni, chiusura fissata per il 25 corr., specifichiamo i due turni del campeggio e le rispettive quote d'iscrizione.

Sono istituiti due turni di permanenza alla Tendopoli, uno di dieci giorni ed uno di ventitrè giorni. La quota d'iscrizione per il primo turno è di lire 35.— per i sucaini e juniores e di lire 55.— per i seniores ed amici, per il secondo turno la quota è di lire 50.—, rispettivamente 70.—. Non soci pagano lire 90.—, rispettivamente 75.—. Dette quote comprendono la tenda, il distintivo, tre coperte, il paglericcio, 8 kg. di paglia, trasporto di 25 kg. di bagaglio, legna da ardere, servizio di vivandiere, ristorante, trasporto di derrate alimentari, pulizia del campo ed uso dei grandi padiglioni dell'Aula Magna e del Municipio.

Come già comunicato il viaggio da Trieste a Cortina d'Ampezzo, per il quale è stata concessa la riduzione ferroviaria militare, costerà lire 45.60, andata e ritorno compresi. La Tendopoli avrà inizio il 1.o agosto e termine il giorno 23. Da Cortina d'Ampezzo a Tendopoli sarà istituito un servizio d'autocarri. Il prezzo di passaggio sarà di lire 3.— per persona, con diritto al trasporto di 25 kg. di bagaglio.

Presso l'ufficio informazioni di Tendopoli saranno esposte le liste dei prezzi ottenuti dal Comitato pro Tendopoli per i servizi diversi, fra i quali bagno e calzolaio e sui generi alimentari. Saranno istituiti due accampamenti in alta montagna, uno sotto le Tofane e l'altro alla Marmolada. Il primo a 2700 metri, il secondo a 2500. La Sezione del C. A. I. di Cortina, offre poi grandi riduzioni nei suoi rifugi.

A cura del Consiglio di Bologna vi sarà al campo una stazione radiotelefonica. La Ditta Moretti di Milano, istituirà pure un servizio di noleggio per le sue tende e lettini da campo, che si potranno ottenere ad ottime condizioni. La Ditta Mariani aprirà una succursale, ove si venderanno ai soliti prezzi lastre, film e pellicole nei formati correnti ed un laboratorio per lo sviluppo e stampa delle negative. Due operatori prenderanno speciali fotografie della zona.

Al campo si troverà un vivandiere, per coloro che desidereranno acquistare i generi alimentari sul posto, anzichè portarli da casa. Alla sera, previo buono che si acquisterà nella mattinata, sarà distribuita la minestra serale. Un ristorante istituito al campo praticherà poi prezzi speciali per coloro che non provvederanno da soli alla cottura dei pasti. La Ditta Michele Talmone di Torino metterà in vendita al campo tutti i suoi prodotti al prezzo praticato nei negozi in città. Il servizio postale e telegrafico sarà giornaliero. Indirizzo: Tendopoli S. U. C. A. I. Cortina d'Ampezzo.

Per la bibliografia, la Direzione generale mette in vendita previa ordinazione a mezzo cartolina vaglia tutti i manuali, le guide e le carte topografiche occorrenti. Lo Stabilimento D'Andrea ha edito per l'occasione una carta al 40.000 della Valle d'Ampezzo, con un chiaro indicatore pratico delle escursioni e salite.

Il 12 agosto avrà luogo l'assemblea generale dei soci ed il XIV Congresso degli studenti alpinisti d'Italia. Il 16, al Falzarego verrà inaugurato il ricordo ai sucaini caduti in guerra. Molti concorsi, dotati di ricchi premi avranno il loro svolgimento durante il campeggio. Presso la sede della S. U. C. A. I. di Trieste (Piazza della Borsa 8) si può ottenere il programma ampiamente particolareggiato, preventivi di spesa e tutte le altre necessarie informazioni.

Escursione al Monte Maggiore. Il Circolo sportivo «Icaria», per dare incremento sempre più vasto allo sport turistico e per far conoscere ai propri soci e simpatizzanti la bellezza della regione a noi vicina, si è prefisso di organizzare di tanto in tanto delle gite cumulative. Visto il lieto esito dell'ultima gita a Postumia, la direzione del Circolo organizza un'escursione in autocorriera alla volta del Monte Maggiore, con visita ad Abbazia e Fiume. L'escursione avrà carattere prettamente familiare, per dar adito anche ai meno pratici di godere lo splendido panorama che all'alba si presenta dalla vetta del Monte Maggiore.

Le iscrizioni sono aperte e si accettano seralmente, dalle 19 alle 21, in sede sociale, dove un incaricato darà ulteriori dettagli; dato il ristretto numero di posti nella vettura, sarà bene che già sin d'ora i desiderosi d'intervenirsi si iscrivano.

Per chi va in villeggiatura

La nostra amministrazione assume speciali abbonamenti mensili per tutta l'Italia, che possono cominciare e scadere in qualsiasi giorno, ai prezzi seguenti: solo «PICCOLO», lire sei mensili; solo «PICCOLO DELLA SERA», lire sei mensili; «ULTIME NOTIZIE», lire cinque mensili; «PICCOLO» e «PICCOLO DELLA SERA», lire dodici mensili; TUTTE TRE EDIZIONI, lire diciassette mensili.

L'inaugurazione del rifugio "Carlo Stuparich,,

Domenica prossima 19 corr. la S. U. C. A. I. inaugura il suo rifugio «Carlo Stuparich» sotto le pareti Nord del Montasio a 1700 metri d'altitudine.

Per l'occasione è indetta una gita ufficiale in Valbruna, con partenza sabato 18 corr. alle 15 e ritorno domenica alle 22.45. I pernottamenti seguiranno nelle località di Ugovizza e Valbruna in letti e fienili. Una serie di salite individuali per le vie Nord del Montasio, saranno effettuate nelle giornate di venerdì e sabato prossimi.

L'inaugurazione avrà luogo alle 11 precise di domenica con particolare solennità. Terrà il discorso ufficiale il direttore cav. prof. dott. Giulio Devescovi, capitano volontario di guerra. Interverranno le rappresentanze di tutte le autorità militari e civili della nostra provincia e del Friuli, non chè quelle di tutte le associazioni consorelle di Udine, Gorizia, Fiume e Trieste. Nel ritorno a Valbruna verrà reso omaggio ai venti Ignoti Alpini che riposano in quel cimitero militare. Dirà brevi parole don Roberto Merluzzi, volontario alpino, decorato di due medaglie d'argento al valore, mutilato del Monte Nero.

L iscrizioni per la gita, alla quale i sucaini sono invitati ad intervenire numerosi, si chiudono venerdì alle 20.30, verso la quota di lire 50. Possono intervenire anche i non soci, purchè accompagnati da un socio, verso la quota di lire 60. Programmi dettagliati si ottengono in sede sociale.

A. GALOPIN

143

LA NAVE DEI RIVALI

(PROPRIETÀ LETTERARIA - RIPRODUZIONE VIETATA)

Dopo un attimo si stringevano la mano.

— Allora sei tornato, eh, ragazzo mio?... Ne sono contento sai?... Veramente contento. E hai sofferto molto laggiù povero ragazzo?

— Terribilmente, padre Kergall, ma non ci voglio pensare più. Oggi sono tanto felice!

— Anch'io sai, lo sono... e mi devi credere! In altri tempi ti ho fatto soffrire, perdonami... e non serbarmi rancore... Alla mia età, si hanno delle idee strane... si è testardi...

— Perchè dovrei serbarvi rancore? Ho avuto anch'io dei torti... ma se ho commesso degli errori, li ho pagati amaramente!

— Lo so povero ragazzo che sei stato molto provato dal dolore... Ma perchè restiamo qui in giardino? Venite, entriamo in sala da pranzo.

Giannina aveva preso la mano di Kènavo e mentre egli parlava, i suoi occhi non l'abbandonavano... Lo trovava mutato... la sua fisionomia aveva qualcosa di più serio, di più posato: il viso smagrito rivelava le sofferenze che aveva provato...

— Siediti — disse papà Kergall — berremo insieme il buon bicchiere dell'amicizia... Giannina, vuoi prendere la bottiglia di vino bianco che ti ho fatto vedere l'altro giorno?

Quand'ella fu uscita, il vecchio posò la mano sulla spalla di Kènavo, e gli disse:

— E' stata tanto infelice la nostra piccola cara... Credeva di non vederti più e si consumava come un povero fiore strappato dalla sua pianticina... Se tu non tornavi, ne sarebbe morta... e anch'io l'avrei seguita!

Ci fu un silenzio. Kènavo col dorso della mano si asciugò gli occhi.

— Sì... sì... lo so che mi vuol tanto bene, e ne sono felice — mormorò.

Poi aggiunse scrollando il capo:

— Ed è mancato un nulla che io non tornassi. Devo aver l'anima ben attaccata al corpo... Quando vi racconterò la mia storia, stenterete a crederla...

Giannina rientrò, sorridente, tenendo fra le mani una bottiglia che portava con precauzione. Kergall prese la bottiglia e la posò delicatamente sulla tavola, poi disse a Kènavo:

— Questo vino dev'essere famoso, ragazzo mio. L'ho imbottigliato quando la mia piccola Giannina è venuta ad abitare qui dopo la morte dei suoi genitori... A Saint-Jean saranno tredici anni. In quel momento non pensavo che in casa mia entrava una creatura angelica.

— Via, papà... — interruppe Giannina.

— Sì... sì, te l'ho detto spesso, e vorrei ripeterlo a tutti. E' stato certo il buon Dio a mandarti qui per confortare i miei ultimi giorni... Vedi, se tu adesso mi dovessi lasciare... Ma via, dico delle sciocchezze. Perchè mi lasceresti? Questa casa è tua... e fra poco sarà di Kènavo... ci vivrete tutti due, non è vero?... ed io ti vedrò tutti i giorni come prima. Qui non ci sarà nulla di cambiato... cioè sì... avrò due ragazzi miei invece di uno... Su Kènavo, alla tua salute! Alla tua, Giannina... abbracciatevi su... e abbracciate un po' anche me!

Kènavo non riuscì a trattenere oltre la sua gioia commossa e si gettò fra le braccia del vecchio che con la voce tremante ripeteva:

— Adesso, la felicità è tornata nella nostra casa...

— Sì, — fece Giannina — e per molto tempo...

Il buon uomo la guardò tristemente e rispose sforzandosi ad un sorriso:

— Sì... sì... speriamolo... per molto tempo... Purtroppo, figli miei, ad una certa età i bei giorni sono brevi...

— Papà — fece Giannina — chiudendo con la sua piccola mano la bocca del vecchio — sapete che mi offendo, se dite ancora delle cose brutte... Via sorridete!...

Il vecchio abbozzò un sorriso:

— Vedi — disse a Kènavo — ella fa di me tutto quello che vuole... Non ha che da chiamarmi papà, perchè io sia disarmato... Perchè adesso Kènavo, ricordatelo bene, io sono il suo papà. «Mio zio», non mi dispiaceva, ma l'altra parola è più tenera, più dolce... E poi, non sono veramente più papà che zio? Chi l'ha allevata?...

Giannina e Kènavo, tenendosi le mani, guardavano il vecchio inteneriti...

— Presto — disse Kènavo — anch'io potrò chiamarvi papà!

— Sì, figlio mio, presto! Tocca a voi eh?... regolare la questione. Io acconsento e non desidero che la vostra felicità... Mi pare che si potrebbe fare il matrimonio a febbraio... Ma insomma vi accorderete voi.

— Ne riparleremo papà... Per ora, vorrei pensare ad un'altra cosa, se permettete. Kènavo ha camminato tutta la notte e deve aver fame...

— No... grazie — rispose il giovane.

— Lo sai... a mezzogiorno pranziamo.

— Ma io non voglio disturbarvi, e...

— Disturbarci?... Ma non hai altre idee? Non ti ho detto che ormai sei della casa?

— Vi ringrazio... siete buono... vi chiedo perdono, padre Kergall.

— Ma guarda un po' che ora mi chiede perdono... E perchè?... Non pensiamo più a ciò che è stato, Kènavo, ti prego... Oggi tutto è dimenticato e non ne riparleremo mai più... Parliamo dell'avvenire invece... Che farai ora?

— Ma... continuerò la pesca... Prima del mio accidente avevo deciso con Fanteo di comperare una barca... se è ancora della stessa idea la faremo costruire.

— E' già fatta da qualche giorno... E' già stata battezzata ed ha già operato un magnifico salvataggio. Fanteo ha con sè due soci.

— Mi aggiusterò lo stesso con lui. Siamo buoni e veri amici...

— Sì... ti vuol molto bene, ne puoi essere certo... Non più tardi di ieri mi parlava di te... Ti crede morto e ne è afflitto come se tu fossi suo figlio. Ho avuto per un attimo il desiderio di confidargli il tuo segreto ma non ho osato farlo ed ho preferito attendere il tuo ritorno.

(Continua)

Cronaca giudiziaria

La condanna degli assassini del suonatore ambulante

(CORTE D'ASSISE)

Come riferimmo nell'edizione serale, il processo contro Mario Kerpan e Luigi Mersek, per l'omicidio a scopo di rapina, a danno del suonatore ambulante Giovanni Stoicovich, si è chiuso ieri alle 15 con la condanna dei due imputati.

I giurati hanno affermato l'omicidio premeditato a scopo di rapina per entrambi gli imputati. Hanno altresì ammesso per entrambi gl'imputati la semi-infermità di mente, al Mersek soltanto hanno accordato le attenuanti generiche.

In seguito a tale verdetto il presidente avv. Augusto Emiliani-Pescetelli ha pronunciato sentenza con la quale Mario Kerpan è condannato a 21 anni di reclusione e Luigi Mersek a 17 anni e mezzo di reclusione; entrambi a due anni di vigilanza speciale dopo espiata la pena.

All'udire la sentenza il Mersek inveì contro il Kerpan, secondo lui, causa di tutto ciò che è avvenuto. In complesso però i due imputati si allontanarono calmi, naturalmente sotto buona scorta di carabinieri.

La ripresa di un vecchio processo

Iersera stessa, alle 16, i giurati si ripresentarono per la formazione della giuria dell'ultimo processo di questa sessione d'Assise, cioè quello contro Enrico Zerial fu Vincenzo, di 26 anni, e Luigi Kosic fu Francesco, di 27 anni, entrambi da Pliscovizza; il primo imputato di omicidio volontario a danno di Andrea Rebula, il secondo di correità nello stesso delitto.

Entrambi sono pure imputati di mancato omicidio e di appiccato incendio a danno di Michele Petelin e dei suoi famigliari.

I lettori ricorderanno. I fatti di cui la accusa si sono svolti nell'estate del 1922, cioè tre anni fa, in Pliscovizza, e tutto accadde in seguito al fatto che Enrico Zerial, innamorato di Giovanna Petelin, era stato respinto dalla stessa.

Il processo incominciò dinanzi ai giurati della nostra città, nell'autunno del 1924 e si era già all'arringa del dott. Robba, difensore di fiducia dello Zerial, quando questi fu colto da convulsioni. Il dibattimento, in seguito a ciò, fu rinviato a nuovo ruolo, poichè il presidente ordinava una perizia mentale sullo Zerial.

I periti psichiatri dichiararono Enrico Zerial responsabile e da ciò la ripresa del processo contro entrambi gl'imputati.

Enrico Zerial questa volta non aveva difensore di fiducia e all'ultimo momento il presidente cav. Emiliani-Pescetelli, pur di tenere il dibattimento, potè nominare difensore di ufficio l'avv. Vidali, il quale accettò l'incarico, ma iersera, dopo che fu composta la giuria, chiese mezza giornata di tempo per studiare il processo, ciò che naturalmente fu accordato.

Stamane, quindi, non si tiene udienza e il dibattimento incomincerà oggi nel pomeriggio. I due imputati si ripresentarono nell'aula di Assise decentemente vestiti e apparentemente in buone condizioni fisiche.

Come dicemmo, questo sarà l'ultimo processo di questa sessione, che fu tenuta in luglio per volontà del presidente cav. Augusto Emiliani-Pescetelli, il quale, nominato ad altra importante missione, prima di lasciare la nostra città ha voluto sacrificarsi anche nella stagione estiva, pur di dare sfogo ai processi che prima della sua venuta si erano ammassati e per i quali, in caso diverso, i rispettivi imputati detenuti rimarrebbero tuttora nell'angosciosa incertezza sulla loro sorte.

E' un bell'esempio di attaccamento al proprio dovere, questo del cav. Emiliani-Pescetelli, e degno di lui che così belle doti manifestò nella sua carriera e particolarmente qui da noi, dove certo la sua perdita sarà rimpianta da chi lo avvicinò e potè convincersi della sua esemplare equità e della sua bontà d'animo.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica Triestina. Durante la stagione estiva le esercitazioni di ginnastica per soci si terranno il lunedì e il giovedì, col solito orario. La riunione dei calcisti in palestra, d'ora in poi si terrà il giovedì, anzichè il venerdì, alla solita ora.

Società Alpina delle Giulie. Domenica 19 corr salita del Monte Matajur; partenza sabato nel pomeriggio. Inoltre escursione al Monte Castellaro. Programmi in sede.

Giovani Esploratori Italiani. Oggi, alle 19, in sede, adunata del IV.o reparto «Cesare Battisti». Domani, alle 19.30, in sede, consiglio dei capi del IV.o reparto. Domenica 19 - martedì 21 corr., piccolo attendamento a Sistiana. Iscrizioni ed informazioni in sede, fino a venerdì.

Associazione Goliardica Triestina. Oggi, alle ore 17.30, è convocato il consiglio direttivo.

Circolo impiegati bancari. I fiduciari sono convocati questa sera in sede per la regolazione dei canoni.

S. U. C. A. I. Venerdì alle 20.30 si chiudono le iscrizioni per la gita inaugurale del rifugio «Carlo Stuparich». In settimana verrà spedito a tutti i soci il programma del campeggio regionale.

Filodrammatica «Sirena». Questa sera, alle 20 precise, prove.

S. C. «Arrigo Boito». Domenica 19 corr. è indetta una gita-bagno alla volta di Sistiana. Partenza dalla sede alle ore 6 precise; ritorno in città alle 21.30 circa. Pranzo dal sacco. Iscrizioni obbligatorie entro sabato 18 corr.

Gruppo escursionista studentesco. Per giovedì 16 corr., alle 19.30, tutti i soci sono convocati in sede; alle 20, le socie. Seralmente si assumono le inscrizioni per la Tendopoli in Valbruna.

A. S. «Pro Trieste». Domenica la sezione escursionisti indice una gita a S. Servolo d'Artuise e al medio Timavo. Stasera, alle 20.30, gli escursionisti si trovino in sede.

S. C. «Espero». Tutti i calcisti sono invitati, entro la corrente settimana, di passare in sede sociale portando seco due loro fotografie.

Circolo Sportivo «Icaria». Sezione escursionisti: questa sera, alle 20 precise, assemblea generale della sezione.

Associazione Sportiva Edera. Stasera, dalle 17.30 allenamento dei nuotatori e waterpolisti. Nessuno manchi, dovendosi formare la squadra per la partita di domenica. Tutti i nuotatori sono invitati a provvedersi al più presto di due fotografie per i cartellini.

La commissione tecnica è convocata d'urgenza per stasera alle 21.30 al Caffè Milano.

Edera S. Giacomo. Oggi, alle 21, la direzione in sede. Alle 18 ritrovo dei nuotatori dinanzi al Caffè Fabris, per recarsi, assieme, all'allenamento nel bagno sociale. Alle 19.30 i podisti che parteciparono all'americana indetta dal C. S. Ponziana si trovino ai Portici di Chiozza.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Fenice Compagnia di operette Maresca Ore 20.45: «Marietta», di Walter Kollo.

Teatro Nazionale. Dalle ore 18 in poi spettacoli continuati di cinema-varietà con la film: «Cinque giorni di vita» con Sessue Hayakawa.

Teatro Filodrammatico. Dalle 18 in poi spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «Un dio prigioniero», con La Plante; «Cuore senza pace», della casa Fox. Nella varietà il comico Angelo Cecchelin.

Eden. Dalle 18 in poi spettacoli di cinema-varietà con la film «Il padrone delle Ferriere» con Amleto Novelli e Pina Menichelli.

Modernissimo. Dalle 17 in poi: «Largo alle donne» con Oreste Bilancia.

Cine Edison. Dalle 17 in poi: «La 13.a sedia della chiromante».

Nov. Cine. Dalle 17 in poi: «L'intrusa», novità assoluta per Trieste.

Cine Savoia (Corso Garibaldi 4). Dalle 15.30 in poi: «L'isola delle spose», interprete Corinna Griffith.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo. Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16.30 in poi: «L'assassinio del corriere di Lione», II.o episodio; in chiusa una comica.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 16 in poi: «Eva di seconda mano» con Glady Walton; in chiusa una comica.

Cine «Buffalo Bill» (via Sette fontane 11). Dalle 16 e dopo: «L'inferno di New York», dramma che l'es...

Teatri e concerti

Fenice. Un bel teatro iersera alla replica del «Burattino». La bella operetta divertì vivamente il pubblico, per merito di Jole Pacifici, di Gino Bianchi, delle signore Ippavitz e De Rubeis, del Baldini, del Marchetti e degli altri.

Stasera un'altra interessante ripresa: «Marietta», la bella operetta di Walter Kollo, che la compagnia Maresca allestisce con grande sfarzo e in cui Jole Pacifici e Gino Bianchi hanno campo di emergere in modo particolare.

E' imminente la serata in onore di Gino Bianchi. All'eccellente comico, che il nostro pubblico considera ormai tra i suoi beniamini, saranno certamente fatte molte feste.

Nazionale. «Cinque giorni di vita», la graziosa e poetica commedia cinematografica, interpretata con bella suggestione da Sessue Hajakava, rinnovò anche ieri alla presenza di un foltissimo pubblico, il successo della prima rappresentazione, ed il programma di varietà venne accolto col consueto fervore di applausi.

Oggi dalle 18 lo spettacolo si ripete.

Filodrammatico. Anche ieri alle rappresentazioni di «Il dio prigioniero» e della commedia cinematografica «Il cuore senza pace» il pubblico accorse in gran folla e con applausi calorosi mostrò di gradire anche il programma comico del parodista Cecchelin.

Oggi il programma si ripete dalle 18.

Eden. Pubblico numeroso all'ultimo giorno della film «Il poeta, la fanciulla e la laguna». Nella varietà debuttarono Nerio, dicitore triestino, e la ballerina Alexandrovna, che furono applauditissimi, l'uno nelle sue canzoni e l'altra in una fantasia russa. Oggi allo schermo «Il padrone delle ferriere» con Amleto Novelli e Pina Menichelli.

Prima rappresentazione alle 18.

Domani: «L'ombra» con Italia Almirante-Manzini.

CINEMA E VARIETA'

«Largo alle donne» al Gran Cinema Modernissimo, ha richiamato numeroso pubblico a tutte le rappresentazioni. Leonie Laporte, Alberto Collo e Piero Pieri, il trio ormai caro ai frequentatori, hanno riportato il massimo successo d'ilarità. Oggi replica della briosa commedia. Prima rappresentazione alle 17.

«La canzone dell'amore trionfante» al Cine Savoia. Un trionfo dell'arte cinematografica è l'interpretazione e la sfarzosa messa in scena di questo sentimentale dramma che tanto consenso di plauso riscosse alla première di ieri. Oggi repliche dalle 16.30 in poi. Primi posti: L. 1.30; secondi posti: cent. 90

Cine Edison. Oggi si rappresenta un grandioso dramma a tinte forti, dal titolo «La tredicesima sedia della chiromante»; lavoro che riportò ovunque uno strepitoso successo. E' interpretato dai migliori artisti americani. Si prevede grande affluenza di pubblico.

Marina e navigazione

L'Ufficio di collocamento per la gente di mare

Movimento degli equipaggi presso il Comando del porto

Situazione giornaliera del 14 per il 15 luglio

Turno generale: marinai: 184; giov. cop. in I: 68; giov. cop in II: 5; mozzi cop.: 58; fuochisti: 218; carbonai: 117; mozzi macchina: 1; giov. cucina: 11; mozzi cucina: 58; mozzi camera: 81; giov. cucina: 11

Turno Lloyd: marinai: 99; giovani cop. in I: 55; giov. in II: 54; mozzi coperta: 1; fuochisti: 208; carbonai: 110; mozzi macchina: 41.

Turno Cosulich: marinai: 35; marinai sud: 29; giov. coperta sud: 4; mozzi coperta sud: 2; fuochisti sud: 45, carbonai sud: 48; fuochisti nafta sud: 6; giov. macchina sud: 1; giov. coperta: 42; mozzi coperta: 30; fuochisti in I: 85; fuochisti nafta: 27; carbonai: 41: II camerieri: 2; III camerieri: 79; giovani camera: 42; mozzi camera: 13; III cuochi classe: 5; giovani cucina: 35; giovani macchina: 10; all. cuochi: 4.

Turno Nav. Libera T.: fuochisti: 39.

Totale inscritti al 14 corr.: 1315; imbarcati e cancellati: 6; totale inscritti al 14 corr.: 1309.

Posizione dei piroscafi

Porto Vitt. Em. III: M. 0, H. 32: «Lodovica»; R. I, H. 25: «Aventino»; M. I, H. 23: «Deutschland», «Fram»; test.: «Ida»; H. 22: «Violette»; R. II, H. 14: «Anna»; M. II, H. 13 b: «Kossovo»; test.: «Mirone»; H. 12 a. b: «Semiramis»; R. III, H. 6: «Asia»; M. III, H. d: «Gianicolo»; H. c: «Bucovina»; H. a: «Dalmatia»; R. IV, H. 3: «Bellenden»; M. IV, test.: «Arturo Serena»; H. 1: «Helouan»; Diga: «Clara».

Porto Doganale: M. Audace: «Venezia T.»; M. Bers.: «Quirinale», «Palatino»; M. Venezia: «Arna», «Belrorie»; Sacchetta: «Georges», «Plitvice», «Napried», «Cyclops», «Enrico G.»; Riva Ott. Aug.: «Corsinia»; M. Fratelli Bandiera: «Vidovdan»; Riva Faro: «Francesca».

Porto Duca d'Aosta: M. V, H. 51: «Sofia»; M. VI, tr.: m. v. «Caterina».

Arsenale Lloyd: «Pilsna», «Celio», «Persia», «Nippon», «Cellina».

Cantiere S. Marco: «Viminale», «Leme», «India», «Fella», «Duino».

Riva Ferriera: «Lothar Bohlen»; «Iliria»; «Gonzaga»; in rada: «Nereo», «Italico», «Misurata».

Cantiere S. Rocco: «Friuli L.», «Remo», «Abbazia».

CORRISPONDENZA APERTA

Rodope. Quei versi di Paul Verlaine dicono precisamente così: — Calmes dans le demi-jour — Que le branches hautes font, — Pénétrons bien notre amour — De ce silence profond... — Lei ha ragione, bisognerebbe inciderli all'entrata del Parco di Miramar. — *Luciana.* Giovane sei, Luciana, e con molti grilli in testa. Ma i grilli li tieni a dovere perchè, in fondo, in fondo, sei una brava figliuola: un po' chiacchierona, molto permalosa, piena di buona volontà, fattiva, operosa e, purtroppo, sentimentale all'eccesso, espansiva e prodiga quasi come Chief White Elk. Intelligente e dotata di un innato buon gusto morale che ti ha salvata in parecchie occasioni. Ma ricordati che non bisogna appagarsi dei responsi, spesso fallaci, del grafologo, per conoscere se stessi. Uno dei primi, anzi il primo dovere, è quello di guardarsi ogni ora in quel infrangibile specchio che è la nostra coscienza. E per voi donne dovrebbe essere un piacere.

Contrastoni. 1) Il rito cattolico conta il maggior numero di credenti fra i diversi riti e confessioni cristiani. 2) Anche i greci ortodossi sono cristiani. — *Farfui.* Il corso di istruzione premilitare è indispensabile a «tutti» quelli che intendono valersi del diritto loro eventualmente spettante di riduzione di ferma. — *Un patriota.* Le istanze o lettere che arrivano a S. M. il Re vanno o a S. E. il nob. Mattioli Pasqualini, ministro della Real Casa, o a S. E. il generale di Corpo d'Armata Cittadini, primo aiutante di campo di S. M. il Re. Ogni lettera ha il seguito che merita; non è il caso di solleciti.

BORSA DI TRIESTE

13-14 luglio 1925

	Chiusura ieri	Chiusura odierna		Chiusura ieri	Chiusura odierna
Rend 3½%	73.—	72.50	Lloyd T.	5690	5690
Cons 5%	92.50	91.—	Lussino	525	525
Obbl. Ven	71.—	70.50	Martin.	237	237
B Tes set.	96.—	96.—	Medit	384	386
B.Tes.nov	98.—	95.25	Merid.	753	776
Bankitalia	1740	1735	Oceania	190	192
Comit	1520	1490	Premuda	760	760
B C T	745	740	Tram	195	195
Credito	920	920	Tripcovich	442	440
B. Roma	116	117	Ampelea	500	500
Cred Pop	325	325	Cant nav	215	213
Zivno	312	312	Cem Dal.	620	620
Generali	13550	13250	Isonzo	185	185
Ass It.	2320	2245	Spalato	480	480
Infortuni	5000	4935	Kerka	415	415
Riun. A	4160	4080	Gas Roma	1565	1545
Riun B.	4163	4070	Ilva	310	310
Adria	327	323	Off nav.	127	127
Cosulich	338	336	Pastificio	320	320
Nav Dal	340	346	Pilatura	580	580
Gerol	805	800	St Tecnico	610	610
Libera T	538	528	Terni	665	650
Istria-Tr.	310	310	Jutificio	510	510

La giornata di ieri si delineò sin dal mattino calma per i titoli e più ferma per i cambi. All'ora di Borsa i titoli erano piuttosto offerti, ma i prezzi non subirono grandi oscillazioni. La sterlina valeva da 132.40 a 132.80 e il dollaro da 27.— a 27.30. Nel pomeriggio i cambi si raddolcirono lievemente e questa sera la sterlina valeva da 131.20 a 131.50 I titoli erano ieri sera trascurati.

CAMBI: Amsterdam da 1080.— a 1110.—; Belgio da 124.— a 125.50; Francia da 127.— a 128.—; Londra da 132.40 a 132.80; Nuova York da 27.15 a 27.30; Spagna da 390.— a 405.—; Svizzera da 527.— a 533.—; Atene da 43.— a 45.—; Berlino da 635.— a 650.—; Bucarest da 12.— a 13.—; Praga da 80.50 a 81.25; Ungheria da 0.0380 a 0.0390; Vienna da 385.— a 395.—; Zagabria da 47.50 a 48.—.

VALUTE: Scellini da 385.— a 395.—; dinari da 47.25 a 47.75; dollari da 26.90 a 27.15; pezzi da 20 franchi da 103.— a 105.—; lire sterline b. n. da 132.25 a 132.75.

Cambio ufficiale dell'oro, 13-VII-1925: lire 514.47.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50% netto (1906) 71.125; 3.50% netto (1902) 66.—; 3% lordo 47.—; 5% netto 90.55; Obbligazioni delle Venezie 3½% 69.—.

CAMBI: Francia 127.65; Svizzera 528.37; Londra 132.595; Olanda 1088; Spagna 394; Belgio 127.09; Berlino 649.25; Vienna 385; Praga 81; Rumenia 12.95; Argentina oro 24.95; Argentina carta 10.95; New York 27.249; Canadà 27.25; Oro 525.78; Belgrado 47.70; Budapest 0.0388.

Borsa di Milano. La riunione odierna segna falcidie importanti, sia per i Fondi di Stato che per i titoli industriali. La paura di un denaro assai scarso e difficile per i riporti ha determinato la speculazione ad affrettare le vendite e i corsi di tutti i valori, specialmente dei maggiori, ne hanno sensibilmente risentito. Riteniamo tuttavia questo panico non del tutto giustificato.

Nel mercato dei cambi notevole maggiore tensione di tutte le divise in confronto della lira. In più sensibile aumento la sterlina, il franco svizzero e il dollaro, inasprite anche le monete minori. Nel mercato dei valori si prevede una giornata migliore per domani.

Rendita 72; Consolidato 90.25; Banca d'Italia 1720; Commerciale It. 1482; Credito It. 897; Banco Roma 120; Credito Marittimo 558; Mediterranee 387; Meridionali 740; Rubattino 758; Libera Triestina 510; Cosulich 334; S. N. I. A. 287; Terni 640; Meccaniche Miani & Silvestri 175; Breda 420; Ansaldo 20; Montecatini 268; Società Metallurgica It. 180; Fiat 513; Isotta 7; Ilva 304; Elba 62; Linificio Canapificio Naz. 760; Lanificio Rossi 5000; Lanificio Targetti 435; Cotonificio Cantoni 6300; Cotonificio Veneziano 380; Cotonificio Meridionale 150; Cotonificio Turati 815; Tessuti stampati De Angeli 1625; La Soie de Chatillon 370; Rossari Varzi 1290; Tosi 515; Bernasconi 380; Pirelli 1104; Industrie Zuccheri 950; Raffineria Ligure Lombarda 640; Distillerie Italiane 202; Riseria It 240; Molini Alta Italia 1009; Eridania 600; Gulinelli 175; Edison 786; Società Adriatica di Elettr. 235; Società Elettrica Bresciana 280; Marconi 190; Vizzola 1670; Conti 550; Negri 301; Ligure Toscana Elettr. 370; Esercizi Elettrici 120; Esportazione Italo-Americana 790; Costruzioni Venete 333; Beni Stabili Roma 896; Grandi Alberghi 228; Fondi Rustici 329; Cementi Spalato 480.

CAMBI: Francia 127.95; Svizzera 529.40; Londra 132.40; New York 27.26; Berlino 649; Vienna 385; Bucarest 12.96; Belgio 127.50; Spagna 395; Praga 81; Budapest 0.0388.

Borsa di Roma. Mercato in reazione per l'incertezza diffusa sui riporti, che si temono difficili. Ma riteniamo che questa preoccupazione non dovrebbe persistere. Già annunziammo che le banche estere continueranno i riporti nella misura del mese passato. Oggi, in una riunione degli agenti di cambio di Roma, convocata per il pomeriggio, il presidente del Sindacato porterà assicurazioni ufficiali che il denaro per i riporti non sarà difficile. Cambi in nuova tensione. Nella mattinata la sterlina ha toccato 133 e il dollaro 27.30.

Rendita 71.90; Consolidato 90.80; Banca d'Italia 1720; Commerciale It. 1487; Credito It. 915; Banco Roma 119.50; Meridionali 760; Cosulich 330; Libera Triestina 530; Terni 651; Ilva 303; Montecatini 271.50; Forze Idrauliche 415; Gas 1515; Prima Pilatura Riso 574; Cementi Spalato 477.

Borsa di Torino. Mercato di realizzi con assorbimento scarso; solamente verso la chiusura, dopo una reazione notevole, si migliora su abbondante denaro. Cambi nuovamente tesi.

Rendita 70; Consolidato 90.20; Banca d'Italia 1730; Commerciale It. 1478; Credito It. 893; Banco Roma 119; Mediterranee 382; Cosulich 338.

Borsa di Genova. Le nostre buone disposizioni iniziali hanno ripiegato sotto il peso di ingenti vendite provenienti da fuori. La nostra piazza ha largamente assorbito.

Rendita 70.95; Consolidato 90.25; Banca d'Italia 1720; Commerciale It. 1492; Credito It. 905; Banco Roma 120.75; Meridionali 747; Mediterranee 375; Libera Triestina 525; Cosulich 328; Ilva 305; Terni 646.50.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 14 corr.: corso medio 69; Trieste 70.50; Milano 67; Roma 70.

Borsa di Ginevra. CAMBI (chiusura): Italia 18.9225; Berlino 126.65; Vienna 0.00726; Londra 25.0425; Parigi 24.1750; New York 5.143/16; Bulgaria 3.7250; Praga 15.2650; Belgrado 9.0625.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 6.00 T P (Milano-Losanna-Parigi) 6.05 A.; 8.00 O S. (Milano-Losanna-Parigi-Londra) 8.30 A. (Monfalcone); 10.05 A.; 14.00 D D (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D.; 18.00 O (Portogruaro); 19.30 D.D. (Roma); 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 (Monfalcone); 7.10 D.; 9.30 A.; 12.35 A.; 15.00 D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.15 A (Lubiana); 6.50 D D (Vienna-Praga); 9.25 O.; 11.15 D (Lubiana-Belgrado); 14.15 O.; 16.30 A.; 18.30 A (Prestrane); 19.15 D.D. (Vienna); 21.45 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli)

FIUME: 6.50 O.; 9.25 D.; 14.15 A.; 18.30 A.

ARRIVI

VENEZIA: 6.30 A.; 8.05 O. (Portogruaro) 9.50 D.D.; 11.25 A.; 13.20 D.; 14.30 D.D.; 18.10 D.; 18.55 O. (Monfalcone); 20.30 A.; 21.15 S O (Londra-Parigi-Losanna-Milano); 23.50 P. T (Parigi).

UDINE: 7.45 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.10 D.; 17.45 A.; 18.55 O (Monfalcone); 19.40 D.; 22.45 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.00 O.; 7.25 O. S.; 8.30 D.; 9.20 D.; 12.05 A.; 12.55 A. (S. Pietro); 16.40 D.; 18.40 O.; 20.05 A.; 21.35 D.D.; 23.05 O.

FIUME: 9.20 A.; 12.55 D.; 19.40 D.; 23.05 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 6.05 M.; 9.30 M. (fino Buie); 14.00 M.; 18.30 M. (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.20 D.; 19.10 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D.; 6.10 O.; 11.30 A.; 18.10 D.; 18.50 O. (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.56 (da Buie); 21.20 M.

COSINA POLA: 7.35 M. (Erpelle); 10.00 O.;

GORIZIA PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 16.00 D.; 21.05 A.

Orario delle autocorriere

Partenze

Da Trieste per Fiume alle ore 6.30. — Per Postumia alle 7 e alle 16.30. — Per Comeno alle 17.15. — Per Terranova-Bisterza alle 17; da Bisterza per Trieste alle 6.30 — Per Idria-S. Daniele Vipacco-Aidussina alle 6 e alle 16 (fino Vipacco), (gestita dalla ditta Ferianeich). — Per Basovizza, Padriciano, Trebiciano alle 12, 18 e 19.40; nei giorni festivi alle 7.30, 12, 15.30, 16 e 20 (7.30 e 16 soltanto con bel tempo). — Per San Canziano (da piazza Oberdan) alle 14 e 17; giorni festivi alle 8, 15 e 17.

Arrivi

Da Fiume a Trieste alle ore 11.30. — Da Postumia alle 9.30 e 19. — Da Comeno alle 8.30. — Da S. Canziano alle 9 e 19.30; giorni festivi alle 12 e 18.30. — Da Terranova Bisterza alle 9, 13 e 20.30 (Klun). — Da Idria e paesi int. alle 9 (Vipacco), 19.40 (Idria). — Da Trebiciano, Padriciano, Basovizza alle 7.45, 15 e 19.30; giorni festivi: alle 7.45, 9.45, 15, 1945, e 20.45 (9.45 e 20.45 soltanto con bel tempo)

LINEA AUTOMOBILISTICA

TRIESTE BARCOLA MIRAMARE (Grignano)

Partenze dai Portici di Chiozza per Barcola e Miramare: 10 14, 15, 16, 17, 18. — Partenze da Miramare per Barcola e Trieste 12, 14.30, 15.30, 11 25 D 15.45 A ; 21 10 O.; 23.10 D

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc Ed It. «Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

—:o:—

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell' 1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandata" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola Minimo L. 1.— A

A. A. A. A. A. BAMBINAIE, cuoche, domestiche, cameriere, prestaservizi, personale maschile, femminile per hotels, bars, caffè, trattorie ecc., offre prontamente via Machiavelli 24, Ufficio collocamento. 64624 A

BONNE e cameriera italiane, cercano posto. Offerte «64420 A» al Piccolo. 64420 A

CUOCA capace, buonissime referenze offresi presso distinta famiglia. Ind. Piccolo. 64504 A

CUOCHI, cuoche, cameriere, servette, bambinaie, infermiere, bariste, prestaservizi, domestiche sanno lavare, cucinare, rispettose, privati, albergatori, Trieste fuori, offre Agenzia. Valdirivo 21. 63119 A

PRESTASERVIZI volonterosa, onesta, offresi per la mattina oppure dopopranzo. Offerte «64440 A» al Piccolo. 64440 A

VEDOVA offresi presso persona sola o vedovo con figli, per dirigere la casa, capace qualsiasi lavoro. Indirizzo al Piccolo. 64466 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— B

A. A. CERCANSI urgentemente domestiche tutte età, cameriere, cuoche per hotels, privati, prestaservizi, altro personale, alte paghe. Presentarsi via Machiavelli 24, pt. 64624 B

A. CUOCA tedesca, sappia fare dolci, cerca urgentemente «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 64652 B

A. DOMESTICHE, cameriere, bambinaie, lavapiatti per Trieste fuori, paghe alte, cercansi d'urgenza. Rivolgersi piazza Goldoni 3-I. 65143 B

A. RAGAZZA Pensione Roma cerca urgentemente. «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 64662 B

CAMERIERA e cuoca per trattoria cercansi. Indirizzo al Piccolo. 65169 B

CAMERIERA per ristorante, abilissima servizio tavola, bella presenza, lingua italiana, tedesca, lire 300-350 mensili, entrata subito, cercasi dall'Hotel Centrale in Tarvisio. Inviare copie referenze e fotografia. 14761 B

CUOCA cercasi per piccola famiglia. Viale III Armata 11, porta 8. 64142 B

CUOCA brava per trattoria cercasi. Ginnastica 2, trattoria. 65109 B

CUOCA capace, eventualmente ore o giornata, cercasi, 200 mensili, sottocuoca. S. Andrea 16, telefono 92-43 64492 B

CUOCHE con attestati per Abbazia, Pirano, paga 600; altre per Trieste, paghe altissime, cercansi d'urgenza. Rivolgersi piazza Goldoni 3-I. 65143 B

DOMESTICA brava cercasi. Via Foscolo 15-II. 0086 B

DOMESTICA brava, buone referenze, cercasi per Abbazia. Valdirivo 3-III. 64616 B

DOMESTICA onesta cercasi prontamente. Mazzini 9-IV, sinistra. 65139 B

DOMESTICA per tutto il giorno cercasi. Dalle 11 alle 13. Via Udine 45-III, 9. 64592 B

DOMESTICA giovane, pratica, per due persone, cercasi. Timeus 14, porta 15. 14777 B

DOMESTICA capace tutti lavori, lire 150 mensili, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 64404 B

DOMESTICA brava tutti lavori, sappia cucinare, cercasi per 3 persone. Machiavelli 14-III. 64219 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, cercasi per piccola distinta famiglia. Presentarsi via Rossetti 14-II, porta 12. 65199 B

DONNA di servizio in età, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 65111 B

I collettivi continuano in VI pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

DONNA servizio per locale, dai 40-50 anni, cercasi. Via Slataper N. 10, «Al Cantinone». 14780 B

DONNA per trattoria, brava, cercasi: buon trattamento. Felice Venezian 11. 8636 B

PERSONA italiana o tedesca, brava, cercasi per tutti lavori di casa, compreso cucinare. Presentarsi via Alessandro Volta 6-II, destra, dalle 9-12. 64290 B

PRESTASERVIZI per giornata cercasi. Rota, Romagna 10. 64963 B

PRESTASERVIZI capace, buona paga, cercasi 8-11.30. Giulia 9, porta 8. 65165 B

PRESTASERVIZI per tutta la giornata cercasi prontamente. Machiavelli 15-III, destra. 646444 B

PRESTASERVIZI mattina, dopopranzo, cercasi. Settefontane 41-II, porta 11. 65105 B

PRESTASERVIZI capacissima, cercasi ore da convenirsi. Dolfi, XX Settembre 37. 65099 B

PRESTASERVIZI 2 ore dopopranzo cercasi. Parini 11, porta 8. 64554 B

PRESTASERVIZI con attestati, per tutto il giorno, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 64650 B

PRESTASERVIZI alcune ore mattina, alcune pomeriggio, cercasi. Foscolo 44-III, sinistra. 65189 B

RAGAZZA robusta oppure donna anziana, capace lavori casa, famiglia distinta (marito, moglie e bambina), cercano. Presentarsi in giornata Rozzol in monte 826. 65137 B

RAGAZZA pratica tutti lavori, per campagna, possibilmente slava, cercasi. Foscolo 39, porta 7. 64526 B

RAGAZZA pratica lavori domestici, cercasi prontamente. Via Piccardi 15-III, Todeschini. 64322 B

RAGAZZA robusta, pratica tutti lavori casa, cercasi. Pellico 1-III, Zitrin. 65175 B

RAGAZZA per cucina cercasi. Trattoria «Alla Grotta», via Toretta 9. 8640 B

RAGAZZETTA per tenere bambino alcune ore al giorno, cercasi. Giotto 9-II, destra. 0095 B

RAGAZZETTA per lavori domestici cercasi. Ginnastica 16-IV. 64634 B

RAGAZZETTA per alcune ore mattino cercasi. Via Settefontane 29, porta 8. 64463 B

RAGAZZETTA anni 14, bella presenza, aiutante latteria, tutto giorno, cercasi. Genova 17, caffè. 64516 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola Minimo L. 1.— C

AGENTE assicurazioni, tutti rami, praticissimo Istria, parla italiano, croato, tedesco, cerca posto presso Società Assicurazioni. Offerte sub «64364 C» al Piccolo. 64364 C

AMMINISTRAZIONI stabili assumo: pratica, energia. Indirizzo Piccolo 60598 C

CONTABILE, lavoratore indipendente, offresi soltanto ore; miti pretese. Indirizzo Piccolo. 63782 C

CONTABILE, perfetto bilancista, offresi 2 ore giornaliere. Offerte «64424 C» Piccolo. 64424 C

CORRISPONDENTE concetto italiano, tedesco, inglese, buone nozioni francese, lunga pratica bancaria commerciale offresi. Scrivere «64020 C» al Piccolo. 64020 C

CORRISPONDENZA italiana, tedesca, francese, inglese, contabilità, amministrazioni, rappresentanze industriali, occuperebbesi esperto qualche ora libera. Miti pretese. Indirizzare «64058 C» al Piccolo. 64058 C

DISEGNATORE edile, calcoli, assistente lavori, pratica in Svizzera e Francia, occuperebbesi presso seria ditta o ufficio ingegnere. Scrivere «64969 C» al Piccolo. 64969 C

ELETTRICISTA meccanico 28enne, operatore cinematografico, lunga pratica esercizio centrali elettriche, manutenzione luce, forza, installatore impianti, attualmente occupato Cantiere Monfalcone, occuperebbesi Trieste, anche piccolo centro, purchè aria buona, eventualmente anche viaggiatore Venezia Giulia materiale elettrico. Offerte: libretto matricolazione N. 1540, fermo posta Monfalcone Porto. 14760 C

GIOVANE serio 25enne, assolto nautico, con conoscenza italiano, francese, inglese, occuperebbesi presso seria ditta. Offerte «64344 C» al Piccolo. 64344 C

GIOVANE fine signora, indipendente, cerca qualsiasi decorosa occupazione presso distinta signora, anche con bambini, miti pretese Scrivere «64332 C» al Piccolo. 64332 C

IMPIEGATO, già commissario della R. Marina, 29 anni, celibe, lunga pratica amministrativa, bancaria, estero, indipendente, diverse lingue, miti pretese, occuperebbesi presso primaria banca o ditta. Scrivere «64350 C» Piccolo. 64350 C

PENSIONATO statale ex regime, 37enne, perfetta conoscenza italiano, tedesco, croato, cognizioni francese, dattilografo, lunga pratica ufficio, cerca posto anche come viaggiatore. Offerte sub «64366 C» al Piccolo. 64366 C

PITTORE specialista in stanze, finta seta, tabelle, lavori su cuscini, stoffe, mobili ecc., offresi ottime condizioni. Preventivi: pittore G. Brunner (ex Bachi) 3, telefono 42-78. 65043 C

SIGNORA indipendente, 30enne, capace tutti lavori domestici, occuperebbesi presso persona sola o vicemadre. Scrivere «65179 C» al Piccolo. 65179 C

SIGNORINA distinta, ventiseienne, scuole superiori, ottime referenze, occuperebbesi posto dama compagnia presso signora sola, disposta viaggiare, oppure presso famiglia signorile per posto fiducia. Scrivere Castellani, via San Michele, Monfalcone. 14729 C

SIGNORINA 17enne, dattilografa, conoscenza lingua italiana e slava, offresi praticante ufficio. Offerte sub «64538 C» al Piccolo. 64538 C

SIGNORINA seria cerca posto quale cassiera, possibilmente farmacia, miti pretese. Scrivere «64442 C» al Piccolo. 64442 C

SIGNORINA 30enne, sarta, offresi cameriera, sarta. Scrivere «64386 C» Piccolo. 64386 C

VEDOVA capacissima offresi governo casa persona sola. Scrivere «64398 C» Piccolo. 64398 C

20ENNE pratico manifatture, ottimi attestati, cerca pronta occupazione. Scrivere «64306 C» al Piccolo. 64306 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— CC

A-JOUR a mano perfetto lire 3 metro eseguiscesi. Via Mazzini 46, terzo. 14706 CC

ASSUMONSI confezioni biancheria da letto e da donna con ajour a mano e a macchina e punto inglese a macchina. Via M. d'Azeglio 22, porta 11. 63450 CC

FALEGNAME raccomandasi famiglie lucidare mobili, riparazioni. Recapito: Battisti 13, lava guanti. 65171 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio, macchine cucire, orologi. Venti Settembre 60. 14776 CC

SARTA finita offresi giornata in famiglia. Scrivere «64384 CC» al Piccolo. 64384 CC

SARTA offresi 7 lire giorno. Offerte «64372 CC» al Piccolo. 64372 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. A. A. CAPO reparto capacissimo ed espertissimo per tappeti e celtrinaggi ricercato da grande azienda. Offerte dettagliate indicando età, posti occupati, referenze, pretese «63842 D» al Piccolo. 63842 D

A. A. A. VENDITRICI pratiche in calze, mercerie cerca grande ditta. Riflettesi soltanto su primarie forze. Offerte indicanti età, posti occupati, pretese, referenze «63838 D» al Piccolo. 63838 D

A. SIGNORINA praticante ufficio, cognizioni macchina scrivere cercasi. Via Machiavelli 24, pt. 64624 D

ACQUISITORI, acquisitrici cercansi per Rivista locale, buona provvigione. Indirizzo al Piccolo 64434 D

APPRENDISTA falegname cercasi. Deposito mobili, Viale Regina Elena 15. 64618 D

APPRENDISTI fabbri, meccanici cerco. Via Coroneo 29. 65221 D

BANCONIERA svelta, intelligente, bella presenza, buoni attestati e referenze cercasi per caffè. XX Settembre 23. 64604 D

BANCONISTA e aiutante banconista cercansi. Presentarsi con documenti ora 15, Ristorante della Stazione centrale, prima classe. 64324 D

BARBIERE lavorante capace cercasi. Carducci 30, Catapano. 64528 D

CALZOLAI cercansi per riparazioni militari. Caserma Genio, Roiano. 64666 D

CONTABILE provetto, lunga pratica bancaria, requisiti primo ordine, cerca banca locale. Indirizzo al Piccolo. 64422 D

DONNA anziana, capace tutti lavori cerca Cantinone istriano. Via Scipio Slataper 10. 64450 D

FALEGNAMI e mezzi lavoranti cerca fabbrica. Via Palladio 5. 1000 D

FALEGNAME mezzo lavorante per casse, apprendista cercansi. Luigi Ricci 4. 65141 D

FATTORINO 16-19 anni cercasi prontamente. Libreria Treves Zanichelli. 64650 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Ginnastica N. 19, secondo. 64049 D

GARZONA giletante cercasi prontamente. Via Canova 14, porta 26. 0084 D

GARZONA apprendista negozio fiori cercasi. Via Dante Alighieri 3. 64470 D

GARZONA giletante cercasi. Via del Rivo 20. 65209 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Sartoria Zamarian, Giulia 30, entrata Pilone. 64678 D

GARZONA pratica sartoria cercasi. Via Galleria 17. 65173 D

GARZONE calzolaio cercasi. Caccia 8, III. 64314 D

GIOVANE serio cercasi, indispensabile certificati, pratico salumieri, pasticcieri. Indirizzo al Piccolo. 65131 D

GIOVANI distinti cercansi per visitare famiglie; stipendio fisso, provvigione. Maiolica 14, III, presentarsi ore 9. 64014 D

LAVORANTE calzolaio cercasi. Viale XX Settembre 6. 64532 D

IMPIEGATO, capoufficio, indipendente cercasi da primaria ditta, offerte con curriculum e referenze «58742 D» al Piccolo. 58742 D

MEZZA lavorante o lavorante sarta donna, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 65087 D

MEZZA lavorante sarta da donna cercasi. Via Genova 13. 64690 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Mazzini 27, primo. 64418 D

MEZZA lavorante sarta cercasi. Negozio confezioni. Via Mazzini 43. 64400 D

MEZZE lavoranti per lavoratorio biancheria cercansi. Indirizzo al Piccolo. 65163 D

MEZZI facchini età 18 anni circa cercansi. Via Sterpeto 5. 65167 D

PRATICANTE dattilografa, conoscenza italiano, tedesco cercasi. Offerte dettagliata «64654 D» al Piccolo 64654 D

PRATICANTE magazzino cerca ditta commerciale. Offerte con referenze «65127 D» al Piccolo. 65127 D

PRATICANTE serio per lavoro interno ed esterno cercasi. Indirizzo al Piccolo. 65107 D

PRINCIPIANTI e garzone volonterose sarta donna cercansi. Indirizzo al Piccolo. 64390 D

RAGAZZA principiante venditrice per negozio. Indirizzo al Piccolo. 64338 D

RAGAZZETTI per drogheria cercansi. Via Molingrande 18. 64578 D

RAGAZZETTO per deposito vini cercasi. Via di Romagna 22. 64572 D

RAGAZZINA praticante negozio cercasi. Fotografia Svizzera, Viale XX Settembre 2. 64334 D

RAGAZZO per negozio commestibili cercasi. Indirizzo al Piccolo. 64931 D

RAGAZZO di buona famiglia per drogheria cercasi. Via Sanità 14. 64610 D

RAGAZZO o mezzo lavorante calzolaio cercasi. Molingrande 32, Suber. 65125 D

RAGAZZO cercasi per macelleria. Cecilia Ritmeier 7. 64558 D

RAGAZZO mezzo facchino cerco, lire 30 settimanali. Vittorio Colonna 4, mezzanino; Nemiz, dalle 12-14. 64560 D

RAGAZZO drogheria cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 64444 D

RAGAZZO possibilmente meridionale, per apprendista calzolaio cercasi. Via Navali 8. 64456 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Ginnastica 33. 64534 D

RAGAZZO onesto, volonteroso, buona famiglia cerca negozio manifatture Fiorentin, Istituto 24. 64530 D

RAGAZZO barbiere cercasi prontamente, buona paga. Udine 4. 64522 D

RAGAZZO sedicenne, robusto, cercasi subito; deposito vini, ristorante. Garibaldi 38. 64520 D

RAGAZZO pistore pratico cercasi. Marco Polo 6, Pistoria. 64414 D

RAGAZZO di buona famiglia cercasi quale praticante per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 64362 D

RAGAZZO forte per fabbrica paste cercasi. Ginnastica 25. 64346 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Roma 19. 64316 D

RAGAZZO fattorino cercasi. Cappellani, Corso 11. 64686 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Cecilia 9. 65211 D

RAGAZZO fattorino negozio vestiti fatti cercasi. Cavallero. Corso Garibaldi 5. 64678 D

RAGAZZO pratico pistoria cerco. Settefontane 13. 65187 D

RAGAZZO per pistore, lavoro notturno, apprendista cerco. Via Francesco Denza 6, Redivo. 8635 D

SARTA donna per famiglia, lavoratrice indipendente, molto brava cercasi, inutile presentarsi senza queste qualità. Piazza Oberdan 5, quarto. 64436 D

SIGNORA moralità inaccopibile, bella presenza, introdotta ceto distinto cerca importante Società anonima viennese, affidarle vendita pregevolissima novità artistica, facile vendita rimunerativa. Offerte dettagliate «64640 D» al Piccolo. 64640 D

SIGNORINA che parli tedesco italiano cercasi per interprete per alcuni giorni. Indirizzo al Piccolo. 64630 D

SIGNORINA perfetta stenodattilografa italiano, tedesco, francese ed inglese cercasi. Scrivere dettagliatamente indicando posti occupati, referenze e pretese «65155 D» al Piccolo. 65155 D

SIGNORINA con bella calligrafia, pratica partita doppia cercasi prontamente. Presentarsi con attestati. Indirizzo al Piccolo. 64502 D

SIGNORINA giovane già pratica per «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 64652 D

SIGNORINA praticante, con conoscenza lingua tedesca cercasi per ufficio. Offerte «65169 D» al Piccolo. 65169 D

SIGNORINE per a-jour, punto inglese cercasi. Indirizzo al Piccolo. 64588 D

STENODATTILOGRAFA corrispondente italiano, tedesco cercasi. Offerte «64288 D» al Piccolo. 64288 D

STENODATTILOGRAFA italiana, celere, possibilmente pratica lavori ufficio cercasi prontamente. Offerte «64652 D» al Piccolo. 64652 D

STENODATTILOGRAFA italiano, tedesco perfetta cercasi da importante ditta. Scrivere «65153 D» al Piccolo. 65153 D

VENDITRICE pratica in calze e praticante cercansi. Indirizzo al Piccolo. 65129 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. CAMERA matrimoniale, eventualmente comodo cucina, cercasi da persone distinte. Offerte «65145 E» Piccolo. 65145 E

AMMOBILIATA, indipendente cerca persona seria distinta. Scrivere «14774 E» Piccolo. 14774 E

AMMOBILIATA, centro, presso piccola distinta famiglia, cercasi. Offerte con prezzo sub «64586 E» Piccolo. 64586 E

AMMOBILIATE elegantissime, comodo cucina, cercansi urgentemente. Via Brunner 5, latteria. 64620 E

CAMERA con due letti, pulitissima, per due signore che recansi un mese a Trieste, presso famiglia non mestierante, cercasi. Offerte: Radl, Graz. Sparberhachgasse 28, I. 14765 E

CAMERA bella, ammobiliata cercasi da ufficiale. Scrivere «65135 E» Piccolo. 65135 E

CAMERA vuota, paraggi Gatteri, Foscolo, Pietà, cercasi. Bellone, Gatteri 31. 64406 E

CAMERA elegante, ammobiliata, massima pulizia, cura vestiario, presso distinta famiglia non mestierante, unico subinquilino, cercasi da signore serio stabile. Offerte, indicando prezzo «64392 E» Piccolo. 64392 E

CAMERE (una, due) matrimoniali, uso cucina, cercansi. Scrivere «14773 E» Piccolo. 14773 E

CAMERETTA vuota o ammobiliata, ingresso libero, cercano coniugi soli; anno anticipato e spese. Scrivere «64454 E» Piccolo. 64454 E

FINESTRA oppure terrazza, soleggiata, scopo bagni sole, un'ora al giorno, cercasi, posizione via Cavana, S. Michele. Indirizzo Piccolo. 64498 E

MATRIMONIALE, uso cucina, cercasi da coniugi soli; preferibile ingresso libero. Scrivere, indicando prezzo, sub «64590 E» Piccolo. 64590 E

STANZA vuota cercasi urgentemente da signora vedova benestante. Indirizzo al Piccolo. 64664 E

STANZA ammobiliata o vuota, comodo cucina, cercasi anche provvisoriamente. Offerte «64462 E» Piccolo. 64462 E

STANZA matrimoniale, scrupolosa pulizia, paraggi Anastasio, Ruggero Manna, cercasi. Offerte «64514 E» al Piccolo. 64514 E

STANZA vuota, con vitto, presso distinta famiglia, cercasi da signorina impiegata. Offerte «64438 E» Piccolo. 64438 E

STANZA elegantemente ammobiliata, centrale, luce, stufa, possibilmente bagno, ingresso indipendente, cura vestiti e biancheria, presso distinta famiglia, cercasi. Offerte «64428 E» Piccolo. 64428 E

STANZA vuota con comodo cucina, cercano coniugi soli; pagano mezzo anno anticipato. Scrivere «64358 E» Piccolo 64358 E

STANZA vuota o ammobiliata, ingresso libero, cercasi. Offerte con prezzo sub «64682 E» Piccolo. 64682 E

STANZE due, vuote o ammobiliate, centro, ingresso libero, cercansi. Offerte «63956 E» Piccolo. 63956 E

STANZE 3-4 oppure due con stanzino, uso ambulanza, posizione centralissima, cercansi. Offerte «65029 E» Piccolo. 65029 E

STANZE due, vuote, eventualmente ammobiliate, per due amici, pressi Posta centrale, cercansi prontamente. Rivolgersi: Bar De Rosa, Piazza Vittorio Veneto. 65149 E

STANZE due, vuote, per ufficio rappresentanze, cercansi. Offerte «64476 E» Piccolo. 64476 E

STANZETTA ammobiliata cercasi da signora sola, onesta. Offerte «66097 E» al Piccolo. 65097 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— F

A. CAMERA indipendente, elegantemente ammobiliata, luce elettrica, scrupolosa pulizia, cura vestiario, affittasi a distinto signore. Rossetti 43, primo, sinistra. 65133 F

A. CAMERE matrimoniali, per scapoli, vuote, uso ufficio, affittansi. Rivolgersi: Piazza Goldoni N. 3, primo. 65143 F

A. CAMERE libere; altre matrimoniali, unita camera pranzo, comodità cucina; altre per studio, disponibili. Sandri, XXX Ottobre 17. 64574 F

AMMOBILIATA due letti, luce, presso non mestierante, escluso uso cucina, affittasi a persone distinte. Indirizzo al Piccolo. 65121 F

AMMOBILIATA, centro pulizia, tranquillità, affittasi soltanto a benestante, moralità, stabile, distintissimo. Esigonsi referenze. XX Settembre N 21, terzo. 64566 F

AMMOBILIATA ingresso libero, luce elettrica, affittasi prontamente. Via Carlo Stuparich 13, IV, sinistra. 64646 F

AMMOBILIATA pulita, luce, volendo vitto, paraggi Piazza Borsa, Ponterosso, Corso, affittasi a signori o signorine. Indirizzo Piccolo. 6456 F

AMMOBILIATA elegantemente, ariosa, luce, ingresso scale, affittasi. Besenghi 16, villa. 64600 F

AMMOBILIATA elegante, presso piccola famiglia, affittasi a persona distinta; eventualmente vitto. Via Donadoni 1, mezzanino, destra. 64446 F

AMMOBILIATA elegantemente, uso bagno, luce, volendo vitto, presso distinta famiglia, affittasi a distinto signore. Via Rismondo 9, II (ex Fontana). 65215 F

AMMOBILIATE, matrimoniale, comodo cucina, per scapoli, uffici, lussuose, modeste; magazzini, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 64620 F

AMMOBILIATE elegantissime, garçonnieres, ingresso libero, cucina, indipendente, offronsi. Via Brunner 5, latteria. 64520 F

CAMERA ammobiliata affittasi a persona seria, preferibilmente marittimo. Via Cavana 7, I. 64354 F

CAMERA ammobiliata, con vitto, affittasi. Via Udine 65, I, porta 3. 64304 F

CAMERA con due letti, in campagna, affittasi. Rivolgersi: Via Nicolò de Rin 15. 64294 F

CAMERA ammobiliata, matrimoniale, comodo cucina, cercano coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 64312 F

CAMERA matrimoniale affittasi a distinti signori. Indirizzo Piccolo. 65195 F

CAMERA ammobiliata, luce, massima pulizia, affittasi. Via Madonna Mare 3, I. 8640 F

CAMERETTA ammobiliata, casa signorile, affittasi a signorina distinta. Media 48, IV, porta 10. 64426 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi; escluse donne. Via Battisti 29, V. 65213 F

CAMERETTA ammobiliata, con vitto, affittasi. Battisti 20, III, porta 20. 65123 F

CAMERINO ammobiliato, pulitissimo, con ottimo vitto, affittasi. Madonnina 11, III, porta 10. 64524 F

MATRIMONIALE grande, ariosa, acqua, luce, affittasi a coniugi distinti. Indirizzo Piccolo. 64546 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo, bene ammobiliate, luce elettrica, comodo cucina, presso persona sola, affittansi. Indirizzo Piccolo. 64516 F

MATRIMONIALE bellissima, grande, soleggiata, vista al mare, eventualmente comodo cucina, amici subinquilini, affittansi; anche a forestieri per breve soggiorno. Tor S. Piero 4, porta 17. 64398 F

MATRIMONIALE, uso salotto, piano, affittasi prontamente. Rismondo 2, porta 9. 64658 F

STANZA ammobiliata, con due letti, e stanza con un letto, oppure salotto, volendo vitto, luce, comfort, pulizia, vista al mare, presso persona sola, affittansi a tre distinti signori. Indirizzo al Piccolo. 64638 F

STANZA matrimoniale, lussuosa, ammobiliata, moderna, camera pranzo, bagno, eventualmente cucina, ingresso indipendente, paraggi Volti Chiozza, affittansi a persone distinte. Indirizzo Piccolo. 64580 F

STANZA ammobiliata, pulita, interna, affittasi a signore civile. Via Chiozza 11, II, porta 12. 64412 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, affittasi a persona distinta. Piazza Borsa 5, porta 12. 64674 F

STANZA ammobiliata affittasi a signore serio. Foscolo 44, mezzanino. 65193 F

STANZA ammobiliata, grande, per uno o due amici, affittasi. Madonna del Mare 6, II, porta 5. 8641 F

STANZE due, vuote, bellissima posizione, acqua, luce, gas, entrata libera, affittansi. Timeus 1, I, sinistra. 64694 F

STANZE ammobiliate offronsi. Provveditorio, S. Lazzaro 23. 64662 F

STANZETTA ammobiliata affittasi a distinto; escluse donne. Gatteri 44, porta 10. 65207 F

STANZINO semplicemente ammobiliato, pulitissimo, affittasi. Via S. Michele 10, sinistra. 8637 F

VITTO abbondante, famigliare, darebbesi a distinti signori. Indirizzo al Piccolo. 64310 F

Istruzione

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— G

A. ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21, **aperte iscrizioni corsi diurni e serali, inglese, francese, tedesco, italiano, spagnuolo, portoghese, sloveno e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità. Tariffa ridotta d'estate.** 16 G

ANNI perduti riacquistansi Scuola «Audace», Lavatoio (angolo Trentaottobre). Informazioni giornalmente. 14752 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi; metodi celerissimi, speciali; lezioni coscienziose anche violino. Viale XX Settembre 12, terzo. 64416 G

FRANCESE: metodo prossimamente mondiale; 20 lezioni danno risultati insperabili. Tolta ogni difficoltà. Tariffa estiva. Via Chiozza 26, II. 64508 G

RIPETENTI possono riacquistare anno perduto. Informazioni Scuola «Audace», Lavatoio 5. 14752 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— H

CANE lupino fuggito. Mancia riceverà chi lo consegnerà all'Ispettore del Cimitero israelitico. 65217 H

CIONDOLO-fotografia smarrito, Ferriera, Piccardi, Eremo. Mancia portandolo Via Eremo 4, secondo. 64298 H

MANOVELLA auto Ceirano, smarrita. Mancia portandola Battisti N. 19, trattoria «Città Verona». 64510 H

MEDAGLIETTA oro, carissimo ricordo, 8-I-1923, smarrita venerdì. Generosa mancia portandola indirizzo Piccolo. 64656 H

OMBRELLO dimenticato Sant'Andrea. Onesto rinvenitore è pregato portarlo al Piccolo. 64402 H

PORTAFOGLIO con documenti ed altre cose interessanti, smarrito. Chi lo trovasse pregato gentilmente portarlo Via Capitelli 22, III, famiglia Sbonza; riceverà 50 lire mancia. 64694 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. APPARTAMENTO vuoto, in villa, sei stanze, camerino, cucina, giardino, Via Ginnastica, affittasi prontamente; altro due camere, cucina, Galileo; altro 4 camere, accessori, Lodovico Ariosto; altri diverse posizioni. Sandri, XXX Ottobre 17. 64574 I

A. QUARTIERI vuoti, due camere, cameretta, cedonsi. Rivolgersi: Piazza Goldoni 3, primo. 65143 I

A. QUARTIERI vuoti, 4-5-6 stanze, cedonsi; moltissimi scambi, disponibili. Rivolgersi: Piazza Goldoni 3, primo. 65143 I

ALLOGGIO ammobiliato o semi, 3 stanze, campagna, cedesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 64320 I

APPARTAMENTI piccoli, grandi, più posizioni, vuoti, ammobiliati, diversi scambi; ville, magazzini, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 64624 I

APPARTAMENTO ammobiliato, 3 stanze, camerino, stanzino bagno, cucina, comfort moderno, cedesi prontamente; esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo 64375 I

APPARTAMENTO vuoto, 2 camere, comfort; altri senza buona uscita, affittansi prontamente. Valdirivo 21. 65119 I

CAMERA, cucina, acqua, S. Giacomo, scambiasi con uguale o più grande. Indirizzo Piccolo. 64482 I

CAMERA grande, arieggiata, cucina, affitto minimo, Roiano, scambio con più grande, anche giardino, verso compenso. Offerte «65205 I» al Piccolo. 65205 I

CAMERA, cucina, centro, acqua, luce, scambierei, stanza in più, qualunque posizione. Scrivere «65177 I» Piccolo. 65177 I

CASA a Barcola, 5 stanze, 2 camerini, ripostiglio, acqua, gas, giardino, vicino tramvai, affittasi prontamente; esclusa buonuscita. Indirizzo al Piccolo. 64592 I

LOCALI due, con un foro in facciata affittansi. Riva Grumula 22. 61871 I

MAGAZZINI, botteghe, appartamenti, uffici commerciali, affittansi. Zanier, Caffè Chiozza. 65201 I

MAGAZZINO grande adatto industria, affittasi. Viale XX Settembre 62. 64030 I

MAGAZZINO con retrobottega, adatto per qualunque commercio, cedesi prontamente. Boccaccio N. 16. 64598 I

PORTINERIA, camera e cucina, acqua, luce, terrazza, scambiasi con quartiere centro. Indirizzo Piccolo. 65157 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, acqua, luce, scambiasi con 3 camere, camerino, cucina. Indirizzo al Piccolo 64602 I

QUARTIERE vuoto o semi-ammobiliato, 2 camere, camerino, cucina, poggiuolo, acqua, luce, presso Volti Roiano, cedesi prontamente a piccola famiglia. Offerte dettagliate «65117 I» Piccolo. 65117 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, ammobiliato, offresi, lire 5000 trattabili. «Provveditorio», San Lazzaro 23. 64662 I

QUARTIERE ammobiliato cedesi; esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 64925 I

QUARTIERINO, camera matrimoniale, cucina, subaffittasi. Rivolgersi: Piazza Goldoni 3, I. 64696 I

QUARTIERINO vuoto, in campagna, due camere, cucina, con orto, cedesi. Rivolgersi: Piazza Goldoni 3, I. 65143 I

STANZE due, camerino, cucina, ammobiliate, luce, subaffittansi. Rivolgersi: Via Giulia 4, II, porta 7, 12-1, 4-5. 64340 I

STANZE due e stanzino per ambulatorio medico, bellissima posizione, affittansi per primo settembre. Indirizzo Piccolo. 64302 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent 20 la parola Minimo L. 2.— L

A. A. A. MAGAZZINO uso garage adiacenze Corso V. E. III cercasi. Offerte «63844 L» al Piccolo. 63844 L

A. QUARTIERE vuoto, da due a quattro stanze, cercasi pagando 7000. Indirizzare offerte sub 65147 L» Piccolo. 65147 L

APPARTAMENTINO ammobiliato, due camere matrimoniali, cameretta pranzo, cucina, cercasi. Scrivere «14772 L» Piccolo. 14772 L

APPARTAMENTO distintamente ammobiliato, due camere, con tutti comforts, anche camera da bagno, in casa signorile, presso famiglia distinta, cercano coniugi soli. Offerte «64460 L» al Piccolo. 64460 L

APPARTAMENTO vuoto, cinque stanze, cercasi prontamente. Offerte sub «64536 L» al Piccolo. 64536 L

APPARTAMENTO centrale, vuoto, semiammobiliato, 4 stanze, bagno, cercasi. Scrivere sub «63002 L» Piccolo 63002 L

APPARTAMENTO paraggi Piazza Oberdan, Stazione centrale, cercasi. Offerte: Babuder, Via Artisti 10, telefono 44-38. 64382 L

APPARTAMENTO vuoto, 4-5 stanze, bagno, moderno, cercasi. Scrivere «64360 L» Piccolo. 64360 L

APPARTAMENTO vuoto, due o tre stanze, ottimo stato, luce, città, cercasi, buonissimo compenso; esclusi mediatori. Finzi, Caffè Negozianti. 64326 L

APPARTAMENTO vuoto, 4-6 stanze, accessori, cercasi urgentemente offrendo compenso 15.000, 20.000. Offerte «65203 L» Piccolo. 65203 L

CAMERA e cucina, eventualmente stanzino, cercansi nei paraggi di Via Giulia; compenso. Sivitz, Caffè Negozianti (ex S. Giusto), al banco, dalle 10 alle 12. 65191 L

QUARTIERE modesto, 3 stanze, camerino, cucina, cerco: disposto pagare 3000. Rivolgersi via Valdirivo 11-II, dalle 12 alle 14. 63998 L

QUARTIERE 2-3 stanze, accessori, cercasi. Mediatori esclusi. Pagasi buonuscita. Scrivere sub «63994 L» al Piccolo. 63994 L

QUARTIERE due stanze, stanzino, comfort, vuoto, cercano coniugi distinti senza prole; trattasi direttamente. Indennizzo spese. Offerte «65159 L» Piccolo. 65159 L

QUARTIERE, tre stanze e cucina, cercasi pagando buon compenso. Via Molingrande N. 40, Trattoria. 64368 L

QUARTIERINO vuoto, dintorni città, possibilmente campagna, cercasi da famiglia tedesca. Offerte sub «64130 L» Piccolo. 64130 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. VITTORIA Stejervagen ottimo stato, vendo. Macelleria, Salita Promontorio 6. 64120 M

APPARATO fotografico 41/2, 6, obiettivo Zeiss, 6,3, vendesi oppure scambiasi. Indirizzo al Piccolo. 64688 M

APPARATO fotografico germanico, 9x12, lastre, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 64498 M

ATTACCAPANNI, cortinaggi, lampada ed altro, vendonsi. Michelangelo 29, portineria. 64672 M

CARROZZELLA bambini, quasi nuova, vendesi ottime condizioni, causa partenza. Via Porta 2, porta 13. 64300 M

CARROZZELLA bambini, perfetta, vendesi occasione. Gatteri 9, portineria. 65095 M

CARRETTO 2 ruote, pratico, per tappezziere o trasporto mobili, con due stanghe, vendesi. Paduina 8. 64558 M

CASSAFORTE Wiese vendesi. Indirizzo al Piccolo. 65115 M

CUTTER bellissimo, tende nuove, forti, vendesi per lire 4500 causa partenza. S. Nicolò 34, III, Dusutti. 64430 M

GHIACCIAIA 110x60(alta 80 cm., adatta anche per famiglia, in buono stato, vendesi a prezzo vantaggioso. R. Main, Succ., via S. Francesco n. 22. 64520 M

GRAMMOFONO vendesi lire 250. Via Francesco Rismondo 14, II, porta 3. 65103 M

MACCHINA cucire Singer, pupa da sarta, vendonsi. Molingrande 32, V. 64676 M

MACCHINA cucire, poco adoperata, vendesi. Via Leo 4, I, Maria Fontanone. 64552 M

MACCHINA cucire Singer, usata, vendesi, esclusi rivenditori. Corso Garibaldi 9, porta 6. 64542 M

MACCHINA da scrivere ottima vendesi prezzo conveniente. Visitare 10-12, Corso Cavour 16. 64374 M

MACCHINA cucire «Singer» originale, vendesi rate, ritiransi usate. Venti Settembre 60. 14775 M

MACCHINA scrivere lire 650; altra 850, vende Müller, Ireneo 6. Visitare pomeriggio. 14781 M

MACCHINA Singer originale, spoletta rotonda, vendo. Anastasio 10, II, sinistra. 64698 M

MACCHINA a braccio Singer, da calzolaio, buonissimo stato, vendo. Via Sporcavilla n. 3. 8636 M

MACCHINA scrivere germanica, modello, garantita seminuova, perfettissima, robustissima, vendesi straoccasione. Indirizzo Piccolo. 64668 M

MACCHINA scrivere Olivetti, modello, tabulatore decimale, quasi nuova, vendesi. Indirizzo al Piccolo, 64670 M

MOSTRA con grandi cristalli, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 64496 M

MOTORE HP 2.3 vendesi. Via del Bosco 44. 64478 M

OCCASIONE. Macchina da scrivere Royal (americana), moderna, quasi nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 64658 M

OCCASIONE! Servizi giapponesi Saxuma, 12 persone, diversi oggetti, vendonsi. Via Seminario 2, III, porta 13. 64556 M

PELLICCIA petit-gris, signora, quasi nuova vendesi. Indirizzo al Piccolo. 64340 M

RETI metalliche 2 vendonsi occasione. Pietà 37, V. 64644 M

SCALA a chiocciola vendo, a prezzo occasione. Via Coroneo 29, officina. 65221 M

SCARPE nere camoscio, n. 39, vendonsi. Via Istituto 13, Vatta. 64512 M

TRAPANO a piedi vendesi. Via S. Francesco 34. 65185 M

VELA guzzo, nuova; macchina fotografica 9x12 vendonsi. Via Rossetti 19, bandaio. 64308 M

VESTITO uomo, bleu scuro, persona forte; vestiti taffeta seta vendonsi. Toro 8-II, destra. 22734 M

VIOLINO 4/4, arco, busta, vendesi lire 150. Raffineria 11, IV. 64378 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— N

A. FRANCOBOLLI per collezione, compra pagando più di tutti Sfiligoi. Via Udine 2. 64921 N

DISCHI celebrità compero se occasione. Offerte 64518 N» Piccolo. 64518 N

MACCHINA cucire Singer vendesi qualunque prezzo. Via Ponte 6-I, sinistra. 8644 N

MATERASSO, lenzuola, acquisterei d'occasione. Offerte con prezzo al piccolo sub «64494 N». 64494 N

TAPPETI (alcuni) turchi, persiani, compero occasione. Scrivere: Mario, Ghiaccera 5. 63982 N

VESTITI uomo, mobili, cerco pagando prezzi altissimi. Beccherie 5, Sabbetin. 8643 N

VIOLINO comprerebbesi qualunque grandezza, anche guasto, vecchio. Incaricato: Studio musicale, Via Acquedotto 12, III. 64418 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A A A A. PRIMA di fare i vostri acquisti di mobili, visitate, nel vostro stesso interesse, i depositi col più grande assortimento di mobili a Trieste, M. Steiner, via Geppa n. 17-15. 237 NN

A. MATRIMONIALE (mogano) vendesi occasionissima. Via Ginnastica 15, porta 8. 64676 NN

AL magazzino Punzo, Carducci 10, troverete camere letto, da pranzo, cucine, comuni, lussuose, sempre soliti prezzi convenientissimi. Confrontate. 63056 NN

ANTICAMERA completa, 3 vasi metallo dorato, poltrone, vendonsi. Gatteri 23, mezzanino, scendere. 64548 NN

ARMADIONI 2 porte, nuovi, senza pittura. Magazzino, via Solitario 19. 64078 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendonsi prezzi assoluta convenienza. Montagnari, Chiozza 3. 65101 NN

CAMERA faggio vendesi causa partenza. Piazza Sansovino 2-II, destra. 64987 NN

CAMERA matrimoniale faggio 1800, altre porte piene, magnifica lavorazione, prezzo occasionissimo: pregasi visitare nostro nuovo arrivo. Türk, San Lazzaro 10. 1000 NN

CUCINA completa, scrittoio americano, altro mogano, stanza matrimoniale, letti ottone, armadione, 2 poltrone, divano, lampadari, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 64480 NN

CUCINA modernissima, grande, solida, marmi, laccata 1200. Ferriera 16, falegname. 14770 NN

DIVANO letto Machnich, quasi nuovo vendesi. Canova 13, III., porta 16. 65197 NN

FIORAIA splendida 300, divano 250, impermeabile occasione partenza vendonsi. Romagna 26, secondo. 14769 NN

FIORAIA vendesi per mancanza spazio. S. Nicolò 13, I. 64352 NN

LAVAMANO ottone, canapè, porta piante, etagère, intagliato, occasione partenza vendonsi. Guardia 24, secondo. 14769 NN

LETTI due, forti, sgabello, lire 170, vendonsi. Galvani 1, Marchi. 64490 NN

LETTO con susta, 2 sgabelli, lavamano grande, trumeau, mobili cucina, poltrona, tutto antico ma netto, vendonsi. Ore 9-11, Via Tigor 10, II, destra. 64472 NN

LIBRERIE 2 mogano vendonsi. Piazza S. Caterina 3, tappezziere. 64642 NN

MATERASSI lana, crina, lanina, suste, brande, ottomane e qualunque genere tappezzerie vendonsi, Corso Garibaldi 14, primo, 9. 14778 NN

MATRIMONIALE (stanza) vendo lire 3500. Via Settefontane 23-I, dalle 13-15. 63938 NN

MOBILI diversi e altri oggetti vendonsi entro mattina. Indirizzo al Piccolo. 64582 NN

OTTOMANE, divani-letto, suste, materassi, brande vende tappezziere. Maurizio 9. 64526 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger & Gloss», «Gösel», «Stelzhammer», scambi. Pianino nero, tedesco, incrociate, moderatore, modello lussuoso, lire 4600; mezzacoda nero, viennese, 2300; armonium americano occasione. Sanità 16. 64100 NN

Oggi, dopo lungo soffrire, cessò di vivere il nostro amatissimo consorte, fratello e cognato

ANTONIO BIECHER

d'anni 55; capo muratore

Straziati da indicibile dolore, l'accasciata consorte **FRANCESCA** in unione al fratello **PAOLO**, i cognati **VIRGINIA in BIECHER, ANDREA POSAR, ANTONIO SERASIN** con la consorte, i nipoti e i parenti tutti partecipano tale sventura agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto avranno luogo mercoledì 15 corr., alle ore 17, partendo il convoglio dalla casa N. 25 di via Montecucco.

Trieste, 14 luglio 1925.

Nuova Impresa Corso V. E. III N. 47.

Confortata dalla S. Religione, spirava serenamente lunedì sera, nell'età di 76 anni

TERESA ved. SERAZIN

I desolati figli **GIOVANNI, CIRILLO e MARIA mar. KERSOVAN**, le sorelle **FRANCESCA e ANNA**, il genero **LUIGI KERSOVAN**, le nuore **FRANCESCA e GIOVANNA**, in unione ai nipoti e congiunti tutti, ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali della cara Estinta seguiranno oggi mercoledì 15 corr., alle ore 16, partendo il convoglio dalla casa N. 855 di Rozzol in monte.

Trieste, 15 luglio 1925.

Nuova Impresa - Corso V. E. III N. 47.

PIETRO MONDO

d'anni 42

cessò di vivere, dopo lunga e penosa malattia, lasciando nel più profondo dolore la moglie **Candida**, il figlio **Libero**, la sorella **Antonietta**, i fratelli **Nicolò e Mario**, nonchè tutti i parenti e conoscenti.

Pirano - Trieste, li 14 luglio 1925.

Serenamente come visse spegnevasi la mat[...] del 14 luglio ad ore 2

MARIUCCIA MÜLLER

Angosciati ne dànno il triste annuncio i [...] tori **Alberto** ed **Emilia nata Sambo**, il fra[...] **Alberto**, la zia **Francesca ved. Kempf**, a[...] pure degli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amatissime spoglie seg[...] mercoledì 15 corr., alle ore 18, partendo dall'[...] tel Miramar.

Pirano, 14 luglio 1925.

Dopo lunghe sofferenze spirò questa mane

Francesco Pelizzon

d'anni 35, lasciando nel più profondo dolore la consorte **Augusta nata Rovtar** e i congiunti.

I funerali seguiranno mercoledì alle 16, partendo dalla via S. Maurizio N. 10.

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti, profondamente commossi per le molteplici attestazioni d'affetto tributate al loro adorato e indimenticabile

Giuseppe Scopa

ringraziano sentitamente il signor cap. Z[...] del vapore «Ludovica», tutto l'equipaggio e tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorarlo.

Trieste, 14 luglio 1925.

TEODOSIA ved. SCOPA e congiunti

ERRATA-CORRIGE

Nel ringraziamento mortuario comparso ieri leggasi **FAMIGLIA** e non famiglie **DONATO.**

PIANINI vendonsi cassa oppure facilitazioni, con garanzia per 6 anni, dalla fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina. Fabio Severo 36. 64108 NN

PIANINO Mignon, marca tedesca, perfetto vendesi. Istituto 22, I, sinistra. 8634 NN

PIANINO tedesco perfetto vendesi. Via Commerciale 13, secondo. 147779 NN

PIANINO nero, nuovo, incrociato, tre pedali, bellissimo, vendesi. Riemondo 2, secondo, destra. 8633 N N

PIANINO finissimo noleggiasi privatamente lire 120 mensili soltanto per Trieste. Via Sanità 16. 65113 NN

PIANINO eccezionalissimo modello esposizione, ultimissima perfezione vendesi, comprovata convenienza. Solitario 25, terzo. 64452 NN

PIANOFORTE per studio vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 64296 NN

SALOTTO palissandro bellissimo vendo. Via Galleria 3-III, porta 9, scala I. 64156 NN

STANZA pranzo, ottimo stato, acquistasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 64622 NN

STANZA pranzo, massiccia, vendesi. Corso 41, porta 11. 64448 NN

TAVOLO per lavoratorio sartoria vendesi. Via M. D'Azeglio 3, Scuola di taglio. 64410 NN

VETRINA usata, per cucina, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 64540 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola Minimo L 4.— O

A. A. A. A. A. A. VESTITI, frack, Smocking, mobili, macchina cucire, cassaforte, grammofono, compransi pagando prezzi altissimi. Beccherie 4, Icrael. 8642 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher S. Lazzaro 11-I. 122 O

A. A. CORONE, fiorini, argento, oro, brillanti, dentiere, pago prezzi altissimi, superando qualsiasi offerta. Oreficeria Urlini, Portici Ponte Fabra. 64636 O

A. ARGENTO, oro, compero pagando bene. Oreficeria Povh, via Mazzini 46. 1793 O

ANEMIA è dovuta a differenti cause, alimentazioni congrue, vita in ambienti chiusi, mancanza di aria, perdite di sangue, allattamento, l'anemia e la clorosi delle giovinette si combattono col ferro. Ferro e arsenico si trovano combinati in dose terapeutica nell'«Arsoferril» della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 180 O

BOTTIGLIE, damigiane, fiaschi, comperansi. Via Pane, telefono 11-54, Coen. 1624 O

CAPPELLI signora, grandiosa scelta modelli; forme da lire 20 in poi; assumonsi ordinazioni. Carducci 24, II. 65131 O

CASSEAFORTI compransi e vendonsi. Coen. Via Pane, telefono 11-54. 1625 O

CRAVATTE e camicie in blocco vendonsi, occasione. Indirizzo Piccolo. 65151 O

DIGESTIONE cattiva, bruciori di stomaco, atonie intestinali, guariscono mirabilmente le pillole di naftolo composte Farmacia Zanetti-Barbich, via Mazzini n. 43. 2142 O

OCCASIONE! Cappelli signora, moderni, vendonsi in blocco a metà prezzo del costo. Offerte «65183 O» Piccolo. 65183 O

POLACCHI uomo; scarpe bianche costano solamente lire quattordici. Calzoleria, Via Murat. 64292 O

PRESERVATIVI «Sanitas» insuperabili, 6 pezzi lire 10, franco ovunque. Steindler, XX Settembre N. 12. 64486 O

SAPONE lire centottanta quintale. Chiedere listino. Accettansi rappresentanti. Saponificio Villa Franca d'Asti. 5642 O

VINO riminese, genuino, extra 2.80, famiglia 2.30, vendita fiaschi, damigiane. Mazzini 6, telef. 1945. 64580 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent 30 la parola Minimo L. 3.— P

A A A. PRIMARIO viaggiatore in calze, maglierie e stoffe per Trieste e circondario, con lucroso guadagno cercasi. Riflettesi soltanto primarie forze, comprovate precedenti attività. Offerte «63840 P» al Piccolo. 63840 P

AGENTI-rappresentanti (stipendiandoli), rivenditori, cerchiamo vendita saponi, profumerie, candele. Domande, referenze: Fabbrica Tricolore, Napoli. 5643 P

RAPPRESENTANZE serie, importanti, assumerei, dispongo referenze primissime. Tullio Dian, Venezia. 5629 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILE vendesi, occasionissima. Indirizzo al Piccolo. 64408 Q

AUTOVETTURA aperta «Fiat» vendesi o scambiasi con altre cose. Indirizzo al Piccolo. 64496 Q

BICICLETTA nuovissima vendesi, occasione. Cosani, fabbrica cesti, Mazzini 26. 64594 Q

BICICLETTA mezzacorsa, semi-nuova, vendesi a metà prezzo. Pozzo Bianco 12, barbiere. 64700 Q

IMBARCAZIONE remi, vela, vendesi, occasione. Custode canottieri Adria, Molo Sartorio. 64318 Q

MOTOCICLETTA «Frera», ultimo modello, valvole in testa, cilindrata 500, vendesi. Via Donadoni 14 B. 66093 Q

MOTOCICLETTE Guzzi, massimo ordine, disponibili. Ariel modelli 500-350, pronte consegne. Cremascoli, S. Giacomo 20. 64458 Q

MOTOCICLETTA moderna, ottime condizioni, acquistasi se occasione. Girardelli, Settefontane N. 41. 64342 Q

OCCASIONISSIMA vendo motoleggere 3; altre 6 con sidecar o senza, una vetturetta quasi nuova, forza 750. Boccaccio 31. 14771 Q

OCCASIONISSIMA: vendo Fiat tipo 70, torpedo, rimessa a nuovo, impianto luce elettrica, messa in moto automatica. Visibile in via Boccaccio 27, presso fabbrica carrozzerie auto. 64500 Q

«SPA» ballon smontabile, vendo 23.000; «Fiat» 505. Esclusi mediatori. Trattoria Commercianti, Artisti 2, dalle 1-3. 64570 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AFFARE d'occasione, vendesi trattoria posizione interessante, molto lavoro, prezzo convenirsi. Bisiach, Gelsi 6-III. 64506 R

BOTTEGA barbiere bene avviata, vendesi ca[...] malattia. Indirizzo al Piccolo. 6463[...]

BUFFET con decreto vendo causa partenza. S. Marco 16. 64048 [...]

DENARO offresi 6%, prime intavolazioni [...] città, territorio. Scrivere «64702 R» al Picc[...] 64702 [...]

LATTERIA-caffè centralissima, vendesi ca[...] malattia. Indirizzo al Piccolo. 64370 [...]

LATTERIA vendesi 1500. Ind. Piccolo. 6435[...]

LATTERIA paraggi giardino vendesi in gior[...] ta lire 3000. Informazioni: Toro 8-II, destra. 22733 [...]

MACELLERIA buona cerco. Finzi, Caffè Ne[...] zianti. 10-11. 64326 [...]

MAGAZZINO carboni vasto, posizione centr[...] luce elettrica, vendesi causa altri impegni. [...] dirizzo al Piccolo. 64634 [...]

NEGOZIO frutta, erbaggi, generi diversi, p[...] zione centrica, vendesi. Ind. Piccolo. 65161 [...]

NEGOZIO commestibili, coloniali, vendesi c[...] sa malattia. Piazza Garibaldi 2, cappella[...] 64614 [...]

OCCASIONE: Negozio commestibili, buona p[...] zione, incasso assicurato, affitto minimo, v[...] desi. Indirizzo Piccolo. 64959 [...]

OSTERIE, trattorie, spacci, assumonsi in [...] fitto. Offerte dettagliate «64064 R» Piccolo.

SIGNORA cerca 7000: urgenza, serietà, rest[...] zione mensile. Offerte «64608 R» Piccolo. 6460[...]

SOVVENZIONE sopra partita merce, cer[...] prontamente: massima garanzia, buoni inte[...] si. Offerte «64396 R» al Piccolo. 64396 [...]

TRATTORIA affittasi territorio. Indirizzo Piccolo. 64550 [...]

5-10.000 lire cerco, massima garanzia, buoni[...] mo interesse. Rivolgersi Bar Procuratie, ha[...] 64320 [...]

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola Minimo L. 5.—

ACQUISTO villino paraggi Rossetti, pronta [...] trata, massimo lire 100.000, altro Roiano [...] 40,000. Sandri, XXX Ottobre 17. 6457[...]

CASA nuova uso villa, 9 locali, granaio, [...] tina, stalla 8-10 posti, tettoia, giardino. [...] Ronchi Monfalcone vendesi. Paolo Marusig, [...] chi 1476[...]

CASA vendo Chiadino S. Luigi. Rivolgersi Vasari 14, Scarpa. 6433[...]

CASE vecchie da demolirsi, fondi, ville, [...] pransi. Scrivere «64704 S» al Piccolo. 64704

CASETTA: Chiozza, Ginnastica, Rossetti, Pi[...] di e vicinanze, compero. Esclusi mediatori. [...] zi, Caffè Negozianti, 10-11. 6432[...]

LIDO Venezia, quasi in facciata Excelsior, [...] desi splendida villa ammobiliata, da potersi [...] cupare subito. Informazioni: Studio De G[...] dis, piazza Goldoni 1, telefono 9-51. 6448[...]

VILLA Barcola, comfort moderno, vendesi p[...] tamente: non trattasi con mediatori. Off[...] «64394 S» al Piccolo. 6439[...]

VILLA 10 ambienti liberi acquisto. Gortan, Roma 20. 6460[...]

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola Minimo L. 6.—

A. OLTRA, pressi S. Nicolò, affittasi casa am[...] biliata per stagione. S Giusto 1, I. 6454[...]

AMMOBILIATA bellissima posizione ad O[...] na affittasi a coniugi o signore solo. Offerte [...] «64562 T» al Piccolo. 6456[...]

COPRIVA, Carso, affittasi 2 stanze cucina. [...] formazione Coroneo 1, porta 4, ore 13. 6447[...]

MONTECATINI, affittasi causa malattia alb[...] pensione centro, arredato nuovo. Offerte: M[...] catini, casella 66. 14762 [...]

VILLAMARE Punta Umago, splendida posizi[...] bagni mare, sabbia finissima, giardino, p[...] forte, grammofono, luce elettrica, pensione [...] compreso 26 lire; luogo tranquillo, piena libe[...] adatto famiglie bambini. Scrivere Gamb[...] Villamare Umago. 6434[...]

Diversi

cent. 60 la parola Minimo L. 6.—

A RATE da lire 5 a lire 100 mensili, vesti[...] calzature, su misura, telerie e cotonerie, m[...] rassi, orologi, quadri, ecc. Primaria ditta [...] Zitelmann, Piazza S. Giovanni 3. 6466[...]

A. SIGNORE grande assortimento cappelli [...] crino e feltri nonchè per avanzata stagione [...] cappelli guarniti al prezzo di 29.50. Mor[...] Corso Garibaldi 4, I. 6459[...]

A. SOLAMENTE da ditte esperte nel ramo [...] acquista bene. Orologi in genere. oreficerie, [...] genterie, si acquistano da F. Cavallar, vi[...] Lazzaro, via delle Torri. 1404[...]

CALVI si diventa per l'eccessiva forfora del [...] io capelluto. Combattete la forfora con la [...] lotrix» la migliore acqua per i capelli. Far[...] cia «Alla Madonna della Salute» Trieste, S. [...] como. 18[...]

DISTINTISSIMA divorziata, bella presenza, [...] tottenne cerca signore distinto anche anz[...] purchè buonissima posizione, scopo matr[...] nio, preferirebbe stabilirsi Milano. Offerte [...] «64612 U» al Piccolo. 6461[...]

GELSOMINO. Perchè non scrivi quando [...] casa. Attesi tue invano. 6452[...]

GIOVANE 21enne, elegante, conoscerebbe si[...] rina ricca, subito matrimonio. Scrivere «6[...] al Piccolo. 6432[...]

GIOVANE 22enne serio, cerca ricca signo[...] subito matrimonio. Scrivere «64330 U» al Pi[...] 6433[...]

GOTTA e reumatismi si guariscono con la [...] del Liquore e dei Cachets Godina. Si tro[...] dappertutto. 18[...]

LA Ditta I. Petz e figli prega la signora, [...] quale lunedì sera venne erroneamente con[...] to un pacco contenente tulle, calze e spig[...] di rimandarlo in negozio con cortese pre[...] 6469[...]

LUFT. Costantemente seguoti desiderando[...] finito bene rievocando desiderando arden[...] te. Infiniti. 6509[...]

OSTETRICA Brelich diplomata Universit[...] lermo, consultazioni gravidanze, segretez[...] S. Maurizio 10, I. 6458[...]

PENSIONATO statale privo famiglia, p[...] sostanza, cerca donna onesta, di cuore [...] lizio. Scrivere «64464 U» al Piccolo. 6446[...]